

Assassinato l'ex premier Abe Il Giappone sotto choc

LAMPERTI / A PAG. 7



Tensioni e smentite al G20 «Lavrov e Blinken si sono parlati»

SIMONI / A PAG. 6



FOCUS

IL RAPPORTO ISTAT

L'Italia impoverita
preoccupata
più per il lavoro
che dalla guerra



Un operaio in fabbrica

Per gli italiani, ci informa l'Istat, nelle ultime settimane la paura per il lavoro ha superato quella della guerra. Questo perché dopo due anni di pandemia, le disuguaglianze sono aumentate. / A PAG. 2 E 3

LO STUDIO IN FVG

Tra crisi e carte
la fuga dei giovani
dal mestiere
dell'artigiano

Le imprese artigiane nella nostra regione hanno retto allo tsunami della pandemia, ma manca il ricambio generazionale. / A PAG. 17

IL COMMENTO

Draghi, Erdogan
e la riabilitazione
di un dittatore

ROBERTO WEBER

Nell'aprile del 2021, l'Europa e l'Italia credevano di avere ben netto il quadro degli "amici" e dei "nemici". / A PAG. 19

LA NUOVA ONDATA

Mille contagi in un mese tra il personale sanitario

Ospedali e Rsa in difficoltà per assenze e quarantene. «Attività limitate per forza» **BALLICO / A PAG. 5**



SERVOLA

Il primo acciaiao del mondo a zero emissioni

Il gruppo Arvedi è il primo produttore di acciaio al mondo a zero emissioni. La società siderurgica ha annunciato ieri l'ottenimento dell'importante certificazione, raggiun-

ta con 27 anni di anticipo sull'obiettivo del 2050 fissato dalla Commissione europea. Merito della riorganizzazione delle proprie attività. **D'AMELIO / A PAG. 20**

CRONACA

Migliora la bimba in Rianimazione per un sondino

TONERO / A PAG. 25



Annulati già 7 viaggi: sempre più lamentele per la Trieste-Grado

BOEMO / A PAG. 23



Lancia insulti sul web a Gialuz e Menis Al processo si scusa

SARTI / A PAG. 25

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA STORIA

Nozze vista mare Dal 20 agosto il debutto a Muggia

LUIGI PUTIGNANO

Sposarsi sul mare con il tramonto sullo sfondo. A Muggia, dal prossimo 20 agosto, ci si potrà scambiare il fatidico "sì, lo voglio" nella zona di Acquario, una delle più caratteristiche location balneari dell'Adriatico. / A PAG. 27



L'area di Acquario

MUGGIA Estate 2022

SABATO 9 LUGLIO, ore 18.00, Piazza Marconi
Animazione per bambini a cura di Ernesto Feletti

DOMENICA 10 LUGLIO, ore 20.45, Piazza Marconi
Concerto della **Vecia Trieste**

VENERDÌ 15 LUGLIO, ore 20.45, Piazza Marconi
tributo a Zucchero Sugar Fornaciari
con i **DIABOLO IN NOI**

SABATO 16 LUGLIO, ore 18, Calle Pancera
PiccoliPalchi estate **Topo Federico** racconta di Roberto Angilioni in collaborazione con ERT FVG

DOMENICA 17 LUGLIO, ore 20.45, Piazza Marconi
Concerto della **Banda Ongia**

VENERDÌ 22 LUGLIO, ore 20.45, Piazza Marconi
tributo a Vasco Rossi con il gruppo **REWIND**

DOMENICA 24 LUGLIO, ore 20.45, Piazza Marconi
Concerto dell'Orchestra a fiati Città di Muggia

GIOVEDÌ 28 LUGLIO, ore 21.00, Biblioteca - Giardini Europa Cinema sotto le stelle **"Bentornato Presidente"**

VENERDÌ 29 LUGLIO, ore 20.45, Piazza Marconi
I POP che propongono Latin Pop Dance show, uno spettacolo carico di energia!

SABATO 30 LUGLIO, ore 18, Calle Pancera
PiccoliPalchi estate **Un castello di carte**, TantissimiProgetti Daniele Conti in collaborazione con ERT FVG

GIOVEDÌ 4 AGOSTO, ore 21.00, Muggia Vecchia Cinema sotto le stelle **"10 giorni senza mamma"**

Per informazioni:
consultate www.muggiacultura.eu

FLASH

Le sfide dell'economia

Povera Italia

La paura per il lavoro supera quella della guerra
Istat: uno stipendio su tre sotto i 1000 euro al mese
Il ruolo chiave del Reddito
Con lo Ius scholae possibili
280mila nuovi italiani

ROMA

Per gli italiani, ci informa l'Istat, nelle ultime settimane la paura per il lavoro ha superato quella della guerra. Questo perché dopo due anni di pandemia, nonostante la ripresa importante dell'economia e consistenti interventi del governo a sostegno di famiglie e imprese, tutte le disuguaglianze (economiche, sociali, territoriali, intergenerazionali e di genere) sono diventate ancora più forti. E aver trascurato i problemi pregressi ha finito con l'escacerbare ancor di più le disuguaglianze strutturali del paese. Che in una fase di inflazione galoppante

Dal 2005 le persone in condizioni di indigenza assoluta sono raddoppiate

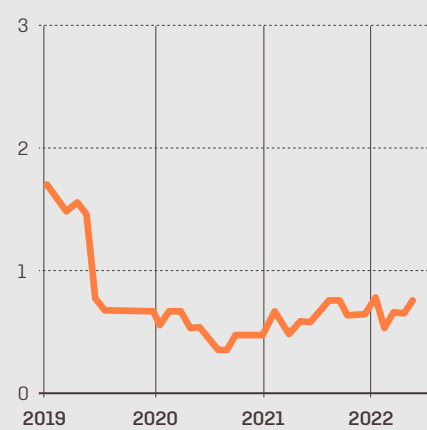
vedono aumentare la precarietà nel lavoro, calare il livello dei salari e di conseguenza aumentare il livello di povertà delle famiglie, nonostante l'argine del reddito di cittadinanza.

Adesso «la guerra in corso, con tutte le sue conseguenze economiche e sociali, rischia di indebolire il recupero economico del Paese e di accentuare al suo interno le disuguaglianze, già elevate» ha spiegato ieri il presidente

IL MERCATO DEL LAVORO ITALIANO

Retribuzioni contrattuali per dipendente

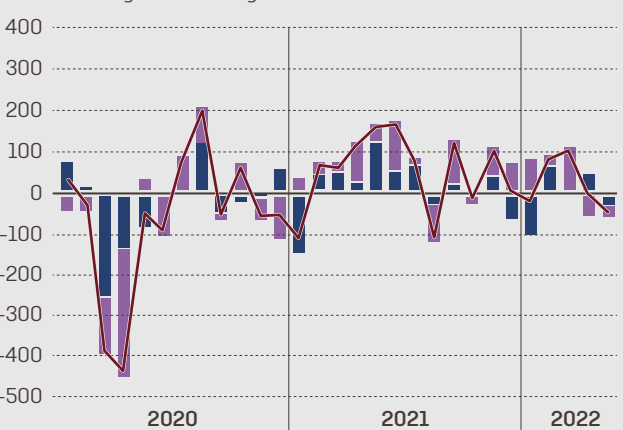
Variazioni medie annue in %



Fonte: Istat, indagine sulle retribuzioni

Occupati per genere

Variazioni congiunturali in migliaia



Fonte: Istat, rilevazioni sulle Forze di lavoro e sull'orario di lavoro nelle imprese

del nostro istituto di statistica Gian Carlo Blangiardo illustrando la sua relazione annuale.

PRECARIETÀ RECORD

Nel corso del 2021 il mercato del lavoro è tornato ai livelli del 2019, ma è cambiata in maniera significativa la sua composizione interna. In particolare è aumentata la quota di lavoro precario e sono peggiorate nel complesso anche le condizioni di lavoro. Il lavoro standard, dipendente a tempo indeterminato e autonomo con dipendenti, entrambi con orario a tempo pieno, è calato verticalmente al 59,5% del totale degli occupati. I lavoratori indipendenti sono progressivamente diminuiti - da quasi un terzo degli occupati all'inizio degli anni '90 a poco più di

un quinto nel 2021 (circa 4,9 milioni). Di contro i lavoratori dipendenti a tempo determinato sono raddoppiati toccando quota 2,9 milioni nel 2021. Negli anni è progressivamente aumentata la quota di occupazioni di breve durata: sempre nel 2021, quasi la metà dei dipendenti a termine ha un lavoro di durata pari o inferiore a 6 mesi. L'occupazione a tempo parziale è invece passata dall'11% dei primi anni '90 al 18,6% dell'ultimo anno. E nel 60,9% dei casi (il doppio della media Ue) questo part-time è involontario.

Quasi 5 milioni di occupati (il 21,7% del totale) sono classificati così come lavoratori «non-standard», cioè a tempo determinato, collaboratori o in part-time involontario. Tra questi, 816mi-

la sono sia a tempo determinato o collaboratori sia in part-time involontario. Si tratta per lo più di under 35, lavoratori stranieri, donne, occupati con licenza media, residenti nel Mezzogiorno e sono concentrati nel settore degli alloggi e ristorazione e in agricoltura (4 su 10), nel settore dei servizi alle famiglie (48,5%), in quello dei servizi collettivi e alle persone (31,9%) e in quello dell'istruzione (28,4%).

SALARI DISEGUALI

Il risultato è che circa 4 milioni di dipendenti del settore privato - il 29,5% del totale - percepiscono una retribuzione teorica lorda annua inferiore a 12 mila euro (sono quindi classificati a bassa retribuzione annua) mentre per circa 1,3 milioni

di dipendenti - il 9,4% del totale - la retribuzione oraria è inferiore a 8,41 euro l'ora (sono a bassa retribuzione oraria). Tra questi, quasi 1 milione percepiscono meno di 12 mila euro l'anno e meno di 8,41 euro l'ora. Solo 6,5 milioni di dipendenti del settore privato hanno invece un'occupazione a tempo indeterminato e full time per l'intero anno.

Per tutti ora, in assenza di rinnovo dei contratti, a fronte di un aumento del 6,4% dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo il rischio è quello di assistere ad una importante diminuzione delle retribuzioni in termini reali. Che, a fine 2022, tornerebbero addirittura sotto i valori del 2009.

L'EMERGENZA FAMIGLIE

Dal 2005 la povertà assolu-

ta è più che raddoppiata: le famiglie coinvolte sono passate da poco più di 800 mila a 1 milione 960 mila nel 2021 (il 7,5% del totale) arrivando a interessare 5,6 milioni individui (il 9,4% del totale). In questo anno l'incidenza della povertà è diminuita tra gli anziani soli, si è stabilizzata tra le coppie di anziani, è fortemente cresciuta tra le coppie con figli, tra i monogenitori e tra le famiglie con due o più nuclei o con membri aggregati. E meno male, rileva l'Istat, che le misure di sostegno economico erogate nel 2020 hanno evitato a 1 milione di individui (circa 500mila famiglie) di trovarsi in condizione di povertà assoluta e ridotto di 10 punti l'intensità stessa della povertà, che senza sussidi avrebbe toccato quota 28,8%. Magra consolazione perché adesso queste famiglie sono alle prese con una inflazione che per loro a marzo era già al 9,4% ovvero 2,6 punti in più della media nazionale. — P.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La calda estate del Pd di Letta

Deve fare una gran fatica il buon Enrico Letta a non dire tutto ciò che pensa dell'avvocato Conte e dei suoi confusi seguaci. Potrebbe sbottare, ma non lo fa. Innanzitutto perché il leader del Pd - come ha confermato in questi quindici mesi di gestione del partito - è persona seria e pacata, poco avvezzo a teatrini e a colpi di testa; ma anche perché la situazione che si va delineando è ambigua e non è possibile immagina-

re se e con chi sostituire l'alleanza elettorale e di governo con il Movimento Cinque Stelle che è stata finora componente importante della strategia del Pd.

Cominciamo da qua. C'è appena stata la minaccia di Franceschini: un'uscita dei 5S dal governo Draghi significherebbe anche la fine dell'alleanza con il Pd. E Conte sembrava aver capito l'antifona, come il voto di fiducia dell'altro ieri confermava. E invece dal Movimento trapelavano nuove

minacce - «con la fiducia al Senato chissà...» - e anche l'ipotesi che la rottura possa magari avvenire a settembre, dopo l'estate che è di tregua per definizione, e soprattutto quando il rischio vitalizio è stato cancellato.

Non è l'unica novità di queste ore. Il tam-tam ripete che un Draghi bis non sarebbe un tabù. Traduzione: se Conte molla, si potrebbe andare avanti con i Di Maio boys e sperare che la Lega non segua il cattivo esempio, insomma

che prevalga il governoismo di Giorgetti. Sarebbe pur sempre un governo di larga unità, con un pezzo in meno, sì, ma pur sempre di larga unità. Mattarella si inchinerebbe alla volontà parlamentare, e Draghi non smentirebbe ciò che ha detto. Sarebbe un modo per affrontare senza contraccolpi gravi la parte finale della legislatura che coincide con una difficile legge di bilancio, una tappa decisiva del Pnrr, la guerra in Ucraina. Ma per Letta e il Pd il problema resta, forse perfino più grave.

Se questa legge elettorale non si tocca e non si trova il tempo - ce n'è poco a disposizione - per cambiarla e torna-

re a un sistema proporzionale - che renderebbe la ricerca di un'alleanza ancora più complicata, ma darebbe a molti la libertà che vogliono - per Letta non c'è altra strada che confermare l'alleanza con Conte. Certo, i 5S non hanno più la forza degli anni passati, e devono sperare nella benevolenza del Pd per assicurarsi qualche seggio, ma l'unico modo che hanno per tenere sulla corda l'alleanza è minacciare continuamente sfracelli e cadute di governo. Fino a giocare davvero la carta estrema dell'uscita?

E in quel caso, fare finta di niente e amici come prima anche dopo il colpo di testa?

Una fetta consistente del Pd preme per quel «no» che finora non è stato detto per senso di responsabilità e fiducia nel governo Draghi come unica carta. Ma lo stesso Letta sa che gestire con Conte un cartello elettorale e poi il dopo Draghi è impresa da far tremare le vene e i polsi. D'altra parte se rinuncia a questa alleanza «esclusiva» e fa dei 5S alleati come gli altri, il Pd deve allargare il campo, come Letta ripete, e guardare verso forze che condizionerebbero la loro presenza nell'alleanza all'esclusione dei 5S. Un bel rebus. E poco tempo per risolverlo. Il tempo di un'estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultimo rapporto Istat vede una discrepanza tra crescita dei salari reali e il tasso d'inflazione, sopra l'8%

LA FOTOGRAFIA DEL PAESE

PIL
+6,6%

crescita Pil nel 2021
+2,6% la crescita
acquisita
al primo trimestre 2022

CRISI INFLATTIVA
+8,5%

indice dei prezzi
al consumo armonizzato
(Uem +8,6%)
(giugno 2022-giugno 2021)

CRISI ENERGETICA
+49,1%

prodotti energetici
(Uem +41,9%)
giugno 2022-giugno 2021)

DEMOGRAFIA
-47,4%

matrimoni celebrati
in un anno (97mila)
(anno 2020, var. su 2019)

LAVORO
49,4%

tasso di occupazione
femminile
(63,4% media Ue27)
anno 2021, donne 15-64enni)

IMPRESE
oltre il 30%

imprese di ricreazione,
alloggio, ristorazione a
rischio cessazione attività
(novembre 2021)

TRASFORMAZIONI
FAMILIARI
8,5 milioni

di persone sole
33,2% delle famiglie)
(media 2020-2021)

TRASFORMAZIONI
IDENTITARIE
78,5%

alunni di cittadinanza
straniera che dichiarano
di pensare in italiano
(anno 2021)

Fonte: Istat

L'EGO - HUB

L'INTERVISTA

Tito Boeri

«Il Reddito serve, ma va corretto
Ora salario minimo per legge»

L'ex presidente Inps: «Contro l'inflazione i banchieri centrali si sono mossi in ritardo
Sui contratti serve un adeguamento ai prezzi, ma bisogna evitare una spirale con i salari»

PAOLO BARONI

ROMA

Correggere ma non cancellare il reddito di cittadinanza e poi introdurre per legge il salario minimo. Quanto ai contratti bene che si allineino salari a produttività nei settori e nelle imprese in cui i datori di lavoro hanno troppo potere negoziale, ma nessun automatismo per evitare di innescare una spirale salari-prezzi che finirebbe per danneggiare innanzitutto le famiglie più povere. Di fronte ad una inflazione all'8% e all'aumento delle disuguaglianze, questa è la ricetta di Tito Boeri. «Le preoccupazioni che oggi abbiamo – spiega l'economista della Bocconi – sono innanzitutto legate all'inflazione che non ci eravamo più abituati ad avere a questi livelli. Si tratta innanzitutto di un problema che riguarda le persone che hanno un reddito fisso, slegato dalle dinamiche dell'inflazione. Molte famiglie che sono in condizioni di povertà si trovano in queste condizioni – aggiunge – per cui trovo paradossale che in questo momento ci siano politici che fanno una campagna sostenendo che bisogna ridurre il reddito di cittadinanza e gli altri strumenti di contrasto della povertà quando invece questo è il momento di rafforzarli e di tutelare di più le famiglie che hanno bisogno».

L'Rdc però ha anche mostrato diversi limiti.

«E' vero: ci sono molti correttivi da fare al Reddito di cittadinanza perché è strutturato male e non aiuta sufficientemente i nuclei numerosi ed aiuta troppo le persone singole. Poi ci sono alcuni problemi legati al passaggio dall'Rdc al lavoro da mettere a punto. Però questo è uno strumento fondamentale che non si può smontare: soprattutto in questo momento abbiamo bisogno di una misura universale di contrasto della povertà».

Sull'inflazione che ora spaventa tanto, banchieri centrali ed economisti non hanno però sbagliato previsioni?

«Non voglio fare una difesa corporativa. E' indubbio che i banchieri centrali, a partire dalla Federal reserve americana, si siano mossi con ritardo nell'affrontare l'inflazio-



L'economista Tito Boeri è stato presidente dell'Inps

FAMIGLIE

Molte in condizioni di povertà. Assurdo non rafforzare gli strumenti di contrasto

SINDACATI

Bene la battaglia sugli stipendi, ma evitare meccanismi come la Scala mobile degli anni 80

ne. Ed è vero che a più riprese hanno dato messaggi rassicuranti, dicendo che si trattava di un fenomeno temporaneo che si sarebbe sgonfiato rapidamente. Ma c'è una ragione per cui danno questo tipo di messaggi...».

Quale?

«Che l'inflazione è qualcosa che si manifesta anche in base alle aspettative delle persone: se tutti si convincono che ci sarà un aumento dei prezzi a quel punto avremo i lavoratori che chiederanno anche in anticipo di aumentare i propri stipendi per fronteggiare il calo del loro potere d'acquisto, le imprese che si rifaranno sui consumatori aumentando i prezzi e le famiglie che ten-

+8,5%

L'aumento dei prezzi al consumo registrato a giugno in Italia rispetto al 2021

deranno ad anticipare decisioni di spesa per paura dei possibili rincari, col risultato di mettere in moto un vero e proprio circolo vizioso. Per cui se i banchieri centrali tendono a sminuire i rischi di inflazione lo fanno per cercare di raffreddare le aspettative. Fa parte del loro mestiere».

Gli economisti, invece?

«Chiaramente gli economisti non prevedono le guerre, non è il loro mestiere. Ma se guardiamo alla inflazione "core", ovvero quella slegata dai prezzi dell'energia e delle materie prime importate, prezzi in gran parte legati a fattori geopolitici, tutti – tutti gli economisti che conosco – avevano previsto che sarebbe aumentata ben sopra il livello obiettivo del 2%».

Quindi come si affronta questa emergenza?

«Proprio perché c'è questo effetto sulle aspettative è fondamentale affrontare i problemi posti sul fronte della povertà e della distribuzione del reddito senza met-

tere in piedi una spirale inflazione-salari-prezzi perché finirebbe per mettere in difficoltà soprattutto le famiglie più povere. Cosa che bisogna evitare in tutti i modi».

I sindacati rivendicano aumenti salariali allineati all'inflazione: sbagliano?

«Bene che ci siano aumenti dei salari in quelle realtà in cui i lavoratori non sono pagati in base alla loro produttività, perché c'è un potere negoziale eccessivo del datore di lavoro. Ma dobbiamo assolutamente evitare di indicizzare automaticamente come la Scala Mobile che hanno avuto grandissima responsabilità nell'impennata dell'inflazione negli anni '80».

Le altre piaghe sono precarietà e lavoro povero. Per l'Istat in 4 milioni non arrivano a 12 mila euro lordi l'anno e 1,3 milioni che percepiscono meno di 8,41 euro l'ora...

«E' per questo che ci sarebbe bisogno di avere un salario minimo in Italia. E' davvero sorprendente che tra i sindacati ci sia ancora chi si oppone a questa idea. Il vero problema oggi in Italia è che c'è una quota di lavoratori sempre più importante che sfugge alle maglie della contrattazione collettiva. Per questo serve una legge che fissi un livello retributivo orario minimo al di sotto del quale non si può scendere in tutti i settori, per tutte le imprese, per tutti i lavoratori».

Una soluzione «alla spagnola» come la riduzione dei contratti più precarizzanti, può servire?

«Gli spagnoli partono da una situazione molto diversa dalla nostra perché sono arrivati ad avere sino ad un terzo dei lavoratori dipendenti che avevano dei contratti temporanei e quindi hanno dovuto fare degli interventi molto drastici per limitare le assunzioni con contratti a tempo determinato. Noi dobbiamo intervenire soprattutto sulla loro conversione in contratti a tempo indeterminato incentivando le imprese a fare questa trasformazione. Singolare che dopo il parere della Consulta nessuno abbia più usato parlare di come riformare i contratti a tempo indeterminato per offrire tutele crescenti in base all'anzianità aziendale».

IL MINISTRO DEL TESORO: IN MANOVRA IL TAGLIO DELLE TASSE, È UNA PRIORITÀ

Franco: crescita al 3%, ora giù il cuneo

Francesco Spini

«Le prospettive per la seconda metà dell'anno e per il 2023 presentano molti elementi di incertezza», ammette il ministro dell'Economia, Daniele Franco, parlando all'assemblea dell'Abi. Ma, aggiunge, «a meno di sviluppi molto negativi a livello internazionale esistono tuttavia validi motivi per essere fiduciosi». Per evitare però il rischio di una «battuta d'arresto» dell'economia, oltre agli interventi per attutire l'impatto dell'inflazione e del caro-energia, e affidarsi al volano del Pnrr in buona parte ancora inespresso, Franco

punta sul lavoro. «Dobbiamo puntare ad accrescere il tasso di occupazione che è particolarmente basso nel nostro Paese in modo più accentuato per i giovani, le donne e nelle regioni meridionali». A tale scopo, afferma, «la riduzione del cuneo fiscale è qui prioritaria. Su questo tema si tornerà con la prossima legge di Bilancio». Nel frattempo Franco ritiene che, «con il dinamismo che caratterizza molte parti del nostro sistema produttivo, con un' incisiva azione di governo e con il contributo essenziale delle parti sociali, la crescita – sostiene – non si arresterà». Certo, i problemi non manca-

no. L'inflazione, ad esempio, che è «superiore alle aspettative dei principali previsori di qualche mese fa» ora «non sembra destinata a rientrare rapidamente». I segnali danno però qualche segno di speranza. Dopo il Pil del primo trimestre, la crescita acquisita per l'anno era del 2,6%. «Per il trimestre che si è appena chiuso – spiega il ministro – stimiamo una crescita robusta, che porterebbe l'acquisito per l'anno attorno o leggermente sopra il 3%». Anche sul fronte della produzione industriale nel secondo trimestre si stima «un incremento rispetto al primo di circa il 2%». —

La lotta al coronavirus

Covid, nove regioni a rischio alto L'Iss: ma la contagiosità rallenta

I nuovi casi giornalieri sopra quota 100mila. Il ministro Speranza: «Serve prudenza». Rt da 1,55 a 1,46: «picco vicino»

Grazia Longo / ROMA

Sono 100.690 i nuovi contagi da Covid registrati ieri contro i 107.240 casi di giovedì. Ma la buona notizia, nonostante i numeri siano ancora alti, è che dal bollettino settimanale dell'Iss che sarà reso noto stamani emerge che l'Rt augmented scende da 1.55 a 1.46. Si tratta dell'Rt (indice di trasmissibilità del virus) previsto per la settimana successiva e diminuisce per la prima volta dopo settimane. Segno che il picco è più vicino anche se i contagi aumenteranno ancora. Ma la crescita sarà più lenta. Intanto però l'ondata estiva di contagi non si placa, con un'inciden-

za che questa settimana a livello nazionale sfonda quota mille per ogni 100 mila abitanti. Una soglia che è già stata superata in 11 regioni, con la Campania che ha il valore più alto: 1482,5. E sale ancora l'Rt arrivando a 1,40 (nel periodo 15 giugno - 28 giugno 2022), in aumento rispetto alla settimana precedente, quando era 1,30. L'ultimo monitoraggio settimanale sull'andamento dell'epidemia di Istituto superiore di Sanità e ministero della Salute fotografa dunque un Paese in pieno boom di malati. L'incidenza è arrivata a 1.071 ogni 100 mila abitanti tra il primo e il 7 luglio, rispetto a 763 della setti-

100.690
I nuovi contagi registrati ieri sono il 16,6% in più di una settimana fa

105
I decessi ieri sono cresciuti del 45,8% in sette giorni

mana precedente. Dopo la Campania, le altre regioni con i valori più alti sono Puglia a 1320,5, Abruzzo a 1291,6, Umbria a 1275,8 e Lazio a 1250,9. Sono inoltre nove le Regioni classificate a rischio alto: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Umbria e Veneto. La Toscana compare con una dicitura «non valutabile (equiparato a rischio alto)». Nessuna regione è a rischio basso. In una settimana cresce anche la pressione sugli ospedali: aumentano i ricoveri sia in terapia intensiva sia nei reparti ordinari. Nel primo caso, il tasso di occupazione sale al 3,5% (rilevazione gior-

naliera Ministero della Salute al 7 luglio) rispetto al 2,6% (30 giugno) mentre in area medica tocca il 13,3% (30 giugno) rispetto al 10,3% di una settimana prima. Entrambi i valori sono sotto la soglia di allerta. Ieri ci sono state 105 vittime contro le 94 di giovedì. Sono stati eseguiti in tutto, tra antigenici e molecolari, 371.874 tamponi con il tasso di positività che si attesta 27%, stabile rispetto all'altro ieri. Non si placano, infine, le polemiche sul concerto dei Maneskin che stasera al Circo Massimo attirerà 70 mila persone. L'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, osserva:

«I concerti non vanno bloccati, ma deve esserci sempre un senso di responsabilità. Suggeriamo anche di portare sempre con sé la mascherina». Esulla prudenza insiste anche il ministro della Sanità Roberto Speranza: «In queste giornate in cui il numero dei casi è piuttosto elevato bisogna avere più precauzione e più prudenza, in modo particolare, nei luoghi al chiuso resta raccomandata la mascherina». Inoltre, «i più fragili possono fare la quarta dose - ribadisce -, non aspettate settembre». E spiega che è in corso un confronto per adeguare l'uso dei vaccini. —

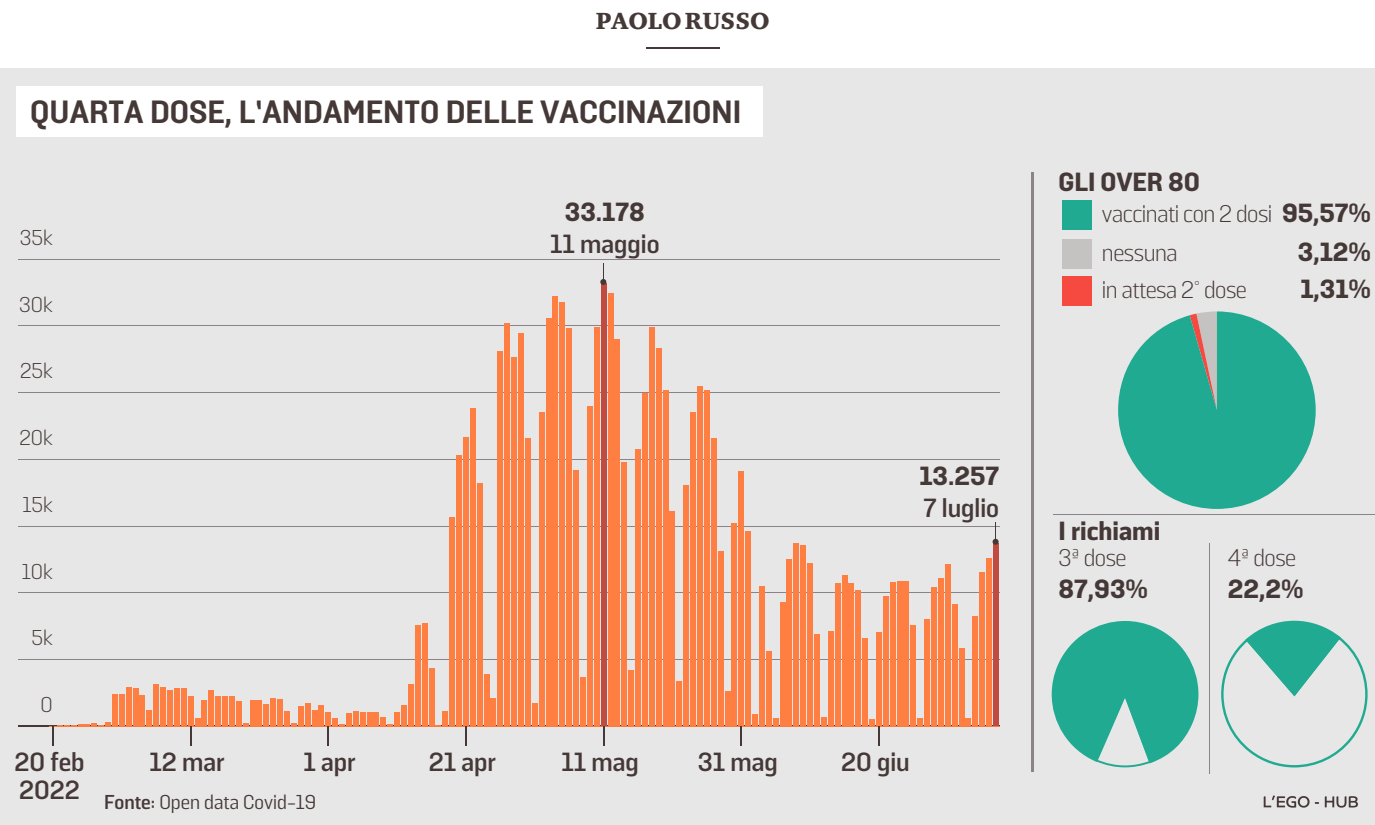
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rincorsa alla quarta dose

Il richiamo verrà esteso agli over 60
Per la campagna si punta su farmacie
medici di base e riapertura degli hub

IL DOSSIER

La decisione sulla quarta dose da subito agli over 60 verrà formalizzata la prossima settimana, probabilmente dopo che anche l'Ecdc, il Centro europeo per il controllo delle malattie avrà ribadito quanto già indicato dall'Ema: il secondo booster è bene darlo anche agli ultrasessantenni e ai fragili. Ma i tecnici del Ministro Speranza sono già al lavoro per mettere a punto il piano, che dovrà impedire di trasformare questa fase due della campagna vaccinale in un flop come la precedente, limitata agli over 80. E per farlo si punta forte su medici di famiglia, farmacie, riapertura degli hub vaccinali dismessi con troppo anticipo. Ma anche campagna di comunicazione e chiamata diretta delle persone titubanti a mostrare il braccio. Tanto per cominciare però la platea sarà più ampia dei 18 milioni di ultrasessantenni (dei quali circa 900mila già coperti) perché il ministero ha intenzione di offrire la quarta dose a tutti i fragili a prescindere dall'età, mentre le disposizioni fino a oggi anche per loro fissano il limite a sessanta anni, sotto i quali con qualsiasi malattia il richiamo bis non si fa. Le categorie di malati però resteranno le stesse, nonostante da alcuni settori medici fosse partito l'invito ad ampliare la lista. Quindi per le malattie respiratorie figureranno scom-



penso cardiaco in fase avanzata e pazienti con post-shock cardiogeno, per quelle neurologiche la sclerosi laterale amiotrofica, la sclerosi multipla e la distrofia muscolare, tanto per citare le più diffuse. Poi secondo booster anche per diabete di tipo uno e due, cirrosi epatica, ictus con compromissione motoria e neurologica-cognitiva, infarto, fibrosi cistica, anemie gravi, sindrome

di Down e grave obesità, più altre patologie meno note. Il problema però è che la maggior parte di questi pazienti non sa nemmeno di rientrare tra quelli che hanno diritto alla somministrazione. Magari perché neanche conoscono il nome scientifico della loro patologia. E per questi pazienti, ma non soltanto per loro, ecco l'altra arma che il piano vuole mettere in campo, che è

quella della "chiamata attiva". Ossia, se non sei tu ad andare dal vaccino è il medico o la struttura sanitaria che ti ha in carico a chiamarti o magari a mandarti un promemoria sotto forma di Sms, come hanno fatto ad esempio Lazio e Piemonte. Dove non a caso le percentuali di adesioni alla quarta dose sono già oggi rispettivamente del 31 e del 52,8%, ben al di sopra della media nazio-

nale del 25,1% e a distanza abissale da regioni come la Calabria (8%) la Basilicata (9,3) e la Sicilia (11,6%). Differenze che dimostrano come sia necessario mettere in riga anche le amministrazioni che l'operazione quarta dose l'hanno di fatto snobbata, facendo così lievitare i tassi di occupazione dei posti letto ospedalieri. Non è infatti un caso se proprio Calabria (26,8%), Basili-

cata (19,6) e Sicilia (26,5%) siano tra le regioni con la quota più alta di ricoverati covid. La chiamata diretta reclama a sua volta la scesa in campo più convinta dei medici di famiglia. Fino ad ora solo uno su quattro ha aderito alla campagna vaccinale, anche perché l'incentivo di sei euro a puntura diverse asl hanno deciso di dirottare verso altre priorità. Ma ai dottori di fiducia le regioni dovranno anche semplificare la vita, facendo fornire dalle loro anagrafi vaccinali la lista di fragili e over 80 non ancora vaccinati da contattare e convincere a fare la puntura. Poi si tratterà di riaprire gli hub dismessi anzitempo, circa un migliaio, visto che sei mesi fa erano più di tremila e ora si sono ridotti a 2.353. Il Piano dovrà puntare forte anche sulla farmacie, che da sempre hanno aderito alla campagna vaccinale, salvo negli ultimi tempi dover fare i conti con problemi di approvvigionamento delle dosi, mentre alcune regioni, come Emilia Romagna, Molise, Basilicata e Sardegna le hanno proprio escluse dalla campagna. Infine convincere gli scettici. Lo spot per spingerli verso la quarta dose c'è già. Peccato che nipote, nonna e dottoressa in ambulatorio per fare il vaccino all'anziana signora siano tutti senza mascherina. Segno di un atteggiamento distratto che sarà bene modificare prima di ritrovarsi davanti a un nuovo fallimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



A GIUGNO NUMERI IN RIALZO

Servizio sanitario, in quattro mesi contagiato quasi un dipendente su 5

Riccardi: «Le positività limitano le attività del sistema in maniera importante». Il nodo tamponi

Marco Ballico

Le contagiosissime sottovarianti Omicron colpiscono anche il servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. Un fenomeno già visto nelle diverse fasi della pandemia e che ha conseguenze dirette su un sistema che deve fare i conti con ripetute assenze dal lavoro causa malattie e quarantene. Secondo i dati forniti dalla task force Covid-19, nel mese di giugno si sono contati 998 dipendenti del Ssr positivi, uno su dieci dei circa 20mila addetti del comparto. Un dato in rialzo rispetto ai 733 di maggio, mentre ad aprile si era saliti a 1.093. Aggiungendo anche i 998 di marzo, il totale è di 3.822 sanitari contagiati negli ultimi quattro mesi, quasi uno su cinque. Un dato in cui rientrano anche i lavoratori negli uffici, ma che comprende non pochi addetti in corsia, tra medici, infermieri e oss. A contrarre il virus sono anche gli operatori all'opera nelle resi-



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON
DELEGA ALLA SALUTE

Organizzazione negli ospedali: stanze per pazienti risultati positivi nei due reparti di medicina e chirurgia

denze per anziani: 346 a marzo, 463 ad aprile, 268 a maggio, 195 a giugno. Numeri alti pure tra gli ospiti: 474 a marzo, 629 ad aprile, 382 a maggio, 143 a giugno. Persone in questo caso coperte dal secondo booster per prevenire le forme gravi della malattia, tanto più pericolose per terza età e soggetti fragili.

«La positività del comparto della salute limita le attività del sistema in maniera importante», sottolinea il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi nel confermare che nei prossimi giorni le Aziende concretizzeranno la strategia annunciata un paio di settimane fa e messa a punto giovedì in una riunione della task force. Visto che quattro ricoverati infetti su cinque si trovano in ospedale non per le conseguenze del virus, ma per altre patologie, i positivi asintomatici non verranno più isolati nei reparti Covid, ma in apposite stanze all'interno dei reparti.

Nel territorio di Asugi questo accadrà a Trieste, Gorizia e Monfalcone, conferma Antonio Poggiana. In due reparti, precisa il direttore generale: medicina e chirurgia. «Bolle» con numeri peraltro bassi: «Stiamo parlando complessivamente di sei-sette pazienti». Organizzazione «a geometria variabile», la definisce Nicolò de Manzini, direttore di Chirurgia di Cattinara. «Predisporremo una stanza a due letti. Uno lo utilizzeremo per un ricoverato asintomatico, il secondo per un eventuale arrivo da un altro reparto». «Ne parliamo da due settimane – aggiunge Dario Bianchini, direttore facente funzione di Medicina interna –. Nel nostro caso, tuttavia, siamo ancora in attesa delle indicazioni della Regione. Nel frattempo, manteniamo il reparto Covid al sesto piano».

Ancora Riccardi anticipa per la prossima settimana un ragionamento anche su un altro aspetto della pandemia legato

agli asintomatici. «Il tema è quello della non opportunità in questa fase della pandemia di fare il tampone alle persone non fragili che non manifestano segni del contagio. Con l'obiettivo di una linea comune, ne parleremo a breve in commissione Salute della Conferenza delle Regioni, fermo restando – precisa l'assessore regionale – che non intendiamo certo abbassare la guardia sul fronte della prevenzione».

Nel bollettino Covid di ieri si sono intanto registrati 175 positivi in ospedale, 169 nei reparti ordinari, 6 nelle terapie intensive. Numeri ancora sotto controllo nel contesto di una curva sempre all'insù, ma con una velocità via via più ridotta. I 1.760 casi di ieri aggiornano il totale degli ultimi sette giorni a 11.531, il 20,7% in più dei 9.552 dei sette giorni precedenti. I decessi di giornata, sette, sono il dato più alto dal 4 maggio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRATEGIA

La variabilità



I positivi asintomatici non verranno più isolati nei reparti Covid, ma in apposite stanze all'interno dei reparti: nel territorio di Asugi accadrà a Trieste, Gorizia e Monfalcone, conferma Antonio Poggiana (foto). In due reparti, precisa il direttore generale: medicina e chirurgia per un totale di 6-7 pazienti. Una organizzazione «a geometria variabile», la definisce Nicolò de Manzini, direttore di Chirurgia di Cattinara. «Predisporremo una stanza a due letti. Uno lo utilizzeremo per un ricoverato asintomatico, il secondo per un eventuale arrivo da un altro reparto».

I DATI

Casi a quota 1760



Ieri in Fvg su un totale di 7.322 test e tamponi sono state riscontrate 1.760 positività al Covid 19. Nel dettaglio, su 2.742 tamponi molecolari sono stati rilevati 413 nuovi contagi. Sono inoltre 4.580 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono emersi 1.347 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 6 (una in meno rispetto alle 24 ore precedenti) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 169 (-6). Dall'inizio della pandemia in regione sono risultate positive complessivamente 414.484 persone.

IL PROCESSO A UDINE

Fornitura di lenti agli ospedali
Appalto pilotato, due condanne

Luana de Francisco

La descrizione delle caratteristiche tecniche riportata nella bozza del capitolato, per la fornitura di lenti intraoculari per operazioni di oculistica di alcuni ospedali della regione, coincideva punto per punto sia con l'allegato inviato via mail all'indirizzo di uno dei due imputati, sia con il testo presente su un pezzo di carta trovato nell'auto dell'altro. Neanche

fosse una fotocopia, a eccezione di un refuso. L'ipotesi, secondo la Guardia di finanza di Udine che al caso cominciò a lavorare dopo la segnalazione di due funzionari dell'Egas (ente per la gestione accentrata per i servizi condivisi), è che quel documento fosse il dettaglio passato a uno o più medici del Gruppo tecnico deputato a redigere la bozza del capitolato, affinché potesse essere cucita su misura sui prodotti della

«Zeiss Carl». Come di fatto avvenne alla riunione del 9 giugno 2016.

La gara, proprio per i pasticci che portarono alla denuncia, alla fine saltò e l'appalto fu poi assegnato a un'altra azienda. Né si riuscì mai a conoscere il nome dei sanitari che avrebbero concorso a pilotarne l'esito. Per Andrea Costa, 53 anni, di Schio, e Giacomo De Saraca, 46, di Padova, che avevano seguito la vicenda in qualità, ri-

spettivamente, di socio e consigliere d'amministrazione e di sub agente dell'agenzia per il commercio «Micromed srl» di Treviso, di cui la multinazionale tedesca si avvaleva nel Triveneto, fu invece l'inizio di un'inchiesta giudiziaria per concorso in turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, che si è conclusa ieri, in primo grado, con la condanna a 5 mesi di reclusione l'uno. A entrambi sono stati concessi i doppi benefici della sospensione condizionale e della non menzione.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Carla Missea, a fronte degli 8 mesi chiesti dal pm Marco Panzeri, titolare del fascicolo. Nei confronti degli imputati, nel 2020, il giudice

aveva disposto l'applicazione della misura interdittiva del divieto di contrattare con la Pubblica amministrazione ed esercitare attività d'impresa per un anno. La difesa, rappresentata dall'avvocato Luca Massignani e dal professor Enrico Maria Ambrosetti, per Costa, e dagli avvocati Lorenzo Locatelli e

Cinque mesi a due agenti veneti interessati a partecipare a una gara nel 2016

Michele Godina, per De Saraca, aveva insistito per l'assoluzione con formula piena, sostenendo la legittimità dell'attività svolta da entrambi nelle ri-

spettive funzioni. Letta la motivazione, si valuterà l'impugnazione in appello. Nel procedimento, l'Arcs del Fvg aveva revocato la costituzione di parte civile formalizzata con l'avvocato Rino Battocletti a seguito di un accordo sul risarcimento dei danni.

Decisa a fare luce anche sulle complicità in seno agli ambienti sanitari, in indagini la Procura aveva puntato il faro in particolare verso l'Azienda sanitaria n.5 Friuli occidentale. Nell'indagine aveva così finito per essere coinvolta una funzionaria pordenonese per l'ipotesi di reato di rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio. Gli atti erano stati trasmessi per competenza ai colleghi di Pordenone, che avevano chiesto però l'archiviazione.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Grecia e Bulgaria, nuovo gasdotto per sostituire le forniture russe

I leader di Grecia e Bulgaria hanno inaugurato oggi un nuovo gasdotto che fornirà gas naturale dall'Azerbaigian alla Bulgaria, in sostituzione di quello russo la cui fornitura è stata interrotta ad aprile. Lungo 182 chilometri, avrà una capacità iniziale di 3 miliardi di metri cubi di gas l'anno.



Zelensky: «Non accetteremo mai che le nostre terre siano di Mosca»

«Gli ucraini non sono disposti a cedere la propria terra, ad accettare che quei territori appartengano alla Russia. È la nostra terra», così il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, che ieri ha incontrato i soldati a Dnipro, in una intervista alla Cnn.



La diplomazia

Il giallo su Lavrov e Blinken
«Si sono parlati al G20»

Nessun contatto ufficiale tra i due, ma la ministra indonesiana smentisce

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Catherine Colonna è la ministra degli Esteri francese e ha raccontato che al G20 di Bali «la Russia si è trovata isolata». Maria Zakharova, portavoce di Lavrov, capo della diplomazia russa, invece ha visto un vertice diverso: «L'Occidente ha fallito nel suo intento di isolare la Russia». In mezzo la presidenza indonesiana ha vestito i panni del Paese super partes ma ha dovuto accettare che i rappresentanti delle venti economie più importanti del pianeta tornassero a casa senza aver siglato un documento comune.

I Paesi del G7 hanno rinunciato alla cena di inizio lavori e non si sono presentati alla foto di gruppo perché c'era Lavrov: «Non ho chiesto io di fare la foto», ha chiosato il capo della diplomazia russa, il quale ha replicato saltando l'ultima sessione, quella del pomeriggio sulla sicurezza alimentare. In mattinata ha tenuto il suo breve discorso in cui ha

Il capo della diplomazia russa lascia la sala durante l'intervento tedesco

accusato gli occidentali di aver deviato l'agenda del G20 e di aver portato solo «folli critiche alla Federazione russa». Poi mentre stava per parlare Annalena Baerbock, ministro degli Esteri tedesco, se ne è andato.

«Aggressori, invasori, occupanti, ho sentito solo cose del genere», ha detto Lavrov spiegando che così si cambia il senso del G20 e non si risolvono le questioni economiche globali. Un clima teso che rende, per dirla con un diplomatico occidentale, «assai improbabile che Putin si presenti in novembre per il summit dei capi di Stato».

Era la prima volta che i capi delle diplomazie si ritrovavano sotto lo stesso tetto con Lavrov. Secondo l'agenzia di stampa Reuters, che ha citato la presidente dei lavori, la ministra Retno Marsudi, Blinken e Lavrov si sono parlati nella sala della plenaria. Non ha detto di cosa hanno discusso, né quanto è durato il faccia a faccia. È una ricostruzione che però il quotidiano americano New York Ti-



Il segretario di Stato americano Antony Blinken avrebbe visto il ministro russo Sergej Lavrov

ANTONY BLINKEN
SEGRETARIO DI STATO
DEGLI USA

SERGEJ LAVROV
MINISTRO
DEGLI ESTERI RUSSO

L'Ucraina non è vostra così come il loro grano. Lasciate che i raccolti possano uscire

Il piano del G7 di boicottare la Russia al G20 è fallito. Ecco perché ora sono furiosi

mes non ha condiviso, riferendo che nessuno delle delegazioni occidentali ha avuto contatti con Lavrov. Secondo il copione.

Giovedì il Dipartimento di Stato aveva ribadito che non ci sarebbe stato alcun colloquio poiché Mosca non ha manifestato alcuna buona volontà. Lo scambio fra i due è comunque avvenuto a distanza sul grano e lo sblocco del porto di Odes-

sa per consentire agli ucraini di svuotare i silos. Blinken è stato diretto: «L'Ucraina non è vostra e il loro grano non è il vostro, lasciate che i raccolti possano uscire». La risposta di Lavrov è arrivata a margine. Il capo della diplomazia russa ha detto di essere pronto a negoziare con Turchia e Ucraina, ma – ha spiegato – che non è chiaro come questi colloqui possano avvenire. Fra l'al-

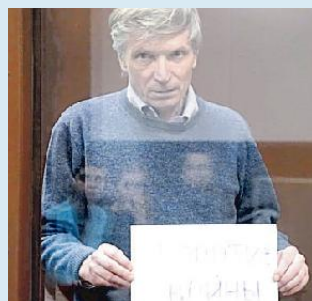
PROCESSO ALL'OPPOSITORE ALEXEY GORINOV

Sette anni di carcere per avere detto «guerra»

Giuseppe Agliastro

Sette anni di reclusione per aver avuto il coraggio di dire «no» all'atroce invasione dell'Ucraina ordinata da Putin. L'ingiusta condanna che il tribunale di Mosca ha inflitto all'oppositore russo Alexey Gorinov è il prodotto della repressione sempre più dura con cui il Cremlino cerca di soffocare il dis-

senso. Ed è la conseguenza di una nuova legge liberticida che prevede fino a 15 anni di carcere per la diffusione di informazioni sull'esercito che dovessero essere ritenute «false» dal regime di Putin: una «legge bavaglio» sfornata subito dopo l'inizio della guerra in Ucraina e per la quale Gorinov è il primo a vedersi imporre una lunga condanna



Alexey Gorinov

detentiva, evidentemente di matrice politica.

Gorinov ha 60 anni ed è consigliere all'assemblea regionale di Krasnoselsky, a Mosca. È stato arrestato tre mesi fa per il solo fatto di aver condannato l'aggressione militare contro l'Ucraina

durante una riunione del consiglio svoltasi a marzo e di cui c'è un breve video. Durante quell'assemblea, Gorinov e un'altra consigliera – che nel frattempo ha lasciato la Russia – si sono schierati contro la proposta di un concorso di disegno per bambini. «Di quale concorso di disegno per bambini possiamo parlare (...) quando ci sono bambini che muoiono ogni giorno?» ha affermato Gorinov secondo la Reuters. Per Amnesty International la condanna di Gorinov è «scioccante» ed è «una rappresaglia illegittima per l'espressione delle sue opinioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tro lo stesso Lavrov ieri ha spiegato che tocca agli ucraini sminare il porto o individuare una via d'uscita verso il Mar Nero per i cargo, scaricando così sulle spalle di Kiev la responsabilità della crisi. Quindi ha sottolineato che il grano bloccato è appena l'1% delle riserve mondiali e che i problemi di sicurezza alimentare non possono derivare da questo.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha spiegato a La Stampa che «gli Usa sostengono gli sforzi dell'Onu per riaprire i porti del Mar Nero. Per far uscire milioni di tonnellate di grano il modo migliore è garantire un passaggio sicuro alle navi. Per questo è fondamentale che Putin cessi senza condizioni la sua aggressione all'Ucraina». Sull'ipotesi invece di un negoziato abbozzata da Lavrov, a Washington resta forte la «valutazione che la Russia non sia ancora pronta a impegnarsi in modo costruttivo» per raggiungere l'obiettivo.

Al di là della questione del ripristino della supply

Il summit di Bali finisce senza un documento condiviso su Kiev

chain, la missione di Blinken è stata quella di tentare di non lasciare scivolare nel campo russo i Brics. Blinken ha lanciato un messaggio molto diretto al G20 dicendo che il consesso resterà rilevante solo se riterrà la Russia responsabile della guerra e delle sue ripercussioni. Una linea condivisa da Di Maio e dagli alleati occidentali tanto che fonti diplomatiche hanno detto che il summit «non è stato un bagno caldo per Lavrov» e che «la maggioranza delle delegazioni ha speso parole di critica verso la Russia».

Si legge forse anche così il fatto che il capo della diplomazia – dopo un bilaterale infruttuoso con il turco Cavusoglu – abbia lasciato i lavori. La ministra Colonna ha riferito di un riposizionamento cinese. Per Pechino – ha detto – la carta dell'Onu deve restare centrale. E la carta denuncia invasioni e revisioni unilaterali dei confini. Oggi toccherà a Blinken nel bilaterale con Wang Yi misurare la distanza fra Cina e Russia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giappone

Morte di un leader

Assassinato Shinzo Abe, l'ex premier tornato in campagna elettorale
Il delirio del killer, un ex marine: «Provavo risentimento e insoddisfazione»

IL RACCONTO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Si è avvicinato camminando da dietro, indisturbato. Con pantaloni verdi, maglietta grigia, borsa nera a tracolla. E una pistola fatta in casa lunga 40 centimetri. Ha sparato due volte, colpendo la vittima al torace e al collo. Così è morto Shinzo Abe. Così cambia per sempre la storia del Giappone: in una mattina d'estate, nella città di Nara, a un incrocio stradale di fronte alla stazione Yamato-Saidaiji.

L'ex premier più longevo del dopoguerra nipponico stava parlando da un piccolo palco in vista delle elezioni per la camera alta di domenica quando è stato ucciso dal 42enne Tetsuya Yamagami. Abe è stato portato in ospedale, ma è apparso subito in condizioni critiche. Inutile la trasfusione di sangue, alle 17 locali è stato dichiarato morto. Il killer, che non ha nemmeno provato a scappare prima di essere arrestato, è un ex militare: ha prestato servizio fino al 2005 nelle forze di autodifesa marittima. Più di recente aveva lavorato per un'azienda manifatturiera dalla quale si era licenziato lo scorso maggio.

Nella sua abitazione sono state ritrovate altre pistole ed esplosivi. Tutto di produzione artigianale, anche perché in Giappone è molto difficile entrare in possesso di armi. Tokyo ha sempre fatto vanto di una sicurezza che ora vacilla, di fronte a un attentato a cui i presenti, il Paese, il mondo hanno assistito con sgomento.

L'assassino ha detto di non appartenere ad alcuna organizzazione e di non aver agito per «credo politico», bensì per

L'ex premier Shinzo Abe in fin di vita soccorso per strada. I medici non hanno potuto far nulla per salvarlo



John Nilsson-Wright, analista ed esperto di Giappone

«Colpita l'integrità della democrazia nel Paese»

L'INTERVISTA

«**U**no choc immenso che può avere un impatto profondo». A spiegare le possibili conseguenze dell'omicidio dell'ex premier giapponese Shinzo Abe è John Nilsson-Wright, docente a Cambridge e analista del think tank londinese Chatham House, tra i maggiori esperti di Giappone in Europa. **Che cosa rappresenta l'attentato per il presente e il futuro del Giappone?**

«La sua morte è sconvolgente perché solleva domande sulla sicurezza, vista la facilità con la quale l'assassino ha potuto sparare. E perché Abe ha trasformato il Giappone: l'ha

riportato a essere un Paese di primo livello abbinando alla forza economica un nuovo ruolo politico. Abe ha rafforzato la partnership con gli Stati Uniti e avviato una serie di processi i cui effetti si vedono ora: dalla partecipazione del suo delfino Fumio Kishida al summit della Nato all'aumento delle spese militari. Non era più premier ma era ancora il vero kingmaker della politica giapponese e a 67 anni era considerato ancora giovane».

Quali possono essere le conseguenze sulla politica giapponese?

«Credo che il Partito liberaldemocratico, già favorito alle elezioni di domenica, vincerà in maniera ancora più netta. Ma al di là del movimento, che ancora non è chiaro, l'attentato colpisce nel pro-

fondo l'integrità del sistema democratico giapponese».

Che fine faranno i processi avviati da Abe?

«La spinta non diminuirà, anzi può aumentare. Negli ultimi anni il Giappone ha assunto posizioni più decise. Abe era un grande fautore dell'aumento delle spese militari e di una riforma della costituzione pacifista. È un tema molto delicato ma che ora può ricevere maggiori consensi in un'opinione pubblica più cosciente della vulnerabilità del Giappone e con maggiori timori su Cina e Corea del Nord. Senza contare l'incertezza sull'impegno americano derivante dall'era Trump».

Che cosa resta dell'Abeomics?

«Kishida immagina una nuo-

va forma di capitalismo basata non sulla spesa pubblica ma semmai sull'abbattimento del debito e un rafforzamento del welfare. Una visione comunque non in conflitto con l'Abeomics, ma semmai costruita su di essa».

Maggiori rischi nei rapporti con Cina e Russia, le cui navi passano sempre più spesso al largo del Giappone?

«Abe aveva in una prima fase migliorato le relazioni con la Cina ma la pandemia e l'invasione dell'Ucraina hanno accelerato l'esigenza di Tokyo di creare un'architettura più efficace sotto il profilo della sicurezza. Tokyo continuerà a rafforzare la partnership con la Nato e l'Europa».

L. LAM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«risentimento e insoddisfazione». La polizia ha aggiunto che Yamagami provava «rancore» nei confronti di «una organizzazione specifica» alla quale credeva Abe fosse collegato.

Sui social giapponesi circola l'ipotesi che si tratti della Chiesa dell'Unificazione, fondata dal coreano Sun Myung Moon negli anni '50 e di stampo ultraconservatore. In Giappone si ritiene che il nonno e il padre di Abe avessero un legame con quel gruppo. Lo stesso Abe sarebbe intervenuto ad alcuni eventi. In un primo momento si era pensato al fanatismo religioso e a una vendetta: il 6 luglio è stato il quarto anniversario dell'esecuzione (con Abe premier) di Shoko Asahara, fondatore della setta Aum Shinrikyo e mandante dell'attentato alla metropolitana di Tokyo del 1995. Circolano diverse teorie complottiste: chi immagina che il killer sia di etnia coreana e chi segnala che il 7 luglio 1937 è la data in cui iniziò la guerra sinogiapponese.

È certo che lo stato di choc in cui si trova il Giappone a livello politico e sociale. Secondo i più recenti dati Ocse, il tasso di omicidi è di 0,2 ogni 100mila abitanti. Dato molto basso in confronto ai 6 degli Usa, ma anche allo 0,5 dell'Italia. L'ultimo attentato contro un politico era avvenuto nel 2007, quando fu ucciso il sindaco di Nagasaki, Ito Itcho. Prima ancora, nel 1960, proprio il nonno di Abe fu accoltellato in maniera non letale alla coscia.

Con Abe il Giappone perde il suo punto di riferimento. Capo della fazione più grande del Partito liberaldemocratico al potere, di stampo conservatore, era ancora il deus ex machina della politica giapponese. Il premier Fumio Kishida, che ieri in conferenza stampa ha parlato con voce rotta dall'emozione, era un suo protetto. E in molti erano pronti a giurare che Abe, dopo essersi dimesso nel 2020 per motivi di salute, fosse pronto a tornare in prima linea. Anche il governo cinese si è detto «scioccato» e l'ambasciata di Pechino a Tokyo ha detto che Abe «ha contribuito al miglioramento delle relazioni». Ma sul web cinese c'è chi esulta, ricordando le visite di Abe al santuario Yasukuni, dedicato ai soldati dell'impero: eroi per Tokyo, criminali per Pechino. La giornalista cinese Zeng Ying ha dovuto scusarsi dopo le critiche ricevute per non essere riuscita a trattenerne le lacrime durante un collegamento dal Giappone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO ROBECCHI FLORA

Una nuova, imprevedibile indagine di Carlo Monterossi.

Flora De Pisis, regina della TV del dolore, è scomparsa. Sequestro o terribile trovata pubblicitaria? A Carlo Monterossi e la sua variegata squadra il compito di risolvere il caso che agita il sonno di milioni di spettatori.

DAL 9 LUGLIO IL 3° VOLUME



GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

IL GOVERNO GOLOB

Lubiana elimina il filo spinato che segna il confine con la Croazia

La barriera fu eretta nel 2015 quale misura anti migranti
Militari presto al lavoro: ci vorranno circa 150 giorni

Mauro Manzin / LUBIANA

Già la recinzione che oramai dal lontano 2015, quando una marea di profughi provenienti dall'Asia Minore si riversò verso il centro Europa transitando attraverso quella che su subito denominata a rotta balcanica, vene eretta un po' frettolosamente un po' popolisticamente dall'allora governo Cerar.

Un gesto quello annunciato ieri dal ministro degli Interni della Slovenia Tatjana Bobnar già promesso dal premier Robert Golob in piena campagna elettorale prima delle elezioni politiche del 24 aprile scorso. Detto e fatto.

Il "muro" Slovenia e Croazia era divenuto oramai una sorta di colabrodo e i passeur conoscevano benissimo i punti ciechi in cui le telecamere non riuscivano a riprendere la zona. Bastava fare una passeggiata domenicale lungo il Dragogna per notare i buchi morti lasciati anche a apposta per il transito della selvaggina.

Qui, la scorsa primavera una bimba turca di 9 anni, morì affogata nelle tumultuose acque in piena per un fortissimo acquazzone notturno del Dragogna mentre cercava di attraversarlo con la mamma e altri due fratelli dopo essere stata abbandonata in prossimità del confine al suo tragico

PATTUGLIA AL CONFINE SPINATO
ORA LA BARRIERA SARÀ RIMOSSA DOPO QUASI SETTE ANNI DI SOPRAVVIVENZA

La decisione è un'apertura di credito al prossimo ingresso della Croazia nella Area Schengen

L'annuncio: istituito un organo consultivo che preparerà una strategia migratoria in un'ottica globale

destino dai trafficanti di uomini. Un muro che non serviva assolutamente a nulla se non a far aumentare i prezzi dei passeur. Ma non si tratta solamente, in questo caso, di intelligenza politica, l'abbattimento ha un significato ben più importante: segna di fatto l'inizio della stagione del disgelo tra Slovenia e Croazia, rapporti scesi sotto lo zero diplomatico dopo che la Croazia non ha riconosciuto la sentenza della Corte del Lussemburgo che nel lodo arbitrale tra i due Paesi ha assegnato i due terzi del

Golfo di Pirano alla Slovenia e un terzo alla Croazia. Da qui si erano succedute tutta una serie di ripicche di cui a farne le spese sono state ovviamente le categorie più deboli, ossia i pescatori, che se beccati, da una o dall'altra parte in acque territoriali "vietate" dovevano pagare pesanti multe rischiando anche il sequestro del peschereccio.

E la decisione, oltre al clamoroso «non opporremo alcun veto all'ingresso della Croazia in Schengen», pronunciato solo due giorni a Zagabria dal ministro degli Esteri Sloveno, Tanja Fajon durante la sua visita al collega croato Radman Grlić, è un ulteriore concreto segno di fiducia che si sta ricostruendo tra i due Paesi confinanti soprattutto alla luce che a breve confine esterno dell'Unione europea e dell'Area Schengen sarà proprio a Croazia.

I militari, che sette anni fa montarono il primo filo spinato si occuperanno anche dello smontaggio che inizierà a partire dalla metà della prossima settimana. La recinzione al confine sloveno-croato è stata eretta come elemento temporaneo, ha ricordato il ministro, quindi è inaccettabile, secondo lei, che rimanga come elemento permanente, «perché questo segnalerebbe che la migrazione è di per sé una



Filo spinato fra Slovenia e Croazia: controlli dell'esercito a fine 2015

crisi, il che sarebbe un'ipotesi sbagliata». Secondo Bobnar, la migrazione è una parte delle società moderne ed è stata una costante anche nel passato. Ecco perché il ministero dell'Interno ha preparato un piano per rimuovere la recinzione di confine. Il ministro Bobnar ha annunciato che i soldati possono rimuovere circa 200 metri di recinzione al giorno, quindi si aspettano di rimuoverla in 150 giorni lavorativi. Ha aggiunto che la polizia, con il controllo delle aree dove è aumentato il rischio di

attraversamenti illegali delle frontiere, con il resto delle autorità statali e della comunità locale, nonché con la cooperazione internazionale, garantirà un livello di sicurezza adeguato per il residenti.

«Il governo e il ministero della Salute sono impegnati a garantire rotte sicure per i migranti e valichi di frontiera sicuri per cittadini», ha affermato il ministro. Ecco perché sarà istituito un organo consultivo che preparerà una strategia migratoria globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAGABRIA

Fondi europei In arresto l'ex ministro Tolušić

ZAGABRIA

Oltre all'ex ministro dell'Agricoltura Tomislav Tolušić, la polizia ha arrestato anche un dipendente dell'ufficio dell'Agenzia per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo agricolo a Virovitica. L'azione è stata svolta dalla Procura europea. Tolušić è accusato di due reati, il primo si dice sia avvenuto tra il 2020 e il 2022, quando Tolušić ha richiesto fondi europei nell'ambito di un concorso del Ministero dell'Agricoltura. Gli investigatori sospettano che abbia presentato falsamente un vigneto straniero come sua area agricola per ricevere l'85 per cento della sovvenzione da fondi europei per un progetto del valore di 330.000 euro. Secondo gli inquirenti, in questo avrebbe dovuto aiutarlo un dipendente dell'agenzia per i pagamenti in agricoltura, pesca e sviluppo rurale, anch'egli arrestato. Secondo informazioni non ufficiali, si tratta di Željko Ferenc, un consulente senior dell'ufficio regionale di Virovitica.

Il secondo caso si è verificato contemporaneamente ed è anche relativo all'assegnazione di sovvenzioni da fondi europei. Il valore del progetto con cui Tolušić ha partecipato al concorso è stato di 600.000 euro. Secondo le regole del concorso, Tolušić doveva dimostrare di poter coprire il 50% del valore del progetto per ricevere il 50% della sovvenzione dai fondi europei. Gli investigatori sospettano che Tolušić abbia falsamente dichiarato di avere abbastanza fondi propri per il progetto. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOVERNI NEL MIRINO

Proteste di piazza da Skopje all'Albania cresce la tensione

Stefano Giantin / BELGRADO

La rabbia, per diversi motivi, contro le autorità al potere. È il filo rosso che lega le proteste di piazza che stanno crescendo di intensità in svariate parti dei Balcani, con molti segnali che suggeriscono che l'estate sarà caldissima, dal punto di vista dell'ordine pubblico e da quello politico. Segnali continuano ad arrivare dalla Macedonia del Nord, dove aumenta la pressione sul governo affinché rigetti la cosiddetta proposta Macron per la risoluzione della disputa con la Bulgaria, che da ormai due anni sbarra la strada al processo d'integrazione europea di Skopje ma an-



PROTESTE DI PIAZZA
UN MANIFESTANTE A SKOPJE, DOVE OGGI SI ANNUNCIANO NUOVE PROTESTE

In Macedonia del Nord non si fermano le manifestazioni contro la proposta di Macron

che di Tirana. Dopo sei giorni consecutivi di proteste, a volte sfociate in violenza, anche ieri nel Paese si sono tenuti raduni di gruppi nazionalistici e d'opposizione, con blocchi stradali nella capitale e in altre località. C'è stata una manifestazione davanti alla sede del governo, sempre con lo slogan "Ultimatum, no blagodarim", no grazie alla soluzione proposta dalla Francia, che minerebbe gli interessi nazionali di Skopje e favorirebbe le posizioni nazionalistiche bulgare, portando perfino a una «bulgarizzazione» della Macedonia del Nord, secondo la tesi degli "indignados". Neppure la discesa in campo personale di Macron, che ha ammesso che la proposta di accordo potrebbe non essere «perfetta, ma consente di avviare il percorso europeo», ha calmato gli animi. Domani, dopo la pausa decisa per oggi per rispettare una festività musulmana, il Paese dovrebbe bloccarsi per protesta, hanno promesso gli organizzatori delle manifestazioni, in testa il partito di opposizione Vmro-Dmpne ma anche il mo-

vimento di sinistra Levitsa.

Si protesta anche in Albania, come la Macedonia del Nord bloccata nelle sue aspirazioni europeistiche dal veto bulgaro. A migliaia sono scesi in piazza a Tirana mobilitati dal Partito democratico (centrodestra, opposizione), di nuovo guidato dall'inossidabile Sali Berisha. Il quale ha accusato il premier Edi Rama di essere il vero colpevole del mancato lancio dei negoziati d'adesione e promesso che le proteste proseguiranno fino a quando il premier socialista non lascerà la poltrona. A fomentare la rabbia della folla anche gli aumenti dei prezzi, e la presunta inazione delle autorità nel calmieramento.

Tensione poi in Montenegro, contro il governo di Dritan Abazovic. Abazovic, hanno urlato i manifestanti ieri a Podgorica, sarebbe "reo" di voler siglare un accordo per regolare definitivamente i rapporti con la Chiesa ortodossa, vista dalle frange più nazionalistiche come la lunga manus di Belgrado in Montenegro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati

Luciana Hlavaty
ved. Štoka

Lo annunciano la figlia Tatiana ed il genero Vlado.

I Funerali saranno celebrati lunedì 11 luglio alle ore 10:00 nella Chiesa di San Crisogono in Grado.

Potremo salutarla a partire dalle ore 8:45 presso la Cappella del locale cimitero.

Grado, 9 luglio 2022

CATERINA PRIOGLIO ORIANI ricorda con affetto

Marina Cobal

Trieste, 9 luglio 2022



Si è spento

Silvano Coslovich

Lo annunciano la moglie BRUNA, la figlia FIORELLA e la nipote REBECCA.

Lo saluteremo lunedì 11 luglio, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2022

XIX ANNIVERSARIO

Giovanni Fabi
(Franco)

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 9 luglio 2022



AUTO USATA TVB: TI VALUTO BENE.



INCENTIVI FINITI? I VANTAGGI CONTINUANO CON FIAT.

SE HAI UN USATO DA ROTTAMARE O PERMUTARE, FIAT TI OFFRE UNA VALUTAZIONE MINIMA GARANTITA*: 2.000€ PER PASSARE A PANDA E 500 O 3.000€ PER PASSARE A 500X E TIPO. AFFRETTATI, COME GLI INCENTIVI, ANCHE QUEST'OFFERTA FINISCE.

Iniziativa valida fino al 31 luglio solo per clienti privati, sconto già incluso in caso di acquisti online. *Valutazione Minima Garantita del tuo usato (2.000€ per acquistare Panda e 500 o 3.000€ per acquistare 500x e Tipo) come sconto in caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. In caso di maggior valore dell'usato, il concessionario valuterà condizioni dello stato d'uso dell'usato/km percorsi/eventuali danni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante Panda-500-500X-Tipo (l/100 km): 6,9 - 4,3; emissioni CO₂ (g/km): 157 - 105. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/06/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

FIAT

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

ODEuMjluMzYuNTE=

Marmolada

Il giorno del lutto

IL REPORTAGE

Monica Serra

INVIATA A CANAZEI (TRENTO)

È il giorno del lutto cittadino a Canazei e in tutta la val di Fassa. Il giorno del silenzio, del ricordo degli undici alpinisti che poco prima delle 14 di domenica sono stati travolti e uccisi dalla valanga di ghiaccio, fango, roccia sulla Marmolada. Un altro giorno di dolore per le loro famiglie, che aspettano ancora conferme, certezze.

«Le prime risposte dei carabinieri del Ris di Parma che stanno analizzando e comparando il dna dei resti recuperati dai soccorritori arriveranno già in giornata», ha assicurato il tenente colonnello Michele Capurso, al comando del reparto operativo di Trento. Dieci in tutto sono i corpi recuperati, anche grazie all'aiuto dei vigili del fuoco volontari del distretto

Recuperati oggetti che apparterrebbero all'unico disperso
Oggi la messa per le vittime, a Canazei serrande abbassate



Ieri sono proseguite le ricerche, attesi oggi i risultati dell'esame del Dna per identificare 4 corpi senza nome

della val di Fassa. Manca l'ultimo anche se l'attrezzatura tecnica e la giacca a vento trovata nel corso delle ricerche di ieri potrebbe appartenere proprio all'ultima vittima "reclamata" dalle famiglie.

Vanno avanti intanto le indagini della procura di Trento, guidata da Sandro Raimondi, che ha aperto un fascicolo per disastro colposo, per accertare le cause del distacco del seracco. «Per presentare eventuali esposti, attendiamo le risposte dei magistrati», spiega l'avvocato Massimo Simonini, che assiste i parenti di Davide Miotti ed Erica Campagnaro, marito e moglie, due dei cinque escursionisti ancora dispersi sul ghiacciaio, che ora stanno pensando di costituire un comitato delle famiglie delle vittime.

«Questa tragedia si poteva evitare? I miei assistiti se lo chiedono ogni giorno. Non è vero, com'è stato detto, che la Marmolada è una meta sportiva come la vetta delle Ande o del Monte Bian-

co. È una località turistica, che può essere raggiunta dalla maggior parte delle persone, anche in assenza di particolari capacità tecniche. Glaciologi e docenti universitari hanno spiegato che domenica c'è stato un distacco del ghiacciaio causato da un crepaccio molto ampio – prosegue il legale – Possibile che non vi fossero autorità pubbliche preposte a verificare lo stato di quel crepaccio, a monte di una meta turistica molto frequentata». Per questo l'avvocato chiede alle autorità di «fare luce sul ruolo che possano avere avuto in questa tragedia l'Ufficio previsioni e pianificazione della Provincia Autonoma di Trento e l'ufficio della protezione civile».

«Sono in corso le indagini e tutte le legittime richieste che provengono dalle famiglie troveranno risposta dall'attività dei magistrati competenti», taglia corto il presidente della provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. «Questo genere di monitoraggio si predispone solo in casi specifici, come in Valle d'Aosta, dove c'è un seracco pericolante» aggiunge Mauro Gaddo, di Meteotrentino. Il «caso» della Marmolada «è così raro che sta suscitando grande interesse nella comunità scientifica: in questi giorni siamo stati contattati da ricercatori e università che si occupano di ghiacciai. Il mondo accademico vuole capire e studiare che cosa è successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIO E-TECH HYBRID

EQUILIBRE E-TECH Hybrid 145

150€* tua da
/rata mese
con Valore Futuro Renault

anticipo 5.600 € - TAN 4,50% - TAEG 6,02%
36 rate, rata finale 12.096 €
o sei libero di restituirla

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

Gamma Renault CLIO HYBRID. Emissioni CO₂: da 94 a 99 g/km. Consumo misto: da 4,2 a 4,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2022.

*esempio di finanziamento riferito a nuova Clio equi libere e-tech hybrid 145 a € 19.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 5.600, importo totale del credito € 15.542,64 (include finanziamento veicolo € 13.900 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 643,64 e pack service a € 999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1° anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 38,86 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.919,58, valore futuro garantito € 12.096,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.462,22 in 36 rate da € 149,06 oltre la rata finale, tan 4,5% (tasso fisso), taeg 6,02%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2022.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Il caso

IL CASO

Dragaggi nel porto di Monfalcone L'inchiesta trasloca a Pordenone

Post dell'imprenditore che ha dato il via alle indagini: «Importanti sviluppi». La Procura: presto una nota

Laura Borsani / MONFALCONE

L'ulteriore indagine sulle opere di manutenzione dei fondali della banchina del porto di Monfalcone e sui lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione dello scalo, è giunta a conclusione. Lo rivela il denunciante, l'imprenditore Vescovini. All'attenzione della Procura di Gorizia sono state le due gare di appalto dei rispettivi interventi, l'una risalente al 2017, l'altra al 2019. Opere

IL PROVVEDIMENTO
EMESSO DAL GIUDICE PER LE UDienze
PRELIMINARI

Il Gip goriziano ha inviato gli atti al Tribunale pordenonese cui spetta la competenza

che erano state aggiudicate alla ditta Polese Spa di Sacile. L'allora sostituto procuratore Valentina Bossi aveva richiesto delle misure nei confronti di sette soggetti. E il Gip Flavia Mangiante nei giorni scorsi ha emesso un provvedimento urgente di interdizione nei confronti della ditta sacilese e del suo legale rappresentante (20 giorni per la convalida o decadrà). L'avvocato dell'azienda, da noi contattato, ha detto di non voler rilasciare alcuna dichiarazione. Il Gip goriziano - ipotizzando evidentemente

che le ipotesi di reato dell'accusa per associazione a delinquere, corruzione e turbativa d'asta possano essere fondate ma dichiarandosi incompetente - ha trasmesso gli atti al Tribunale di Pordenone (il distretto giudiziario in cui ha sede la Polese) la cui Procura è guidata dal procuratore Raffaele Tito, al quale spetterà ora la prosecuzione del procedimento. Si tratta di una vicenda complessa e articolata, per la quale vengono trattati più fatti. Il tutto, in continuità con il primo filone legato a reati di carattere am-

bientale, in particolare la gestione di rifiuti costituiti dai fanghi di dragaggio, che a breve vedrà l'avvio del processo. Il punto sull'indagine valutata dal Gip Mangiante, con la "traslazione" degli atti al Tribunale di Pordenone, verrà fatto un comunicato da parte della Procura goriziana retta dal procuratore facente funzioni Laura Collini, che non aggiunge altro. Si tratta di un procedimento di grande portata, anche per eventuali implicazioni che ne potranno derivare sui lavori in porto. —

LA FIRMA

L'accordo



Il post firmato da Alessandro Vescovini arriva a poche ore di distanza dall'annuncio di «un importante accordo operativo - come aveva fatto sapere in una nota Vannia Gava, sottosegretario alla Transizione ecologica e capo dipartimento Transizione ecologica - tra il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, il ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale e Regione Fvg».

IL CONTENUTO

L'operatività



La firma riguarda l'Accordo di Programma «per l'approfondimento dei fondali del Porto di Monfalcone mediante il dragaggio del canale di accesso e del bacino di evoluzione dello scalo». «Un documento operativo importantissimo - così nella nota - che ripartendo i compiti tra le istituzioni permette di risolvere l'annoso e drammatico problema dei dragaggi a Monfalcone».

L'OBIETTIVO

Il rilancio



All'Accordo, nella ricostruzione del sottosegretario Gava, «si è giunti dopo un difficile percorso tecnico amministrativo». Con questo strumento «si assicura il dragaggio del canale di accesso e del bacino di evoluzione dello scalo nel rispetto del sistema ecologico e con l'attuazione di innovative buone pratiche», nell'ottica del «rilancio competitivo» del porto di Monfalcone.

L'imprenditore rivela di aver appreso sviluppi giudiziari importanti nel suo ruolo di presunta parte lesa e lancia pesanti accuse

Annuncio di Vescovini: qualcosa sta accadendo dopo le mie denunce

GIULIO GARAU

Un post che è una bomba con affermazioni vere (gli esposti) e alcune gravi imprecisioni, poi corrette (rinvio a giudizio). Inizia così la convulsa serie di telefonate, sms, post che conducono ad Alessandro Vescovini, incontinibile e infuriato. Cosa scrive? Questo: «Un progetto, pagato 2 milioni di euro, per un rigassificatore (SmartGas) a Monfalcone. Un progetto buttato nella spazzatura che ora avrebbe dato certezza di approvvigionamento alle industrie della Regione che invece, senza gas e con i costi energetici alle stelle, dovranno fermarsi. Oggi il gas lo paghiamo 10 volte di più, in autunno le aziende si fermeranno. Sono passati ormai sette anni da quando SmartGas è stato affidato dalla burocrazia. Ho sempre sostenuto che tutta la procedura era irregolare», scrive su fb l'imprenditore, ma con ben altre parole. Vescovini ci ha visto un surplus di ostilità nei suoi confronti e ha fatto un esposto. Accuse pesanti che tocca ora alla magistratura vagliare.

Vescovini, presidente del Gruppo Sbe Varvit, l'azienda di famiglia (900 dipendenti tra Italia ed estero, 500 a Monfalcone e un fatturato che supera i 320 milioni) ha annunciato ieri di aver appre-



ALESSANDRO VESCOVINI
PRESIDENTE DEL GRUPPO SBE VARVIT
CHE OPERA A MONFALCONE

«La loro sfortuna è avere a che fare con uno come me che non molla»

so degli ultimi sviluppi dell'inchiesta «come parte lesa» dopo l'esposto fatto alcuni anni fa alla Procura della Repubblica di Gorizia. Un primo atto in realtà si era consumato nel 2021 quando la Procura, con il pubblico ministero di allora, Valentina Bossi, aveva disposto la citazione diretta a giudizio di sei indagati e di due ditte, l'impresa Polese, con sede legale a Sacile, aggiudicataria dell'appalto, e la Lmd, con sede legale a Malcontenta (Venezia), in subappalto. L'ipotesi di accusa era di gestione non autorizzata di rifiuti, in concorso. Tra gli indagati di allora Ser-

gio Signore in qualità di direttore all'epoca dell'Aspm e Rup (responsabile unico del procedimento) dei lavori di manutenzione dei fondali del porto. Attualmente è dirigente dell'Autorità di sistema portuale assegnato alla guida dello scalo di Monfalcone. Ma questo era soltanto il primo filone, quello della manutenzione del canale del porto (da un milione di euro) che risale alla gara del 2017, gestito dall'Azienda Speciale per il porto (direttore era Signore) in mano alla Camera di commercio di Gorizia.

Il secondo filone dell'inchiesta, scatenata dall'esposto, riguarderebbe il 2019 e il progetto di escavo da 14 milioni. La gara, bandita dalla Regione, era stata vinta da un'associazione temporanea di imprese che vede protagonista ancora una volta la Polese assieme a Xodo e Zeta Dragaggi. L'escavo, secondo le dichiarazioni di questi giorni, dovrebbe iniziare a settembre e le ditte avrebbero dovuto essere convocate a giorni in Regione per l'affidamento del cantiere (è stato dato il via libera all'accordo di programma).

In merito all'inchiesta la Procura rimanda a un comunicato che non ha ancora reso noto. Ma Vescovini non aspetta e annuncia «importanti novità». «Ci sono - rivela - migliaia di pagine di inter-



cettazioni con decine di nomi: imprese, funzionari, politici regionali e nazionali. E con pedinamenti a una cena e perfino microspie in osteria».

«Intercettazioni ambientali di cui scriveranno per mesi i giornali non solo locali», dichiara Vescovini, che rincara: «La loro sfortuna è stata, ma soprattutto sarà avere a che fare con una persona onesta, che non mollerà mai».

Vescovini è letteralmente infuriato: «Mi hanno augurato di morire, mi hanno massacrato - continua - e mentre questo gruppo faceva le cene per tramare nei miei confron-

ti, ma non solo, si è consumato un danno enorme. Senza un rigassificatore come Smart Gas le aziende che oggi pagano il gas 10 volte di più saranno costrette a chiudere, quel progetto è stato segnato volutamente. Che nessuno osi dire ancora una volta che non si riesce a fare l'escavo quando si affidano i lavori di dragaggio a chi fa altro. Lo si è visto più volte nel porto di Monfalcone».

La conclusione è amara: «Pensavo di scrivere un libro sul caso di SmartGas, mi sa che ora scriverò una collana a puntate». —

Arrivati a Palermo da Sharm el Sheikh la mamma (incinta) e il papà intossicato ancora ricoverato in rianimazione al Policlinico

Verità per Andrea

L'esito degli esami legati all'autopsia previsti entro 2 mesi
Il legale dei genitori «Devono indagare anche i magistrati in territorio italiano»

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

Che dolore dà il rombo di questo aereo-ambulanza che atterra all'una e mezza nell'estate torrida e vacanziera di Palermo con un uomo in barella attaccato al respiratore, una donna incinta stravolta dal dolore, e senza il loro figlioletto con cui erano partiti dalla stessa pista una settimana fa alla volta di Sharm el Sheikh, pieni di attesa e di entusiasmo per la vacanza. Lui, il piccolo Andrea Mirabile, 6 anni, che gioiva a fare il bagno tra i pesci colorati sui fondali del Mar Rosso, che esplorava le piscine del resort a cinque stelle dove lo avevano portato i genitori, tornerà a casa domani da solo in una bara, dopo una morte tra dissenteria e spasmi ancora tutta da capire.

All'aeroporto è un attimo: l'aereo che atterra, il trasferimento in ambulanza tra un nugolo di tecnici e operatori sanitari, la corsa al Policlinico universitario dove Antonio Mirabile – 46 anni, una salute di ferro prima della vacanza – lotta per superare l'insufficienza respiratoria che lo ha portato a un passo della morte, e dove la moglie Rosalia Manosperti, 35 anni, fuori pericolo, viene portata in Ginecologia per accertamenti sulla bambina di quattro mesi che porta in



Antonio Mirabile e Rosalia Manosperti in un momento felice prima di questa vacanza e Rosalia con il piccolo Andrea



grembo. La sorellina attesa da Andrea, che è morto prima di conoscerla.

Al Policlinico c'è il nonno del piccolo, Salvatore Mirabile, il volto scavato e rassegnato: «Sono entrato a salutare mio figlio – racconta – ma non fanno avvicinare nessuno, le sue condizioni sono ancora troppo precarie, mi fa sperare il fatto che stia migliorando. Che cosa è succes-

so non lo so, secondo me è stato qualcosa hanno mangiato. Certo, il fatto di averli a casa adesso dà un poco di conforto, ma Andrea non c'è più. E dire che doveva essere una bella vacanza...».

La soluzione del mistero è affidata all'autopsia i cui risultati – secondo le autorità egiziane – non arriverà prima di un paio di mesi. Bisogna attendere gli esiti dell'e-

same istologico sui tessuti. Ma i legali della famiglia hanno presentato un esposto alla procura di Palermo, arrivato sul tavolo del procuratore capo facente funzione Marzia Sabella che già oggi assegnerà l'indagine. La richiesta è di una nuova autopsia ed esami approfonditi sul padre. «L'obiettivo è permettere agli organi inquirenti di eseguire gli opportuni accertamenti e

valutare la sussistenza di eventuali profili penalmente rilevanti – dice l'avvocato Gabriele Giambone, parte di un pool di legali che sta seguendo la vicenda – La famiglia desidera precisare che la notizia diffusa sulla possibile causa della morte del minore per dissenteria non è stata ancora accertata, poiché le cause del decesso non sono ancora note: anche per tale ragio-

ne si ritiene necessario l'intervento della magistratura italiana». Nessuno lo dice, e nessuno tantomeno vuole creare interventi diplomatici, ma la volontà precisa è che il caso non sia soltanto nelle mani degli inquirenti e dei giudici egiziani.

La tragedia si è consumata in trentasei ore, dopo che – venerdì scorso – la famiglia si è sentita male e si è rivolta al medico del resort, che ha suggerito una flebo per reidrattare e le pillole per fermare la dissenteria. Ma il giorno dopo, quando la situazione andava sempre peggio, la madre ha chiamato l'ambulanza: per il piccolo non c'era più niente da fare, il marito stava molto male, con i reni a pezzi e valori preoccupanti di ossigenazione del sangue.

Dal resort fanno sapere che nessun altro ospite accusa sintomi di sorta, ma la famiglia non ha mangiato neanche una briciola fuori dai due ristoranti del complesso turistico: era una vacanza all inclusive. Né è ipotizzabile un'intolleranza individuale perché tutti e tre si sono sentiti male, seppure con diversi livelli di gravità. Che cosa è successo dunque? Nei loro piatti – si sussurrava ieri al Policlinico – potrebbe essere finito un alimento gravemente tossico cucinato per errore insieme alle vivande ben conservate. Una probabilità infinitesimale, che però non si può escludere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA RAGAZZA AVEVA DENUNCIATO L'AGGRESSORE, CHE NEL PROCESSO DI APPELLO A TORINO È STATO ASSOLTO

«Della violenza non vi è certezza» Polemica sulla sentenza del giudice

Irene Famà

Fa discutere la sentenza con cui la Corte d'Appello di Torino ha assolto un 24enne dall'accusa di aver violentato una giovane in un bar del centro città, approfittando del fatto che fosse ubriaca e che non avesse chiuso la porta del bagno. E sollevano indignazione le frasi utilizzate nelle motivazioni del dispositivo. I giudici non hanno creduto alla ricostruzione della parte offesa: «Non vi sono certezze che le cose siano andate come lei le ha raccontate». E ancora: «Non si può escludere che la ragazza abbia dato delle speranze al giovane, facendosi accompagnare in bagno, facendosi sporgere i fazzoletti, tenendo la porta socchiusa». Atteggiamenti che, si legge nella sentenza, «interpretati sicuramente dall'imputato come un invito a osare». Che «poi la ragaz-

za non ha saputo gestire, poiché un po' sbronzata e assalita dal panico». Frasi «vergognose», «cariche di pregiudizio» è l'indignazione di più parti del mondo politico e dalle associazioni che seguono le donne vittime di violenza.

**Boldrini (Pd): «Una decisione vergognosa
Un concentrato di sessismo e misoginia»**

I due giovani si danno appuntamento, nel maggio del 2019, in un bar di Torino per l'aperitivo. «È entrato in bagno e ha abusato di me. Gli ho detto di smetterla, ma mi ha messo la mano davanti alla bocca e ha forzato la zip dei pantaloni sino a romperla», racconta la ragazza. «È lei che ha iniziato il rapporto sessua-

le. Quando mi ha detto «basta» mi sono subito tolto. Poi lei ha vomitato e io l'ho soccorsa. Ho chiamato i suoi zii, sono rimasto lì ad aiutarla», è la versione dell'imputato. «Non ho mai fatto del male a una donna». E il difensore, Andrea Stocco, chiede di «non soffermarsi su singole espressioni della sentenza, estrapolate dal contesto».

I giudici di primo grado l'hanno condannato a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni. La Corte d'Appello l'ha assolto. Con frasi che per l'associazione Telefono Rosa Piemonte «impongono una riflessione amara su temi cruciali: la delusione delle vittime di non essere credute, anche di fronte a evidenze, e il sopravvento del pregiudizio sul giudizio». Una sentenza che «eleva l'interpretazione soggettiva dell'uomo a criterio di valutazione dell'esistenza del consenso della donna».

Laura Boldrini, deputata

del Pd, scrive sui social: «Una decisione vergognosa, che scarica la colpa dello stupro sulla vittima e assolve lo stupratore. Un concentrato di sessismo e misoginia». Boldrini introduce il tema del consenso: «Qualsiasi atto compiuto senza il consenso esplicito della donna è violenza». E la senatrice Valeria Valente, presidente della Commissione femminicidio e violenza, che al Senato ha presentato proprio il ddl sul consenso, commenta: «Il nostro ddl pone l'attenzione sull'autore del reato. Nel processo è sempre la parola di un uomo a contare di più, contro quella di una donna che pur avendo denunciato non viene creduta. Allora è bene che sia lui a provare il consenso di lei». In diversi, poi, chiedono più formazione e specializzazione per chi si occupa di certe tematiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROCURA DI PERUGIA

«Archiviare l'indagine sulla loggia Ungheria descritta da Amara»

Archiviare l'indagine sulla «loggia Ungheria»: è la richiesta che la Procura della Repubblica di Perugia ha formulato al gip. Per l'Ufficio guidato da Raffaele Cantone non sono infatti emersi «elementi neanche indiretti» che possano attestare l'esistenza di quella associazione segreta delineata dall'avvocato Piero Amara il quale aveva prefigurato una «intensa attività di interferenza» su organi costituzionali quali il Csm, soprattutto le due consiliature precedenti all'attuale, ma anche su altri enti e istituzioni pubbliche, come la nomina di un magistrato amministrativo in Sicilia e le attività dell'Eni. Nove gli indagati, tra cui Amara, per i quali si chiede di archiviare l'accusa di avere violato la legge Anselmi. Con un'i-

stanza di 167 pagine accompagnata da 15 faldoni di documenti. Atto reso noto con un comunicato stampa dalla Procura per le «ragioni di interesse pubblico» della vicenda. L'indagine è partita dalle dichiarazioni rese da Amara a Milano tra dicembre 2019 e gennaio 2020 nell'ambito dell'inchiesta sul «falso complotto Eni». Ma – rilevano i magistrati perugini nella richiesta di archiviazione – soprattutto nei più recenti interrogatori l'avvocato siciliano ha modificato alcune delle sue affermazioni iniziali, «sminuendo, in modo inspiegabile», il ruolo di quella che aveva indicato come una nuova «loggia P2», alla quale, a suo dire, avrebbero aderito una novantina di persone, sostenendo che era nata «con finalità nobili». —

SALDI

SUI PREZZI OUTLET*

VIVI UN'ESTATE DA DOLCE VITA



*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION

A KOMOLAC

Ragusa, in partenza il restauro dell'antica residenza nobiliare

Nell'immobile, che fu dei Sorgo-Sorkočević, ci sono anche affreschi del Carracci
Oggi è di proprietà dell'Acì, che ha stanziato otto milioni di euro per il recupero

Andrea Maranich / RAGUSA

La data d'inizio dei lavori non è ancora nota - si stanno cercando ulteriori eventuali investitori - ma la notizia è che nei prossimi mesi prenderà il via il restauro di quella che fu la residenza estiva della famiglia nobile dei Sorkočević - o Sorgo - a Fermo (Komolac), nell'area di Ragusa - Dubrovnik.

Il sito, che oggi appartiene al vicino marina gestito dalla società statale Acì, è inserito nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia. Costruita nel sedicesimo secolo in stile rinascimentale e con molti dettagli che risalgono all'epoca barocca, la residenza si trova in riva al mare. La dimora viene denominata anche Scala proprio per via della maestosa scalinata di pietra, in stile alto rinascimentale, che conduce direttamente al mare.

L'Acì ha fatto sapere che



Una veduta della residenza che si trova nell'area di Ragusa - Dubrovnik Foto da jutarnjih

per la ristrutturazione dell'immobile e dell'ampia area all'aperto che lo circonda sono stati assicurati all'incirca otto milioni di euro, dei quali una parte sarà erogata dal ministero croato dello Sviluppo regionale

e una parte dai fondi europei. Dopo decenni di clamorosa trascuratezza nei confronti di quello che fu uno dei simboli della Repubblica di Ragusa, finalmente - a operazione conclusa - si po-

trà dunque tornare ad ammirare una costruzione notevole, con un rilevante giardino rinascimentale e diversi vivai. Una residenza che ha pochi uguali affacciati sul mare Adriatico.

«Per anni nessuno si è oc-

cupato a tempo pieno di questo gioiello architettonico - ha commentato Vinicije Lupis, a capo del Centro Ragusa dell'Istituto di scienze sociali Ivo Pilar - che è rimasto abbandonato per lungo tempo oppure è stato utilizzato per uffici».

Negli interni della residenza si trovano affreschi del pittore italiano Annibale Carracci (vissuto a cavallo fra Cinque e Seicento) che raffigurano personaggi e paesaggi mitologici. Il giardino, circondato da mura, presenta sentieri, pergole e vivai. Per secoli la residenza ha rappresentato nella zona il punto d'incontro di diplomatici, artisti, scrittori: Luka Sorkočević - Luca Sorgo - musicista e compositore come altri esponenti della famiglia, intratteneva rapporti con alcuni insigni personaggi dell'epoca come Fortis, Haydn, Gluck. Fu proprio Sorkočević a essere inviato dalla Repubblica di Ragusa alla cerimonia di insediamento a Vienna dell'imperatore Giuseppe II.

Una volta restaurato, il palazzo - aperto al pubblico - ospiterà una scuola di artigianato d'arte e un centro culturale. Il recupero dovrà fra l'altro mirare a riportare l'immobile a quella che era la sua fisionomia originaria: una cinquantina di anni fa infatti venne realizzato un restauro che oggi è ritenuto pessimo, giacché irrispettoso dell'originale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA

Precipita dai bastioni muore turista a Zara

ZARA

Gli incidenti si susseguono ma le autorità cittadine non hanno finora intrapreso nulla di concreto per evitarli. A partire dal 2014 - l'ultimo episodio nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi - dalle antiche mura di Zara sono precipitate nove persone, delle quali tre sono decedute per la gravità delle ferite riportate. L'ultima vittima è un turista irlandese di 20 anni, il cui corpo senza vita è stato ritrovato nelle prime ore del mattino di giovedì: giaceva nel Parco della Regina Elena di Zara, sovrastato dai bastioni costruiti all'epoca del dominio della Serenissima. Sul posto sono intervenute squadre del Pronto Soccorso e della Polizia, ma si è visto subito che non c'era nulla da fare. Il sindaco di Zara, Branko Đukić ha convocato una conferenza stampa in cui ha fra l'altro affermato che qualcosa andrà fatto in materia di sicurezza, anche se in stretta collaborazione con i conservatori essendo i bastioni sotto tutela dell'Unesco. —

A.M.

LA REPUBBLICA ENIGMISTICA.

QUANDO TI DIVERTI IL TEMPO VOLA.



L'INTRATTENIMENTO FIRMATO REPUBBLICA CON IL CONTRIBUTO DI STEFANO BARTEZZAGHI.

Repubblica presenta una nuova rivista di 52 pagine dedicata all'enigmistica, con il contributo di **Stefano Bartezzaghi**, più di 100 giochi tra cruciverba, rebus, sfingi, sudoku e tanto altro. E inoltre, le vignette di **Mauro Biani**, l'almanacco di **Filippo Ceccarelli**, rubriche sulla lingua italiana e la mitologia. Il divertimento di qualità è assicurato.



In edicola il primo numero a soli 0,50 euro*

la Repubblica

Le strategie

Turismo in montagna Impianti di risalita aperti fino a settembre

In funzione ogni giorno seggiovie, telecabine e funivie gestite dalla Regione
Le tariffe variano da 8 a 15 euro per una singola tratta di andata e ritorno

Mattia Pertoldi

Sei poli, e 13 impianti di risalita, a disposizione quotidianamente da oggi per gli appassionati della montagna estiva che vorranno trascorrere uno o più giorni nelle principali località turistiche della regione. Dopo l'avvio "spot" di giugno e della prima settimana di luglio, PromoTurismoFvg battezerà stamattina le aperture giornaliere (fino a inizio settembre) di seggiovie, telecabine e funivie che porteranno in quota gli appassionati in Fvg.

Quattro dei sei poli montani della regione – Forni di Sopra, Piancavallo, Sappada e lo Zoncolan – apriranno i battenti oggi, in forma continuativa, e li chiuderanno il 4 settembre con un'appendice legata al fine settimana del 10 e 11 dello stesso mese. Sella Nevea lavorerà senza sosta fino all'11 settembre e quindi sabato 17 e domenica 18; Tarvisio andrà avanti da oggi al 18 settembre garantendo però le aperture anche nel fine settimana del 24 e 25 oltre a quello del 1° e 2 ottobre. Quanto agli impianti, Forni di Sopra assicurerà il funzionamento delle seggiovie Varmost 1 e 2, Piancavallo della Tremol 1 e del bob su rotaia e Sappada delle seggiovie Miravalle e Olbe. A Sella Nevea si potranno usare la telecabina del Canin e (solo dal 12 al 21 agosto) la funifor Prevala, a

TARIFE IMPIANTI DI RISALITA FRIULI VENEZIA GIULIA					
ESTATE 2022					
	Calendario di aperture	Impianti aperti	Tariffe base corsa singola andata e ritorno (intero)		
			Impianto	Euro	
1 Forni di Sopra	Tutti i giorni fino al 4 settembre	Seggiovie Varmost 1	Varmost 1	8,00	
	10 e 11 settembre	Seggiovie Varmost 2	Varmost 1+2	10,00	
2 Piancavallo	Tutti i giorni fino al 4 settembre	Seggiovie Tremol 1			
	10 e 11 settembre	Bob su rotaia	Tremol 1	8,00	
3 Sappada	Tutti i giorni fino al 4 settembre	Seggiovie Miravalle	Miravalle oppure Olbe	8,00	
	10 e 11 settembre	Seggiovie Olbe	Miravalle e Olbe	10,00	
4 Sella Nevea	Tutti i giorni fino all'11 settembre	Telecabina Canin	Canin	10,00	
	17 e 18 settembre	Funifor Prevala (dal 12 al 21 agosto)	Prevala	10,00	
5 Tarvisio	Tutti i giorni fino al 18 settembre	Telecabina del Lussari	Canin e Prevala	15,00	
	24 e 25 settembre	Seggiovie dell'Angelo	Lussari	14,00	
6 Zoncolan	Tutti i giorni fino al 4 settembre	Bob su rotaia	Dell'Angelo	8,00	
	10 e 11 settembre	Parco giochi			
		Funifor Ravascletto	Funifor	10,00	
		Zoncolan	Valvan (quando aperto)	8,00	

ITICKET
CONFIRMATE LE CATEGORIE BABY E RIDOTTO PER I GIOVANISSIMI

A Tarvisio è prevista anche una sessione extra nel fine settimana dell'1 e 2 ottobre

Tarvisio la telecabina del Lussari, la seggiovie dell'Angelo, il bob su rotaia e il parco giochi, mentre sullo Zoncolan l'omonima funifor che collega la cima con Ravascletto.

Quanto ai costi PromoTurismoFvg ha deciso di confermare le categorie baby (per i nati fino al 2015 con gratuità del biglietto) e ridotto (per i nati dal 2003 al 2014 con tagliandi in vendita al 50%). È sempre possibile acquistare i tagliandi "10 corse montagna Fvg" nelle declinazioni bronze (35 euro l'in-

tero) e gold (che include anche la telecabina del Lussari a 50 euro) utilizzabili in tutti e sei i poli montani e nell'intera stagione estiva. Via libera anche al biglietto in versione "giornaliero sport" (a 20 euro) valido per corse illimitate nella stessa giornata in tutte le località gestite da PromoTurismoFvg. Quanto ai costi di una corsa singola (andata-ritorno) considerando un ticket a prezzo intero, variano da polo a polo, ma in generale passano dagli 8 euro di Piancavallo, Forni di So-

LE TARIFFE

Stagione invernale Dall'8 dicembre sugli sci a prezzi invariati

La prossima stagione dello sci in Friuli Venezia Giulia, che al netto di sorprese dovrebbe aprirsi l'8 dicembre per concludersi il 10 aprile, giorno di Pasquetta del 2023, permetterà agli appassionati del settore di scendere in pista alle stesse tariffe del 2021/2022.

Per la prima volta infatti PromoTurismoFvg ha visto, e pubblicato, le tariffe degli skipass non in autunno inoltrato, come accaduto finora, ma in piena estate. «È stata una mia precisa richiesta – conferma l'assessore al Turismo Sergio Bini – e ringrazio l'agenzia per avermi ascoltato. Da un punto di vista della promozione, sia interna sia

esterna, è una novità enorme, fondamentale e che conferma il cambio di marci impresso a PromoTurismoFvg». Quanto alle previsioni, queste risultano essere particolarmente difficili in virtù della distanza temporali e delle incognite (leggasi caro-energia e rischi legati a un possibile colpo di coda del Covid) che aleggia sul sistema turistico locale e nazionale. «Stiamo affrontando una schizofrenia legata al costo dell'energia – spiega Bini – che non sappiamo quanto durerà e se, come ci auguriamo, alla fine produrrà una normalizzazione dei costi di approvvigionamento. Proprio per questo motivo, però,



Sergio Emidio Bini

mi preme sottolineare lo sforzo enorme compiuto dalla Regione. Mantenere gli stessi prezzi dello scorso anno, tra l'altro ben al di sotto della media delle altre principali località dell'arco alpino, nonostante gli aumenti enormi di costi, è un messaggio forte che vogliamo lanciare a tutti gli appassionati della montagna». Entrando nel dettaglio dei

prezzi, questi si dividono, come da consuetudine, tra bassa stagione (dall'apertura al 18 dicembre e dal 13 marzo alla chiusura degli impianti) e alta (dal 19 dicembre al 12 marzo). Uno skipass giornaliero in bassa stagione, in sintesi, costerà 28 euro per un adulto che diventeranno 39,50 in alta stagione. Resta sempre valida, inoltre, la possibilità di acquistare un tagliando stagionale al costo di 450 euro (prezzo per adulto) in prevendita e di 500 dopo l'inizio della stagione. Ok, quindi, anche allo sconto famiglia con una decurtazione dei costi del 30% per chi acquista almeno tre biglietti stagionali. E se viene riconfermata la gratuità per la categoria baby, cioè per i nati dal 2016 al 2020, e il costo fisso di 10 euro al giorno per quelle bambini (nati dal 2009 al 2015) e over 75 (1947 e precedenti), si uniformano sia le tariffe per le categorie speciali e gli utilizzatori professionali, definendo precise linee guida di appli-

ca e Sappada ai 14 per salire e scendere dal Lussari a Tarvisio fino ai 15 di Sella Nevea nel pacchetto abbinato telecabina del Canin e funifor Prevala.

La scorsa estate la montagna è andata oggettivamente molto bene quanto a presenze: a Tarvisio e sullo Zoncolan agosto ha fatto registrare il tutto esaurito, lo stesso si può dire (da metà luglio) per Sappada, Sauris (con prolungamento fino a metà settembre) e la rete di Forni di Sopra. Trend positivo che l'assessore al Turismo Sergio Bini si attende anche per questa stagione. «Mi aspetto la conferma dei numeri importanti degli ultimi anni – così il componente di giunta –. Anni in cui, in termini percentuali, a crescere di più è stato proprio il sistema del turismo montano. Cominciamo a vedere i risultati di un percorso che abbiamo iniziato, ma che non è ancora concluso, come dimostra il disegno di legge sui poli che arriverà in Aula la prossima settimana e rafforzerà la strategia di programmazione su scala annuale. Non dimentichiamo poi che stiamo continuando a implementare i dettami normativi per stimolare gli imprenditori a investire. A breve ad esempio approveremo la legge sui contratti di insediamento in ambito turistico dove, in via sperimentale, andremo a mutare la norma, che sta già funzionando, pensata per i contratti di insediamento dei Consorzi industriali. Così potremo anche superare il regime dei de minimis con contributi a fondo perduto sostanziosi in cambio, però, di investimenti di qualità cioè della costruzione di alberghi almeno 4 stelle». La realtà per Bini, in sintesi, è che «non ci sono più scusanti: gli impianti ci sono e li stiamo ammodernando, idem le bellezze naturalistiche e gli strumenti legislativi». La Regione «ha fatto il suo dovere e ora mi attendo che siano gli imprenditori a investire risorse proprie, e sostanziose, in un settore, quello del turismo, destinato nel prossimo futuro a diventare sempre più centrale nel sistema economico della nostra regione». —

IL 2021

La ripresa



La scorsa stagione estiva in montagna ha fatto registrare una ripresa sia delle presenze sia dell'utilizzo degli impianti di risalita con i dati (aggiornati alla terza settimana di agosto) che avevano fatto segnare un +1,6% complessivo rispetto a quelli del 2020. A trainare soprattutto l'andamento degli impianti di Sappada e Piancavallo (+22% sul 2020) e Forni di Sopra (+4,4%).

IL BILANCIO

Il record



La scorsa stagione invernale in Friuli Venezia Giulia si è chiusa con il record assoluto di incassi pari a 13 milioni e 150 mila euro. Entrate, queste, portate soprattutto grazie ai tagliandi giornalieri che hanno rappresentato il 25% degli incassi totali. Il turismo invernale della stagione 2021/2022 in regione ha visto protagonisti soprattutto i pendolari.

LE INCOGNITE

Covid e energia



Definita con un ampio anticipo la programmazione stagionale, le incognite sul prossimo inverno riguardano ora una possibile ripresa in termini pesanti della pandemia di Coronavirus e, soprattutto, i costi dell'energia. Costi che già alla fine della stagione invernale passata avevano prodotto le chiusure anticipate degli impianti. Impianti che ora tornano ad aprirsi quotidianamente per l'estate.

ECONOMIA

FINANZA

Stallo sul dopo Caltagirone è ancora muro contro muro

Board Generali, il comitato nomine sonda la strada di una figura esterna. Altro cda la settimana prossima. E si guarda a un possibile intervento dell'Ivass

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Non si sblocca lo stallo relativo al cda di Generali. Nel tardo pomeriggio di ieri si è riunito il comitato nomine, composto da Andrea Sironi, Diva Moriani, Clara Furse e Luisa Torchia, che ha approfondito la questione relativa al possibile sostituto del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone. Nelle due ore di incontro, Sironi ha presentato gli esiti dei colloqui con i candidati della lista dell'imprenditore romano e si è discusso della possibilità di individuare una figura condivisa nel corso di un cda da convocare la prossima settimana.

Al momento, però, si fatica a immaginare una candidatura condivisa. Dopo che Roberta Neri ha fatto sapere di non essere disponibile a coprire la casella rimasta vacante, è stato sondato il candidato presidente (in occasione della scorsa assemblea) Claudio Costamagna, che a sua volta avrebbe declinato l'invito. Dalla maggioranza sarebbero a quel punto partite esplorazioni in merito ad altri tre nomi presentati dalla lista dall'imprenditore capitolino - Alberto Cribiore, Andrea Scrosati o Stefano Marsaglia - i quali avrebbero messo come condizione all'ingresso l'unanimità del consiglio. Quest'ultima tuttavia manca, in quanto i due rappresentanti in cda nominati nella lista di Caltagirone rivendicano l'importanza di seguire le regole statutarie, in particolare l'ordine di lista che implicherebbe l'invito a Luciano Cirinà.

Proprio il nome dell'ex numero tre del Leone è il pomo



Le sculture del palazzo in piazza Unità a Trieste

della discordia, dato che la maggioranza ritiene inopportuno il suo ingresso nel board, alla luce del licenziamento (con i conseguenti strascichi legali) deciso dopo la sua candidatura ad amministratore delegato, mentre dall'opposizione

Da Cribiore, Scrosati e Marsaglia la condizione dell'unanimità. Che però non c'è

ne rivendicano di avere il diritto di scegliere il proprio rappresentante nell'organismo. Su questo punto una mediazione appare difficile, dato che la maggioranza avrebbe opposto un veto non negoziabile.

Nei giorni scorsi si è fatta strada l'ipotesi di aprire le porte a un candidato indipendente, cioè non riconducibile a nessuno dei due schieramenti, ma questa strada - che sarebbe caldeggiata dal presidente Sironi - trova una netta opposizione tra i rappresentanti della lista Caltagirone, che non vedono ragioni per rinunciare a un proprio rappresentante.

Resta da capire come potrà evolvere la situazione, dato che di fatto il cda è monco di un consigliere. Non è escluso che a questo punto ci sia un intervento da parte delle autorità di mercato - in primis l'Ivass che vigila sul comparto assicurativo - per spingere verso una soluzione della vicenda. Garantire l'integrità del board è importante alla luce delle sfi-

de che attendono il gruppo triestino nei mesi a venire, come il rallentamento della crescita economica e le nuove opportunità legate alla transizione digitale e alla capacità di intercettare i bisogni emergenti nella società. Il tutto senza dimenticare il consolidamento in atto a livello internazionale nel settore, con Generali che potrebbe condurre in porto nuove acquisizioni per accelerare il percorso di crescita e recuperare terreno sui big europei.

Intanto, un documento pubblicato dalla Delfin dopo la morte di Leonardo Del Vecchio, segnala che la holding detiene il 9,82% di Generali, in linea con quanto comunicato in precedenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIO

Banca Generali avanza raccolta del semestre oltre quota 3 miliardi

TRIESTE

La raccolta netta totale di Banca Generali a giugno si è attestata a 533 milioni portando il valore cumulato della raccolta a superare i 3 miliardi da inizio anno. I dati mostrano un trend solido a livello di volumi e una composizione di prodotto orientata alla liquidità e protezione in un contesto di elevata volatilità per i mercati finanziari. Nel mese si è registrata una riduzione dei conti correnti (-41 milioni) a favore sia di soluzioni gestite che di risparmio amministrato, «che indica una positiva apertura delle famiglie a sfruttare le opportunità create dai mercati finanziari in questi mesi», afferma la banca. La raccolta in soluzioni gestite ha registrato flussi positivi per 162 milioni (1,1 miliardi da inizio anno), ben diversificati su un'ampia gamma di offerta (fondi di casa e di terzi, contenitori



L'ad Gian Maria Mossa

finanziari assicurativi). La raccolta in risparmio amministrato è stata particolarmente sostenuta con flussi per 485 milioni (2,2 miliardi da inizio anno). Nello specifico la forte volatilità dei mercati finanziari nel periodo ha portato a una significativa crescita della domanda di advisory sull'amministrato con flussi nei conti di deposito per 526 milioni (1,3 miliardi da inizio anno) a favore di una gamma diversificata di servizi e prodotti. —

TECNOLOGIE

Ids (Fincantieri) con Esa nello studio delle foreste

TRIESTE

Fincantieri NexTech, attraverso la sua controllata IDS, in collaborazione con C-CORE, è stata selezionata per sviluppare e installare il Biomass Calibration Transponder (BCT) in banda P a New-Norcia, Australia. L'attività fa parte del contratto assegnato ad Airbus Defence and Space dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per la costruzione del satellite Bio-

mass destinato alla sua prossima missione Earth Explorer. «La missione ESA Biomass - spiega Fincantieri - fornirà informazioni cruciali sullo stato delle foreste della Terra e su come stanno cambiando». Il transponder di calibrazione riceverà i segnali dal satellite e trasmetterà un segnale di riferimento per «garantire l'accurata calibrazione del primo radar spaziale ad apertura sintetica in banda P». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
LEVANTINE SEA	DA GIBRALTAR A RADA	ore. 3
MS DOOSTERDAM	DA KATOLON A ORMEGGIO 30	ore. 4.30
TRISTAR PROSPERITY	DA SILLAMAE A RADA	ore. 6.00
MSC Fantasia	DA KOTOR A RADA	ore. 7
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore. 7
EVER EXCEL	DA RUEKA A RADA	ore. 12
ULUSOY-14	DA CESME A RADA	ore. 16
TAHSIN IMAMOGLU	DA TUZLA A RADA	ore. 18
MEIN SCHIFF 5	DA KOPER A ORMEGGIO 29	ore. 22
DELTA VICTORY	DA OST-LUGA A RADA	ore. 22

IN PARTENZA		
CONTSHIP VOW	DA MOLO VITA KOPER	ore. 10
K-STREAM	DA MOLO VII A VENEZIA	ore. 12
MAERSK HUACHO	DA MOLO VITA RUEKA	ore. 12
MS DOOSTERDAM	DA ORMEGGIO 30 A Dubrovnik	ore. 18
MSC FANTASIA	DA ORMEGGIO 29 A ANCONA	ore. 21
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore. 21
ULUSOY-14	DA CESME A PLI RAMPA	ore. 23.50

MOVIMENTI		
BE Philipp	DA RADA A MOLO VII	ore. 6
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore. 6
LEVANTINE SEA	DA RADA A SIOT 4	ore. 6
MSC Fantasia	DA RADA A ORMEGGIO 29	ore. 7.01
TRISTAR PROSPERITY	DA RADA A SERVOLA	ore. 13



CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE 2022

con ulteriore **10%** di sconto oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMASSISTANCE  INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

l'ambiente cambia energia

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

climassistance.it | info@climassistance.it

Il settore in Friuli Venezia Giulia

GRAZIANO TILATTI

Le specificità



«I dati emersi rivelano alcune caratteristiche tipiche dell'artigianato, come la volontà e capacità degli artigiani di trovare una soluzione affinché la propria azienda prosegua anche nelle circostanze più sfidanti, e specificità tipiche dell'epoca storica, quali la significativa denatalità e la conseguente difficoltà nei passaggi generazionali», constata il presidente di Confartigianato Friuli Venezia Giulia, Graziano Tilatti.

DARIO BRUNI

Le risposte



«Il nostro è un settore dove si fa fatica, sia da imprenditori che da dipendenti - annota il presidente di Confartigianato Trieste Dario Bruni - perché uno dovrebbe aprire un'impresa, quando può intascare qualcosa andando a imbiancare qualche stanza in nero e aggiungendoci una misura di sostegno al reddito? Chi ha bisogno va aiutato, ma è inutile insistere su un sussidio che non ha dato le risposte sperate».

ARIANO MEDEOT

Le scuole



«Va rilevata la tenuta del comparto in questi due anni della pandemia - sottolinea il presidente di Confartigianato Gorizia Ariano Medeot - anche se poi analizzando un segmento temporale più ampio di evidenza un calo delle imprese. C'è un problema demografico, ma c'è pure un sistema che privilegia le scuole come i licei, mentre gli istituti tecnici, fulcro del nostro sistema produttivo, sono viste come realtà di serie b».

Il report: le imprese hanno resistito al Covid, perdite limitate allo 0,95% in due anni. Ma dal 2009 a oggi è andata dispersa quasi la metà dei titolari al di sotto dei 35 anni.

Tra crisi e burocrazia La grande fuga dei giovani dal mestiere dell'artigiano

LAURA TONERO

Le imprese artigiane nella nostra regione hanno retto allo tsunami della pandemia, ma il comparto soffre per mancanza di un ricambio generazionale. Imprenditori che non riescono a passare il testimone a figli o nipoti da un lato; pochi giovani attratti da questo lavoro dall'altro; senza contare che si continua a scontare un calo demografico. Ci sono inoltre alcuni giovani che scelgono questa strada per poi però deviare verso un percorso diverso, alla ricerca del "posto sicuro", magari come addetto al reparto del fai da te o dell'idraulica in qualche magazzino della grande distribuzione.

I dati Inps elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato Udine rivelano come dal 2019 al 2021 gli artigiani del Friuli Venezia Giulia iscritti al relativo fondo pensionistico siano calati soltanto dello 0,95%. In concreto si sono persi 327 lavoratori autonomi e il numero assoluto attualmente attivo è di 34.222 lavoratori autonomi artigiani, il 78,7% è uomo. Quasi la metà degli artigiani si trova nella provincia di Udine (il 49,1% degli artigiani in Fvg), a seguire ci sono Pordenone con il 27,4%, Trieste con il 15,1% e Gorizia con l'8,3%. Ma il nodo sta nel calo dei giovani alla guida di imprese in questo settore. «Dal 2009 ad oggi - indica Confartigianato Fvg nella sua analisi - gli artigiani under 35 in regione sono diminuiti del 47,2%, mentre è cresciuta del 41,6% la percentuale degli artigiani con più di 60 anni».

«Se oggi le aziende non trovano giovani da inserire tra i propri dipendenti - commenta il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti -, è evidente vi sia ancora maggiore difficoltà a trovare uomini e donne che decidano di scommettere su un'attività in proprio». Due i possibili interventi, per Tilatti: «Riattivare a livello regionale strumenti di sostegno per accompagnare il passaggio generazionale, e creare un collegamento tra i giovani che vorrebbero aprire un'azienda e gli anziani che non sanno a chi lasciare la propria». Una difficoltà, quella di cui parla Tilatti, su cui concorda Gabriele Russian, 29enne che gestisce la UltraPixel, nata come tipografia e ora diventata il primo etichettificio di Trieste. «È dura fare l'artigiano - con-



AL LAVORO
UN ARTIGIANO ALL'OPERA
NEL SUO LABORATORIO

Dal 2019 solo 327 autonomi in meno, il numero degli attivi supera in regione le 34 mila unità: per il 78,7% si tratta di uomini

Pesa la mancanza di ricambio generazionale, il territorio sconta anche un calo demografico

«Creare strumenti di sostegno e attivare un collegamento fra chi è a fine percorso lavorativo e chi intende iniziarlo»

stata Russian - i ragazzi sono più attratti da lavori che hanno a che fare con le nuove tecnologie, preferiscono stare in ambienti più sicuri e tranquilli, non rischiare, trovare magari il posto da dipendente».

Soddisfatto per la tenuta del comparto malgrado la pandemia, il presidente di Confartigianato Trieste Dario Bruni osserva che si è registrato un aumento delle imprese dedite all'edilizia e una lieve flessione di quelle dedite ai servizi. Sulla difficoltà del comparto di attrarre nuova linfa, Bruni ritiene che questo accada «quando un Governo decide di investire sul non lavoro, creando un sistema diseducativo».

Marco Cernogoraz nove anni fa, allora trentenne, ha deciso assieme a Michele Grimaz di fondare Dezen Dezen, ridando valore commerciale alle stampe del foulard prodotti dalla storica azienda di famiglia. L'idea ha riscosso successo: «Ma quello attuale è un momento di riflessione, perché le regole e la complessità della burocrazia fanno passare la voglia di fare questo lavoro: serve semplificazione», dice.

Da Arta Terme, dove gestisce l'azienda Giarle Mobili e Arredo, il 36enne Nicola Giar-

le ammette «che soprattutto in tempi incerti non è facile per un giovane decidere di fare impresa: per questo alcuni preferiscono rincorre un contratto da dipendente, anche se resta evidente che fare degli straordinari per la propria azienda ha un valore diverso che farli da dipendente. Resto fiducioso».

Il segretario regionale Cna Roberto Fabris constata come alla base dello scarso interesse dei giovani per l'impresa artigiana ci sia «un problema strutturale di questo Paese che si chiama burocrazia, oltre a una pressione fiscale insostenibile. Serve avere grande determinazione, idee chiare, una professionalità spiccata e un contesto familiare che supporti. In mancanza di questi elementi, alcuni propendono per un lavoro fisso seppur meno remunerativo».

Dal suo osservatorio, il presidente di Confartigianato Gorizia Ariano Medeot sostiene che serve «un cambio culturale, puntando molto sugli istituti tecnici. E poi - aggiunge - io punto molto sulle donne, per creare nuove imprenditrici dell'artigianato: hanno una visione più determinata e creativa».

MARCO CERNOGORAZ

La complessità



È il 2014 quando Marco Cernogoraz, classe 1983, e Michele Grimaz nato nel 1988, fondano Dezen Dezen. «La complessità della burocrazia ci costringe a dedicare a questo aspetto una buona fetta della giornata - riferisce Cernogoraz -, ma io ho scelto di fare l'artigiano, non il commercialista. L'alternativa è pagare alcuni consulenti, ma a quel punto uno lavora per pagare dei professionisti: è evidente che qualcosa non funziona».

GABRIELE RUSSIAN

Trasformazione



«Oggi tutto ciò che riguarda la produzione artigianale si sta trasformando in industria - valuta da Trieste il 29enne titolare della UltraPixel Gabriele Russian - servono capitali per avviare l'attività e ormai pure una capacità manageriale per portarla avanti. Una volta forse bastava essere abili manualmente, aver creatività: ora non è sufficiente, la burocrazia ha un peso enorme anche nel nostro settore».

ROBERTO FABRIS

La guida



Il segretario regionale Cna Roberto Fabris auspica si crei «un sistema di supporto alle neo imprese, non solo finanziario e economico iniziale, ma che serva anche a guidare la persona che vuole trovare con l'autooccupazione una soluzione alla sua inoccupazione. Per il passaggio generazionale servirebbero a livello nazionale delle "autostrade privilegiate", altrimenti quando arriveranno a fine corsa gli imprenditori attuali sarà dura».

AVVISO DIVISCO ALLE BANCHE: «RISCHIO FRENATA DELL'ECONOMIA». ALL'ASSEMBLEA DI ABI LA MISURA ANTI FRODI SUI BONUS

Bankitalia: «Prudenza sulle cedole»

Francesco Spini / MILANO

L'aveva segnalato il numero uno della Vigilanza Bce, Andrea Enria, ora tocca al governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. «Il rischio di una contrazione dell'attività economica è concreto», afferma durante l'assemblea annuale dell'Abi. Dunque «le politiche di distribuzione degli utili», ossia dei dividendi, «e degli accantonamenti devono tenere opportunamente conto dell'elevata incertezza e dei consistenti rischi verso il basso che permeano l'evoluzione del quadro macroeconomico». Avanti con le cedole, dunque, ma con giudizio.

Il padrone di casa, il confermatissimo (per acclamazio-

ne) presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, pone sul tavolo quelli che potranno essere gli effetti della crisi acuita dalla guerra in Ucraina. «I crediti deteriorati possono riprendere a crescere, nonostante le costan-

Cresce il timore che una crisi possa far riesplodere i crediti deteriorati

ti attività delle banche per ridurli: possono crescere le crisi di imprese che debbono ancora essere accompagnate da misure di finanza d'emergenza che anche allunghino le durate dei prestiti assunti per dare

possibilità di ripresa».

Per le banche, in ogni caso, la situazione è complessa ma non drammatica. «Il sistema bancario – dice il ministro dell'Economia, Daniele Franco, anch'egli sul palco assembleare – affronta i rischi generati dalla guerra in Ucraina da una posizione complessivamente solida anche rispetto a quella della fine del 2019». Dunque il rialzo dei tassi «potrà sostenere i ricavi in misura consistente» in virtù del maggior margine di interesse. Viceversa «maggiori accantonamenti associati a un possibile aumento del costo del rischio assieme a minusvalenze sui titoli potrebbero esercitare effetti di segno opposto sul conto economico». Morale: «Il presi-

dio della qualità del credito dovrà essere molto attento».

Mentre conforta l'assemblea sul fatto che di recessione potremo parlare solo nel caso la Russia chiuda i rubinetti del gas (e in tal caso la crescita tor-

Il governatore accende i riflettori sugli istituti di credito medio-piccoli

nerebbe nel 2024), il governatore Visco accende i riflettori su alcuni istituti di credito medio-piccoli sotto la sua diretta supervisione: per alcune di queste banche «meno proattive e connotate da carenze ma-

nageriali, gli aspetti di debolezza individuati possono mettere a repentaglio la sostenibilità del modello di attività, fino a degenerare in situazioni di crisi; di conseguenza è stato loro chiesto di valutare con tempestività ogni azione volta al superamento delle criticità, incluse ipotesi di aggregazione con altri intermediari».

Il ministro Franco, poi, parla delle novità in fatto di cessioni dei crediti fiscali connessi con i bonus edilizi, dove sono emersi crediti inesistenti per 5,7%, di cui 2 già incassati. Da novembre il contrasto agli abusi si è fatto più stringente e ora si punta al recupero delle somme incassate illecitamente. «Il perseguimento di questo obiettivo sarà rafforzato dall'istituzione presso il Mef di una cabina di regia per il monitoraggio delle frodi e il coordinamento delle azioni delle amministrazioni competenti» per il loro recupero. «Alla cabina di regia che si riunirà nei prossimi gior-

ni parteciperanno oltre alla Guardia di finanza e all'Agenzia delle Entrate, alcuni ministeri e alcune strutture pubbliche proposte al monitoraggio e alla sicurezza in ambito finanziario». Patuelli, mentre incassa il plauso del mondo politico e sindacale per la sua riconferma («È la migliore garanzia di equilibrio e di stabilità per tutte le componenti del settore, per le stesse banche ma anche per le lavoratrici e i lavoratori», dice il leader della Fabi, Lando Maria Sileoni) solleva la necessità che «i processi di consolidamento» delle banche debbano «svilupparsi anche internazionalmente, soprattutto in Europa, per favorire la crescita di soggetti bancari che abbiano dimensioni competitive con i giganti americani e asiatici». Ma per far questo occorre che «proseguia la costruzione dell'unione bancaria», un campo da gioco uguale per tutti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-7-2022													
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)	Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A							Azioni						
Abitare In	5,92	2,07	5,6	8,24	-28,42	157,1	Centrale del Latte d'Italia	2,78	0,72	2,62	3,5	-19,42	38,9
Acea	14,24	0,64	13,83	18,84	-24,09	3.032,6	Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Acsm-Agam	2,23	0,9	2,19	2,53	-9,72	440,1	Cia	0,066	1,54	0,061	0,077	-1,49	6,1
Adidas ag	166,64	-0,39	161,44	261,15	-34,21	34.863,8	Clr	0,412	2,74	0,35	0,4765	-12,34	526,2
Adv Micro Devices	78,77	1,69	69,95	133,5	-39,74	74.577,8	Divitanavi S	3,89	-3,23	3,8	4,695	-0	119,7
Aedea	0,2465	4,89	0,168	0,33	45	64,9	Class Editori	0,0794	-2,93	0,0618	0,09	-7,89	13,6
Aeife	1,492	3,32	1,382	2,795	-45,94	180,2	Cnh Industrial	11,455	1,46	10,84	15,125	-22,84	15.629,2
Aegion	4,088	-	3,739	5,36	-7,03	645,2	Daima Res	9,92	0,1	7,1	9,92	32,62	358,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,2	-1,2	7,96	9,44	-6,82	296,2	Commerzbank	6,29	6,14	5,79	9,171	-6,48	7.877,3
Agas	42,7	2,32	38,9	50,04	-5,88	100.415,9	Conafi	0,451	0,67	0,412	0,578	-26,31	18,7
Ahold Del	26,36	2,17	24,8	31,095	-13,12	3.141,8	Continental AG	67,18	3,42	60,86	98,32	-27,96	13.498,4
Air France Klm	1,1855	0,95	1,1	2,2805	-39,57	499,8	Covivio	54,45	1,02	51,25	76,9	-24,77	5.149,9
Air Liquide	127,04	2,58	123,04	150,9818	-8,97	43.890,7	Credem	5,41	1,69	5,05	7,52	-7,04	1.846,5
Airbus	95,43	0,88	89,48	120	-15,31	73.736,7	Credit Agricole	8,77	2,08	8,406	14,188	-30,45	19.525
Alerion	34,75	0,29	24	34,75	17,6	1.884,5	Csp International	0,396	-	0,32	0,426	5,04	15,8
Algowatt	0,842	5,78	0,336	1,175	145,48	37,3	D						
Alkerm	14,7	2,23	12,66	22,9	-35,24	83,6	D'Amico	0,187	0,86	0,0887	0,218	97,88	232,1
Allianz	180,2	0,78	175,28	232,05	-12,05	81.792,8	Danieli & C	20	5,15	17,54	27,15	-26,06	617,6
Alphabet d A	2.348	2,09	1940,8	2603,5	-9,52	699.809,5	Danieli & C Rsp	13,78	5,35	12,24	17,82	-19,88	557,1
Alphabet Classe C	2.334	1,08	1924,2	2612	-9,94	815.684,3	Danone	53,55	-0,52	47,1	57,87	-2,53	27.514,1
Amazon	114,3	0,81	96,4	152,5	-23,94	55.078	Datalogic	7,185	0,49	6,785	15,56	-53,17	418,8
Amgen	245,25	1,98	192,56	245,25	-21,41	178.952,8	Dea Capital	1,1	-0,36	1,0189	1,2704	-9,18	291,6
Amplifon	31,15	-0,13	26,22	46,64	-34,35	7,052	De'Longhi	18,61	1,64	17,44	31,8	-40,96	2.808,2
Anheuser-Busch	54,31	0,41	48,325	58,35	2,38	87.943,6	Deutsche Bank	8,1	1,43	7,707	14,504	-26,5	4.624
Anima Holding	3,986	2,54	3,21	4,887	-24,59	1.173,3	Deutsche Borse AG	159,15	-	138,65	168,1	8,04	30,76
Antares V	8,54	-0,12	7,78	12,2	-28,24	580,3	Deutsche Lufthansa AG	5,89	2,47	5,512	7,7	-4,43	2.745,6
Apple	144,66	1,17	124,34	161,46	-8,02	747.201,9	Deutsche Post AG	36,1	-0,47	34,265	57,27	-36,49	43.780,4
Aquafil	6,22	-1,27	5,45	8,01	-18,8	266,4	Deutsche Telekom	19,162	0,06	15,248	19,248	17,39	83.571,6
Ariston Holding	7,6	2,15	7,33	11,35	-25,05	807	Diasirin	135,8	0,37	111,35	163,2	-18,9	7.597,8
Asciopave	2,895	2,3	2,82	3,63	-16,57	678,6	Digital Bios	26,36	1,23	21,08	31,3	-11,9	375,9
ASML Holding	443,95	0,83	410,5	701,7	-37,38	192.376,4	doValue	5,7	2,33	5,37	8,68	-32,06	456
Atlantia	22,34	-	15,27	22,94	27,99	18.448	E						
Autogrill	6,848	3,98	5,562	7,32	9,64	2.636,7	Edison Rsp	1,23	-0,4	1,2	1,825	-16,89	134,8
Autos Meridionali	37,3	-0,53	26,4	39,9	33,69	163,2	Eems	0,155	-0,32	0,12	0,212	18,32	68,9
Avio	11,18	-1,24	9,45	11,9	-4,44	294,7	El En	13,34	1,21	11,24	15,46	-14,38	1.064,7
Axa	21,42	0,4	20,405	28,85	-18,71	44.749,8	Elica	2,845	1,07	2,71	3,685	-21,95	180,2
Azimut	17,01	1,34	15,86	26,53	-31,08	2.436,8	Emak	1,214	-	1,15	2,125	-42,6	199
A2a	1,249	0,36	1,2075	1,7385	-27,38	3.913	Enav	3,998	0,6	3,54	4,7	1,73	2.165,9
B							Enel	5,252	-0,21	5,077	7,195	-25,46	53.995,4
B Carige	0,797	-	0,755	0,894	6,13	606,3	Enervit	3,2	-5,88	3,2	3,82	-16,67	57
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1	Engie	10,858	1,06	10,078	14,554	-16,89	23.818,6
B Desio e Brianza	3,02	0,67	2,65	3,34	-0	405,8	Eri	11,226	1,63	10,756	14,53	-8,13	40.093,5
B Ifis	13,26	2,79	12,63	21,68	-22,32	713,5	E.On	8,178	2,35	7,86	12,436	-33,07	16.364,2
B M Paschi Siena	0,537	11,78	0,463	1,045	-39,8	538,3	Eprice	0,0157	-4,27	0,0073	0,0336	-22,28	6,2
B P di Sondrio	3,4	3,28	2,826	4,238	-8,06	1.541,5	Equita Group	3,45	-0,29	3,06	4,09	-9,69	175,3
B Profilo	0,201	0,5	0,1819	0,2193	-2,09	136,3	Erg	30,8	0,13	23,82	34,32	8,3	4.629,9
B Sistema	1,59	1,27	1,556	2,175	-24,47	127,9	Espinnet	7,135	2,51	6,51	13,32	-44,69	359,7
Banca Generali	26,9	2,32	25,56	38,88	-30,58	3.143,3	Essilorlottaica	143,75	0,7	134,4	182,4	-22,3	31.345,7
Banco Bpm	2,592	0,08	2,317	3,63	-1,82	3.927,4	Eukedros	1,35	-	1,3	1,78	-24,79	30,7
Banco Santander	2,632	0,3	2,548	3,467	-10,48	42.470,4	Eurotech	2,92	2,1	2,728	5,33	-42,29	103,7
Basif	42,9	3,87	38,47	68,8	-30,69	39.802,2	Evonik Industries AG	20,45	4,34	19,23	29,3	-28,02	9.529,7
Basinet	5,59	-0,89	4,72	6,65	-2,78	301,9	Exor	62,76	0,02	57,86	81,22	-20,52	15.125,2
Bastogi	0,52	0,78	0,516	0,768	-29,32	64,3	Exprivia	1,748	0,23	1,485	2,26	-21,26	90,7
Bayler	57,86	1,8	47,58	67,58	22,41	44.072	F						
BB Biotech	61	1,16	49,6	75,35	-18,01	3.379,4	Faurecia	17,59	5,39	15,51	40,4834	-52,75	2.428
BBVA	4,3125	-	4,1745	6,1	-17,76	28.755,3	Ferrari	190,7	0,9	182,85	236,9	-16,18	36.981,2
B&C Speakers	12,8	-0,39	12,5	14	-7,25	140,8	Fidia	1,57	-5,71	1,465	1,975	-17,8	8
Bca Finnat	0,31	0,32	0,234	0,318	16,54	112,5	Fiera Milano	2,83	1,98	2,58	3,55	-16,27	203,5
Bca Mediolanum	6,436	2,81	5,972	9,294	-25,85	4.780,5	Fila	8,28	1,85	8	10	-14,81	355,8
Be	3,355	-	2,41	3,39	21,12	452,8	Fincantieri	0,5315	2,31	0,4992	0,6325	-11,93	903,4
Beghelli	0,3635	-1,76	0,301	0,483	-17,95	72,7	Fine Foods Pharma Ntm	8,5	-0,93	7,4	15,6	-44,81	187,5
Beiersdorf AG	98,76	-1,63	79,9	100,4	9,27	24.887,5	FinecoBank	12,155	-	10,335	16,18	-21,25	7.416
B.F.	3,54	-1,12	3,2	3,8	-3,8	662,2	Firm	0,435	1,4	0,4285	0,639	-29,15	189,2
Bff Bank	6,57	2,1	5,8	7,68	-7,33	1.218,8	Fresenius M Care AG	47,23	-2,26	44,6	63,4	-19,15	14.467,2
Bialetti Industrie	0,29	-0,68	0,158	0,308	6,82	44,9	Fresenius SE & Co. KGaA	28,41	-0,63	27,09	37,85	-17,65	15.504,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2	Fullsix	0,708	-1,12	0,66	1,03	-32,25	7,9
Blesse	13,6	3,34	12,04	25,06	-44,31	372,7	G						
Bloera	0,0794	-1,98	0,078	0,113	-21,77	24,5	Gabetti	1,218	17,12	0,975	2,03	-38,17	73,5
Bmw	75,6	1,37	70,81	99,6	-14,54	45.510,8	Garofalo Health Care	4,24	-1,28	3,895	5,42	-22,91	382,4
Bnp Paribas	45,375	1,25	43,5	66,67	-25,42	41.386,4	Gas Plus	3,46	-3,95	2,91	5,76	2,98	155,4
Borgosesia	0,648	1,25	0,582	0,822	4,18	30,9	Gefran	8,62	1,97	8,46	11,35	-21,6	127
Bper Banca	1,51	1,21	1,33	2,159	-17,17	2.134	Generalfinance	7,2	-	7,2	7,22	-0	91
Brembo	9,865	3,14	8,93	13,38	-21,27	3.294,1	Generali	15,37	0,46	14,54	21,11	-17,5	24.985,9
Brioschi	0,0708	2,61	0,0684	0,0948	-21,85	55,8	Geox	0,789	0,39	0,702	1,124	-28,13	199,3
Brunello Cucinelli	46,18	1,36	40,02	63,5	-23,92	3.140,2	Gequity	0,017	1,19	0,0154	0,0292	-38,41	1,8
Buzzi Unicem	17,14	5,02	15,545	20,24	-9,67	3.301,6	Giglio group	1,312	-0,46	1,174	1,882	-19,8	27,2
C							Gilead Sciences	62,1	0,8	52,26	64,8	-4,33	81.098
Cairo Communication	1,656	2,1	1,546	2,33	-18,82	222,8	Gpi	13,56	-1,74	11,85	16,9	-16,81	247,6
Caleffi	1,155	-2,53	1,08	1,605	-20,89	18,1	Greenthesis	0,904	1,69	0			

LE IDEE

DRAGHI E LA RIABILITAZIONE DI ERDOGAN

ROBERTO WEBER

Nell'aprile del 2021, in un tempo in cui l'Europa e l'Italia credevano di avere ben netto il quadro degli "amici" e dei "nemici", Mario Draghi dopo aver manifestato rinascimento e dispiacere per scortesia da parte di Erdogan verso la sua Ursula von der Leyen, aggiungeva ... "con questi, chiamiamoli per quel sono, dittatori, di cui però si ha bisogno, uno deve essere franco...etc. etc". Qualche giorno fa, fra sorrisi e strette di mano, Draghi e Erdogan si sono ritrovati ad Ankara, hanno firmato nove accordi commerciali, espresso la volontà comune di rafforzare la partnership fra i due paesi, etc etc. Qualche giorno prima Svezia e Finlandia, si erano affrettate a compiacere Erdogan su tutta una serie di tematiche relative ai curdi, in cambio del suo voto a favore per l'entrata nella Nato.

In buona sostanza, da tutti i punti di vista quello che Draghi definì un "dittatore" è rientrato a pieno titolo nella considerazione dell'Europa e dell'Italia. La guerra in Ucraina ha fatto sì che – per il ruolo strategico che svolge, per il numero basi Nato dislocate sul suo territorio, per il potere di veto che può esercitare, per i vari milioni di profughi che ospita – ad Erdogan fosse immediatamente ridata la patente di guida, a dispetto di qualche infrazione di troppo, proprio sul terreno di quei valori che a noi sono cari. Ora non mi soffermerò certo sul complessissimo rapporto esistente fra politica

e morale. Sembra che le due strade seguano percorsi divergenti o addirittura inconciliabili. Vale piuttosto la pena di riflettere sullo stress, cui viene sottoposta l'opinione pubblica europea e italiana. Da un lato infatti ci viene raccontato con un'enfasi e con un'intensità che io non ricordo di avere mai provato in vita mia, che nella guerra in Ucraina sono in gioco i valori dell'Occidente, quali essi siano. Il supporto all'Ucraina, assume un carattere squisitamente morale, la dualità bene e male viene chiaramente e costantemente evocata – pensate che

il nostro Ministro degli Esteri è riuscito a dire "Putin è peggio di un animale" – in un racconto in cui anche gli inevitabili sacrifici e costi sostenuti dalla popolazione (basta pensare a energia e inflazione) entrano nella logica della necessità. E poi, con una disinvoltura e una leggerezza unica, ci riprendiamo quello che fino a ieri avevamo definito "dittatore" e ne accogliamo le pretese. Di questo passo, paradossalmente, si vanno ad usurare progressivamente proprio quei cosiddetti valori che sosteniamo di difendere. E a farlo è questa inadeguatissima clas-

se politica – italiana ed europea – che sembra non avere in alcun conto il respiro collettivo dei popoli che sono chiamati ad amministrare.

Questo doppiopesismo, questa esibita doppia morale, questo richiamo ai valori per mascherare l'incapacità di trovare soluzioni, aumentano disincanto e cinismo e allontanano i cittadini dalla politica e dalle istituzioni. In Italia forse, per la natura di alcuni dei protagonisti, in primo luogo Mario Draghi, ma anche lo stesso Di Maio, lo scarto fra fatti e parole appare più evidente. Draghi infatti rivela tutta la sua inadeguatezza, rivolgendosi al capo di Stato di una Potenza (questa è la Turchia) che stava e sta nella Nato, usando un termine, "dittatore", che in breve tempo (e di ciò avrebbe dovuto tener conto) in virtù delle dinamiche della politica, è costretto a rimangiarsi. L'altro, Di Maio, tradisce tutta la fretteiosità di un apprendistato, che fa di lui un personaggio pubblico, forse un uomo politico, non certo un uomo di Stato. Mai, nemmeno ai tempi dell'invasione sovietica in Cecoslovacchia o durante la crisi di Cuba, corsero parole simili fra i protagonisti di quella stagione. Se oggi accade è perché l'incapacità di trovare risposte politiche – la crisi in Ucraina lo dimostra – viene coperta e surrogata dalla retorica, la "retorica" della morale e dei valori. Comincio a pensare che quelli "grigi" che avevamo e che ampiamente detestavo, stupidaggini del genere non le avrebbero mai fatte. —



Draghi ed Erdogan mentre si stringono la mano

TOYOTA
YARIS CROSS HYBRID

ENERGIA IRRESISTIBILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CVTRAZIONE ANTERIORE OPPURE
INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i
SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASYDA € 179 AL MESE
TAN 6,95% TAEG 8,31%47 RATE. ANTICIPO € 5.850.
RATA FINALE € 14.070. OLTRE ONERI FINANZIARI*.
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di listino € 27.450,00. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 23.450,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy, € 24.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2022, per vetture immatricolate entro il 31/01/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 23.450,00. Anticipo € 5.850,00, 47 rate da € 178,50. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 14.070,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto o Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 17.990,00. Totale da rimborsare € 22.662,70. TAN (fisso) 6,95%. TAEG 8,31%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/01/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

TRIESTE



Sviluppo

IL GRUPPO ARVEDI - I PIANI

Piano industriale Trieste

242 mln

20 mln
Impianto idrogeno

80 mln
Nuovo laminatoio

56 mln
Nuova turbina
centrale elettrica

86 mln
Potenziamento
laminatoio
esistente

Piano industriale Cremona

85 mln

Aiuti Mise fondo perduto

55 mln

Finanziamento
Green New Deal

240 mln



L'EGO - HUB



Da Arvedi un acciaio a emissioni zero: primato mondiale Servola protagonista

La certificazione con 27 anni di anticipo sull'obiettivo Ue
Decisivo lo spegnimento dell'area a caldo della Ferriera

Diego D'Amelio

Il gruppo Arvedi è il primo produttore di acciaio al mondo a zero emissioni. La società siderurgica ha annunciato ieri l'ottenimento dell'importante certificazione, raggiunta con 27 anni di anticipo sull'obiettivo del 2050 fissato dalla Commissione europea. Merito della riorganizzazione delle proprie

attività, innescatasi a partire dalla chiusura dell'area a caldo della Ferriera.

Lo spegnimento di cokeria e altoforno ha significato per Arvedi l'avvio di un radicale progetto di decarbonizzazione, nato dalla necessità di produrre acciaio senza fare più ricorso ai pani di ghisa che dallo stabilimento triestino venivano inviati a Cremona. Ora

in Lombardia il gruppo utilizza soltanto forni elettrici e impiega il rottame al posto della ghisa, facendolo arrivare in treno dal porto di Trieste e rimandandolo sotto forma di acciaio a completare le lavorazioni nel laminatoio di Servola.

La strategia è valsa ad Arvedi il riconoscimento della certificazione "Net Zero Emis-

sions", che garantisce una produzione a zero emissioni nette di anidride carbonica. Il bollino è stato apposto nei giorni scorsi dal Rina, ente noto a Trieste per il suo ruolo di validatore del progetto di ristrutturazione dell'ospedale di Cattinara. Partito dal settore navale, il Rina ha ampliato negli anni le proprie competenze, che oggi riguardano anche l'ambito industriale.

L'attestato appena rilasciato consentirà ad Arvedi di commercializzare dal primo settembre acciaio al carbonio con il certificato di zero emissioni nette di Co2, per tutte le tipologie di metallo messe in lavorazione dalla casa madre di Cremona e dall'impianto a freddo di Trieste. Dopo l'Accordo di programma, il laminatoio di Servola è oggetto di un programma di potenziamento delle linee produttive. Fra Servola e Cremona Arvedi spenderà in totale 327 milioni (55 stanziati a fondo perduto dal Mise), con cui la società introdurrà anche l'impiego di idrogeno per alimentare i propri forni di riscaldamento.

Tutto parte in un certo senso da Servola, perché la chiusura dell'area a caldo nel

2020 e lo stop alla ghisa hanno impresso l'accelerazione del piano di decarbonizzazione, su cui gli uffici ricerca & sviluppo di Arvedi lavoravano dal 2018 e che si è basato sulla riqualificazione del sito di Servola e su una serie di nuovi processi inaugurati a Cremona. Qui la società si è concentrata sul riciclo, ovvero sull'utilizzo di rottami metallici, da riconvertire in nuovo acciaio, non più servendosi di altiforni bensì di forni elettrici molto meno inquinanti, anche perché alimentati da carboni vegetali e residui della produzione. Allo stesso tempo Arvedi ha azzerato le emissioni indirette, scegliendo di produrre soltanto mediante il ricorso a energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con queste innovazioni il gruppo ha ridotto al minimo le emissioni di anidride carbonica, scegliendo di azzerarne completamente l'impatto grazie all'accesso alla compensazione volontaria con crediti di carbonio. Per diventare "neutrale", Arvedi bilancia cioè le proprie emissioni supportando progetti certificati di riduzione delle emissioni, come previsto dal Protocollo di Kyoto.

Piani regolatori da modificare per consentire la costruzione: l'ipotesi al vaglio di Regione, Authority e Comune per evitare un iter più lungo

Un mini Accordo di programma per accelerare sul laminatoio bis

IL PROGETTO

Dopo il grande Accordo di programma del 2020, che ha sancito la riconversione industriale e logistica del comprensorio di Servola, potrebbe essere un piccolo Accordo di programma a definire il quadro necessario per la costruzione

del secondo laminatoio, che richiede la modifica dei piani regolatori in vigore.

L'area a freddo esistente è già oggetto di potenziamento in base a quanto stabilito dall'Adp. Dopo quell'impegno, il gruppo Arvedi ne ha aggiunto un altro, decidendo di impiantare a Trieste un capannone ex novo da 25 mila metri quadrati, che costituirà di fat-

to un secondo laminatoio. L'iter relativo al primo è completo dopo il rilascio dell'Aia da parte della Regione: la piena potenza sarà dispiegata all'inizio dell'anno prossimo, quando la cassa integrazione dovrebbe essere chiusa.

Il secondo laminatoio (con 50 posti di lavoro aggiuntivi rispetto ai 417 previsti dall'Adp) deve adesso andare

incontro all'iter autorizzativo. Il passo principale è l'aggiornamento delle cubature contenute nei piani regolatori, che al momento non prevedono un secondo capannone. E qui si profila il mini Accordo di programma, ovvero un'intesa soltanto locale che Regione, Autorità portuale e Comune dovranno siglare con i privati per modificare le cubature e consentire ad Arvedi di costruire il nuovo impianto, per il quale servirà infine l'Autorizzazione integrata ambientale.

Un nuovo Accordo di programma velocizzerebbe le procedure, che altrimenti prevedono una doppia opzione ordinaria. O la modifica del piano regolatore comunale (che richiede due o tre votazioni del Consiglio) o quella più rapida

del piano regolatore portuale. Ma c'è un nodo burocratico da sciogliere, ovvero l'effettiva natura dei terreni del laminatoio bis, che dopo la sdemanizzazione cesseranno di essere di competenza dell'Autorità portuale, diventando di competenza comunale, ma restando nell'area dello scalo. Le istituzioni stanno vagliando lo strumento migliore per intervenire nei tempi più rapidi, posto che Arvedi vuole edificare e mettere in funzione il secondo laminatoio entro il 2023. Se prevalesse la scelta di intervenire sul piano regolatore comunale, il mini Accordo di programma sarebbe la via più veloce. Ma prima serve la conclusione della permuta delle aree, ancora in corso. —

D.D.A.

NOTIZIE
IN BREVE

Segnaletica stradale

Da domani a venerdì in orario notturno lavori per la segnaletica nelle vie Fabio Severo, Valerio e Giulia. Analoghi interventi da lunedì in zona Baiamonti e a San Vito.



Pediatri associati

Asugi autorizza l'attività di "Pediatra in Associazione" composta dai pediatri De Manzini, Pizzul, Servello, Bertrand, Boehm, Ceschel, Forleo e Oretti.



Distretto 4

Dal 19 luglio al 30 settembre Punto unico integrato Uot 1 - Uts 3 / Distretto 4 attivo in via Sai 7 al primo piano in stanza 145 e non nella 128. Telefono 040 3997433.

Sviluppo



IL LAMINATOIO DI TRIESTE
E A SINISTRA L'AD MARIO CALDONAZZO
E IL PRESIDENTE GIOVANNI ARVEDI

Il riconoscimento riguarda l'intero ciclo produttivo che parte da Trieste, raggiunge Cremona e torna indietro

Niente più ghisa ma riciclo di rottami metallici e impiego di forni elettrici. L'ultima fase nel laminatoio

Il presidente del gruppo: «Green Deal unica risposta al fenomeno del cambiamento climatico»

to, che stabilisce il pagamento di una quota per ogni tonnellata di anidride carbonica immessa in atmosfera.

Il traguardo "green" è di grande rilevanza per la società, che oggi è la prima produttrice in Italia, con 6 milioni di tonnellate d'acciaio all'anno: più dell'ex Ilva. Il presidente Giovanni Arvedi sottolinea che «il risultato è frutto di scelte strategiche maturate trenta anni fa, quali l'aver puntato, unici in Europa, sulla produzione di laminati da ciclo basato sul forno elettrico. Il mio impegno per la sostenibilità si fonda su profonde convinzioni etiche e religiose, ben richiamate da papa Francesco nell'enciclica *Laudato si*, ma anche su una visione imprenditoriale. Produrre un acciaio certificato è una straordinaria opportunità economica, rispondendo a crescenti richieste da parte dei nostri clienti, anch'essi impegnati in processi di decarbonizzazione dei rispettivi cicli produttivi. Il Green Deal è l'unica risposta che possiamo dare al drammatico fenomeno del cambiamento climatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

UGO SALVINI

«Sono più di 20 anni che la Cgil formula le stesse critiche, perché schierata a sinistra, che non è esattamente la mia parte politica». È dura la replica del sindaco Roberto Dipiazza agli attacchi della sigla sindacale che, nell'ambito della tre giorni sul futuro della città in corso a Prosecco, ha evidenziato l'«assenza di un preciso ruolo di traino e guida della politica locale». «Anzitutto ribadisco che il turismo è fondamentale per Trieste e me lo confermano le migliaia di visitatori che vengono qui — sottolinea Dipiazza, rispondendo a chi, all'interno della Cgil, afferma che non ci si può focalizzare solo su questo comparto — ma aggiungo che non capire il rilievo che stiamo dando all'industria è un errore. L'arrivo della Bat non è un fatto casuale, perciò le opinioni della Cgil sono frutto di appartenenza politica. Quando poi si parla del porto, non vedo perché si debba criticare l'amministrazione. Basta pensare ai progetti sul Porto vecchio. Evidentemente l'atteggiamento della Cgil è dettato da precon-



Roberto Dipiazza e Sandra Savino insieme in una foto d'archivio

cetti di natura ideologica».

«Come Regione — è l'opinione dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen — stiamo cercando di creare maggiore connessione fra il sistema della ricerca e quello dell'industria manifatturiera. Perciò trovo ingeneroso accusare la politica di non avere una giusta visione del territo-

rio nella prospettiva di una crescita economica. Anzi, stiamo mettendo in maniera sempre più chiara il porto di Trieste al centro di un progetto di crescita che riguarda l'intero Fvg». «Mi sembra che gli investimenti su Trieste non manchino — è il parere della deputata Sandra Savino, coordinatrice regionale di Fi e assesso-

re in Municipio — perciò le critiche della Cgil lasciano il tempo che trovano. Inoltre la sigla non elabora proposte concrete, quindi vorrei capire come simili formulazioni possano trovare sbocco in una reale applicazione».

«Il segretario della Cgil Piga ha ragione — osserva invece la segretaria del Pd Caterina Conti — perché sul futuro di Trieste, in chiave di lavoro, industria, sviluppo e giovani, serve una visione strategica sul lungo periodo. Non basta il turismo, serve una cabina di regia dove articolare un percorso anche con le altre forze d'opposizione, per capire insieme quali scelte vanno attuate oggi per la Trieste del 2030 e del 2040». «Il Comune — sostiene il capogruppo del Pd Giovanni Barbo — non può nascondersi dietro al fatto che non ha competenze dirette in tema di lavoro, per giustificare un apporto fin qui inesistente. Insisteremo affinché, nelle situazioni di crisi, i lavoratori non siano lasciati soli, ma sentano la vicinanza del Comune, che può e deve supportare le azioni a loro tutela e pretendere le giuste ricadute sul territorio delle aziende che ci sono e di quelle che verranno. Concordiamo anche sulla centralità del porto». «La politica — precisa a sua volta la dem Laura Famulari, attuale vicepresidente del Consiglio comunale — deve creare le condizioni e i servizi per facilitare nuovi insediamenti e lavoro, attrarre lavoratori e famiglie, ripopolare la città, senza dimenticare le attuali crisi industriali». «La giunta Dipiazza — afferma Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste — manifesta chiusura al confronto con la cittadinanza. Si parla di opere faraoniche, insostenibili e inutili, che rispondono a un modello vecchio, che non comporta posti di lavoro stabili. Bisogna invece destinare risorse allo sviluppo del porto e del sistema della ricerca, per generare posti di lavoro di qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA TRE GIORNI CIGIELLINA DI PROSECCO

L'intervento di Bindi:
«Fondamentale il ruolo della sanità pubblica»

«Il ruolo della sanità pubblica nel periodo post pandemia è fondamentale». E questo il concetto sottolineato ieri dall'ex deputata Rosy Bindi, intervenuta alla tre giorni organizzata a Prosecco dalla Cgil di Trieste, facendo particolare riferimento al «caso Trieste», ovvero al dibattito sul nuovo atto aziendale proposto dall'Asugi.

«Gli stanziamenti del Pnrr



Rosy Bindi in collegamento

per quanto riguarda gli investimenti sulla sanità sono importanti e strutturati in maniera idonea — ha precisato — e devono perciò essere recepiti sui territori in modo coerente con il rilievo del ruolo della sanità pubblica, sempre più evidente dal 2020 in poi. Sono fondi per investimenti — ha precisato la presidente onoraria dell'Associazione Salute diritto fondamentale — che, se non saranno spesi con intelligenza e lungimiranza, non produrranno la crescita di cui abbiamo bisogno, e con questo mi riferisco a un benessere inteso in senso più ampio rispetto al solo dato del Pil. Un benessere — ha continuato — che deve coinvolgere la qualità della vita delle persone sotto tutti i profili, compreso

quello sanitario. Dovrebbe essere rivalutata e rafforzata l'assistenza territoriale e domiciliare, con la realizzazione di Case della comunità, intese come luogo di presa in carico delle persone, non soltanto dal punto di vista sanitario, ma anche sociale — ha proseguito riferendosi a Trieste — e in questo senso è preoccupante la proposta di riorganizzazione contenuta nel nuovo atto aziendale di Asugi, per quanto riguarda il servizio sanitario nel territorio di Trieste e dell'Isontino. Una visione — ha concluso — che depotenzia in modo significativo il fondamentale ruolo dei Distretti e rappresenta un preoccupante passo verso un'idea di privatizzazione della sanità». —

U.S.



L'interno del laminatoio esistente nel comprensorio di Servola

I RISULTATI DELLA PRIMA SCADENZA DEL 16 GIUGNO

L'incasso Imu supera il dato 2021 Morosità: recuperati 6 milioni

Per Esatto quasi 28,5 milioni dall'imposta 2022. Altri 3 milioni sono forniti dagli accertamenti e 3 dai "ravvedimenti". La seconda manche in dicembre

Massimo Greco

Già Orazio sosteneva che chi ben comincia è a metà dell'opera. E l'avvocato Andrea Polacco, presidente di Esatto (100% Comune), avendo ricevuto una solida formazione umanistica al liceo Petrarca, si dice d'accordo con il poeta latino dopo aver scorso i dati relativi alla prima scadenza dell'Imposta municipale propria, più nota come Imu, che si paga a livello comunale sul possesso degli immobili (seconde case, edifici dal lavoro, ecc.).

La mietitura attraverso gli F23, secondo quanto raccolto da Esatto al 20 giugno, è ritenuta soddisfacente: nel cassetto di piazza Sansovino hanno fatto ingresso 28 milioni 438.000 euro, meglio rispetto ai 28 milioni 106.000 euro dell'analogo periodo 2021, a maggior ragione ove si rilevi che l'anno scorso erano stati contabilizzati 10 giorni in più al 30 giugno. Ad al-



Andrea Polacco, avvocato, forzista, presidente di Esatto. Foto Bruni

I NUMERI DI INIZIO 2022



lertare i contribuenti sull'appuntamento avevano collaborato 35.000 bollette.

Sempre nel 2021, il risultato finale aveva evidenziato un incasso pari a 53,8 milioni, superiore ai 51,5 del 2020. Polacco non esclude che, qualora la proiezione mantenga coerenza con la seconda manche in scadenza il 2 dicembre, l'Imu 2022 sarà ancor più robusta.

Ma il presidente è soprattutto soddisfatto dei riscontri provenienti dal lavoro che gli uffici, diretti da Davide Fermo, hanno svolto nel recuperare il massiccio pregresso di evasione/elusione.

Le cifre. Nel 2021 furono emessi 12.000 avvisi riguardanti le morosità inevasi e nel corso del '22 altrettanti: operazione che ha consentito nel primo semestre '22 di drenare 3 milioni 217.000 euro provenienti dall'attività di accertamento, cui si sono sommati, sempre nello stesso periodo, quasi 3 milioni di ravvedimenti, a cura di contribuenti che nell'arco temporale 2017-21 erano rimasti indietro di qualche pagamento e hanno deciso di saldare i propri sospesi.

In sintesi, sul fronte dei crediti Esatto ha portato a casa 6,2 milioni, un risultato che Polacco stima leggermente superiore alle previsioni.

Il presidente, che sta portando avanti il secondo mandato alla guida del "croupier" municipale, ragiona su questo panel statistico: «Positiva la capacità gestionale dell'azienda, ribadita la fedeltà fi-

scale del contribuente triestino. Ma il nostro valore aggiunto è che stiamo aggredendo quel roccioso strato di sommerso "allergico" al pagamento dell'imposta». Polacco abbozza l'identikit del moroso: «Crediamo che i casi siano sostanzialmente due, coloro i quali non pagano, per distrazione o per furbizia, e coloro i quali omettono, talora in buona fede, la dichiarazione di acquisto dell'immobile». Comunque un consiglio di amministrazione, che sarà convocato in settembre, consentirà di approfondire quest'analisi. Polacco non esclu-

Polacco: 120 mila bollette della Tari in estate, al 30 settembre il primo step

de che si possano superare i 111,4 milioni complessivi (Imu, Tari, Cup) di gettito tributario contati nel 2021.

Adesso c'è la pausa estiva anche sul versante fiscale. Pausa relativa perché Esatto spedisce a 120.000 contribuenti la bolletta della Tari (tassa rifiuti), che potrà essere affrontata in due fasi, la prima entro il 30 settembre e la seconda entro il 16 dicembre.

Tra novembre e dicembre, infine, ecco il Canone unico patrimoniale (suolo pubblico, carrabili, pubblicità) che lo scorso anno aveva fruttato 5,6 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso al parco di villa Engelmann all'inizio di via Chiadino

La giunta licenzia il progetto di fattibilità tecnico-economica per 2,1 milioni di euro

Restyling del parco di villa Engelmann: ok al primo atto

IL VERDE

O rmai il turismo è il *passepertout* per qualsiasi iniziativa da lanciare, perché è diventato l'asso valorizzatore e riqualificatore.

Anche il parco di villa Engelmann, che non è affatto brutto ma non si può dire che sia meta abituale di pellegrini, viene risucchiato in questo vortice. Per cui il polmone verde, che ossigena

via Rossetti tra via Chiadino e via dei Porta e che è collocato alle pendici del colle che sale a San Luigi, servirà sì ai residenti ma anche alla vocazione turistica urbana. Lo dice la relazione, stilata dall'architetto Laura Visintin, che accompagna il progetto di fattibilità tecnico-economica, deliberato dalla giunta comunale alcuni giorni fa.

L'operazione era già stata annunciata in commissione e viene così ratificata: 2,1 milioni di euro contribui-

ranno a riconfigurare i 14.000 metri quadrati che un tempo costituivano la verde pertinenza di villa Frida. A dire il vero il primo proprietario di immobile e parco fu nel decennio Quaranta del XIX secolo il milanese Francesco Ponti, poi divenne proprietà di Frida Engelmann (da qui il nome del compendio). Sarà Werner Engelmann a donare poi l'area verde al Comune. Un bombardamento distrusse invece la villa durante la Seconda guerra mondiale.

Negli anni Ottanta del Novecento il parco Engelmann fu oggetto di ristrutturazione e nel 1998 vinse il premio Milflor come miglior realizzazione in ambito pubblico di piccola-media grandezza. Un pergolato, un gazebo per la sosta, attrezzature ludiche, una pista di pattinaggio con copertura in legno, l'ex portineria, l'ex casa dei domestici (diruta), una gloriette (chiusa): parco Engelmann ha una bella dotazione che però deve essere rinfrescata. Compresa le aree verdi, dove si provvederà a ripristinare la parte arboreo-arbustiva e gli impianti di irrigazione rovinati dal calpestio dei cani (che avranno un'area dedicata).

L'operazione di recupero riguarderà la gloriette, le condotte idriche, la demolizione dell'ex casa dei domestici, i muri di cinta, la scala nella parte alta, i cancelli. Una ripassata "filologica" che, dalla progettazione al collaudo, richiederà una quarantina di mesi. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA PD

Parking rosa, Famulari sollecita Dipiazza

«La giunta Dipiazza si impegna a realizzare i parcheggi rosa riservati alle donne in stato di gravidanza e a tutti i genitori che viaggiano in auto con figli al di sotto dei due anni. A Trieste più che altrove si devono sostenere donne e giovani famiglie, e in più ci sono contributi nazionali per i Comuni che istituiscono questi spazi riservati. L'ha fatto Udine, lo faccia anche Trieste». È quanto chiede la vicepresidente del Consiglio comunale Laura Famulari (Pd) in una mozione rivolta al sindaco e alla giunta. «I parcheggi rosa — spiega la consigliera dem — sono favoriti dalle nuove regole introdotte dalla riforma del Codice della strada in vigore dal 2021 e dal decreto del 7 aprile 2022 del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità». Famulari precisa che «le ulteriori aree andrebbero individuate tra quelle più vicine ad attività e servizi dedicati a gravidanza, natalità, post-parto, cure pediatriche, certificazioni, in cui la sosta risulta più problematica, come ospedali, farmacie, ambulatori, poste o altri servizi pubblici. Trieste è in calo demografico, rendiamo più facile la vita alle mamme». —

LA MOZIONE DI PORRO (FDI) IN IV COMMISSIONE

Bianchi e vasca esterna: «Copertura provvisoria»

Lorenzo Degrassi

Realizzare una copertura provvisoria che consenta la chiusura della piscina esterna e il suo utilizzo anche nel periodo invernale. E nel contempo progettare una struttura definitiva. È quanto emerso dalla quarta commissione comunale che ieri mattina si è occupata del tema, partendo dalla mozione proposta dal consigliere Salvatore Porro (FdI). Presente all'incontro, oltre agli assessori con delega allo sport, Giorgio Rossi, e ai lavori pubblici, Elisa Lodi, anche il presidente della Pallanuoto Trieste Enrico Samer e di quello della Fin Plus Trieste, Franco Del Campo.

Dopo un'iniziale divergenza di idee, «se la soluzione - ha dichiarato Rossi - deve essere quella di realizzare un pallone come quello dei campi da tennis al chiuso vengo lì e lo buco», teoria condivisa seppur con altre parole dal presidente della commissione Michele Babuder. «Dobbiamo fare molta attenzione che come spesso accade in Italia il provvisorio non diventi definitivo - ha sottolineato - ed è per questo che oggi abbiamo chiesto di intervenire anche a chi propone e a chi gestisce l'impianto». Del Campo ha ricordato come la piscina scoperta «stia funzionando sostanzialmente molto be-



Salvatore Porro

ne». Lo stesso si è detto poi favorevole all'ipotesi del suo sfruttamento anche in inverno attraverso una copertura, «ma nessuno di noi ha la bacchetta magica. La Fin però è a disposizione della città per rispondere alle esigenze dalla Pallanuoto Trieste e di tutti i privati che già la utilizzano».

La mozione è stata licenziata per l'aula con l'obiettivo di realizzare due interventi paralleli. «Il tema deve essere affrontato sotto due tempistiche - ha ricordato ancora Rossi -, fare innanzitutto una struttura provvisoria, ma alle spalle ci dev'essere un impegno per creare un qualcosa di definitivo all'interno della futura cittadella dello sport». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PASSEGGERI COSTRETTI AD "ACCONTENTARSI" DEL BUS SOSTITUTIVO

Annulati già 7 viaggi: sempre più lamentele per la Trieste-Grado

Guasti, imprevisti, vento o mare troppo forti: fa discutere il servizio marittimo offerto dalla motonave Adriatica

Antonio Boemo

Guasti, imprevisti, vento o mare troppo forti: in poco più di un mese la motonave Adriatica, che effettua per conto dell'Apt la linea marittima Trieste-Grado, ha già dovuto cancellare sette viaggi, con notevoli disagi per i passeggeri. E meno male che le condizioni meteo in questa prima parte di stagione sono state quasi sem-

pre piuttosto buone. L'ultimo episodio è accaduto giovedì per maltempo ma già il giorno prima, mercoledì, dopo che l'Adriatica era partita da Trieste con 80 passeggeri a bordo, dalla motonave avevano segnalato alla Capitaneria un guasto causato a quanto si è saputo da un nylon o qualcosa del genere finito nella presa a mare, che aveva fatto salire la temperatura. Questo l'avviso posta-

Le ultime due giornate critiche sono state quelle di mercoledì e giovedì scorsi

Drastico l'assessore dell'isola Borsatti: «Col Delfino Verde mai tanti inconvenienti»



La motonave Adriatica che effettua il servizio Trieste-Grado per l'Apt

to nell'occasione sul sito della Tpl Fvg: «Causa avaria la linea marittima da Trieste a Grado delle ore 17.45 e la successiva da Grado a Trieste delle 19.30 verranno svolte con bus sostitutivo». L'Adriatica era partita da poco da Trieste e vi aveva fatto rientro con l'Apt costretto ad attuare ancora una volta il servizio sostitutivo di autobus (con carrello portabici al seguito perché di solito a bor-

do ci sono tanti passeggeri che se le portano appresso). Gli 80 passeggeri erano quasi tutti i turisti, che erano partiti in mattinata da Grado per recarsi a visitare Triste, costretti a propria volta a rientrare sull'isola parecchio tempo dopo rispetto a quanto previsto, e con un altro mezzo. L'annullamento del viaggio ha imposto analogamente la cancellazione del rientro da Grado a Trieste di

LE TOCCATE IN PROGRAMMA TRA OGGI E DOMANI



Navida crociera nel mare di Trieste. Andrea Lasorte

Weekend da record con 5 navi bianche tra Marittima e Porto

I passeggeri movimentati saranno 15 mila di cui duemila transiti, che corrispondono ai crocieristi che scopriranno di certo il territorio

Andrea Pierini

Saranno circa 15 mila i passeggeri che Trieste Terminal Passeggeri movimenterà in città questo fine settimana. I transiti, che corrispondono alle persone che sicuramente scopri-

ranno il territorio, saranno circa duemila tra oggi e domani. Nel weekend è infatti previsto l'arrivo di ben cinque navi, che saranno ormeggiate tra Stazione marittima e Porto nuovo.

Oltre alle tradizionali toccate della Msc Fantasia, della Costa Luminosa e della Norwegian Gem, ci saranno in questo caso gli approdi della Oosterdam e della Mein Schiff 5, che non rappresentano in realtà una novità assoluta per la città, dove già fanno scalo ogni

tanto. Oggi è previsto il consueto arrivo da Dubrovnik della Msc Fantasia, che dovrà imbarcare 1.085 passeggeri diretti ad Ancona e poi in Grecia. Dalla nave scenderanno 806 persone, mentre in transito si annunciano 1.061, persone che potranno godersi la città e il territorio con i tour guidati. Sempre oggi, farà tappa in città la Oosterdam, della compagnia Holland America Line, che arriva dalla Grecia, precisamente da Katakolo: è previsto l'imbarco di 748 passeggeri e lo sbarco di 825 persone mentre i transiti saranno 359. Si fermerà la notte, in arrivo da Capodistria, e poi ripartirà domani, con destinazione Spalato, la Mein Schiff 5, che imbarcherà e sbarcherà rispettivamente 1.800 e duemila passeggeri: saranno circa 400 i crocieristi che resteranno in città. Sempre domani, da Spalato, arriverà quindi la Costa Luminosa, che prevede 900 imbarchi diretti a Dubrovnik e poi in Grecia e 670 sbarchi: i transiti, in questo caso, saranno 300. E ancora domani, infine, ci sarà anche la Norwegian Gem, che imbarcherà e sbarcherà un totale di 3.800 passeggeri, equamente divisi tra salite e discese, con 20 transiti: la nave arriva da Dubrovnik e partirà in direzione Kotor, in Montenegro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLEGAMENTO DA MONFALCONE A TRIESTE



Anna Cisint parla con gli operai alla fermata della 51. Bonaventura

Cisint alla fermata della linea 51 dopo le tensioni

La sindaca della città dei cantieri e la presidente di Apt Belletti: da risolvere la conciliazione di turni del cantiere e trasporto

Il cantiere, la linea 51, la sindaca di Monfalcone. In questo triangolo si è giocata ieri la corsa del bus che ha mandato ai pazzi i sindacati, dopo l'«assalto», mercoledì, di una novantina di operai africani diretti a Trieste al termine del

turno consumato alla grande fabbrica di Panzano, poi sfociato in insulti, sputi, un pugno in testa a un passeggero e l'intervento della Polizia, con strascico di tensioni perfino il giorno successivo sulla linea bis, a Duino.

Stavolta l'ha fatto lei, la sindaca Anna Cisint, il blitz. E scortata dalla Municipale di Monfalcone, pochi minuti dopo le 16 è piombata in via Bixio, ad attendere l'arrivo degli operai e della fatidica 51.

Dove peraltro, alla guida, c'era sempre M.S.L., l'autista pesantemente apostrofata mercoledì dai più accalorati del gruppo di operai.

Si è così innescato un contraddittorio, dal quale comunque è emerso anche il motivo per il quale, dopo tanti mesi, anzi anni, di onorato servizio la 51 che da Udine, passando per l'aeroporto, conduce i viaggiatori a Trieste, si sia trasformata ai primi di luglio in una tratta «calda». Calda in ogni senso, anche dal punto di vista delle temperature. Proprio il surriscaldamento interno, a detta degli operai africani, ma soprattutto l'assenza di altri mezzi a far la spola continua dal cantiere avrebbe determinato quel senso di frustrazione, unito a una asserita percezione di «discriminazione», deflagrato nelle censurabili condotte. Peraltro ieri recisamente «smentite» da questi passeggeri. Smentite che però stridono con le due versioni, coincidenti, fornite nell'immediatezza dei fatti dal passeggero malmenato e dalla stessa autista, pesantemente offesa.

Da risolvere, a detta di Cisint e della presidentessa dell'Apt, Caterina Belletti, ieri pure impegnata nel sopralluogo a sorpresa, la questione della conciliazione di turni e trasporto.—

TLCA.

La storia di Stefano, che a inizio pandemia ha perso l'impiego che aveva e poi ne ha trovato un altro che gli fa guadagnare meno

Il reddito non gli basta per l'affitto Sfrattato con la figlia di dieci anni

IL CASO

UGO SALVINI

Alla fine ha dovuto abbandonare la casa di via di Monrupino, a Opicina, dove viveva, perché sotto sfratto. E sistemarsi, con la figlia di 10 anni,

nell'abitazione dall'anziana madre a Gradisca. Una soluzione temporanea e d'urgenza, che però gli permette di respirare, per qualche giorno. Ma il suo caso rischia di moltiplicarsi, vista la situazione economica generale. Parliamo di Stefano Possamai, separato, licenziato nella primavera del 2020 dal suo impiego di cuoco a cau-

sa del calo dei clienti registrato nel locale in cui lavorava, penalizzato dalla pandemia, e da quel momento impossibilitato a pagare l'affitto dell'appartamento di Opicina in cui abitava. Pur avendo trovato una nuova occupazione in una cooperativa, infatti, Stefano, in conseguenza del cambio di attività, ha visto ridursi in manie-

ra molto netta il suo reddito.

«Ho versato parte dell'affitto in base alla mia disponibilità — spiega — ma nel frattempo il contratto di locazione è scaduto e la proprietaria si è rifiutata di concedermi una proroga, intimandomi lo sfratto». Una situazione che gli ha pure impedito di ottenere una risposta positiva dall'Ater, cui si era nel frattempo rivolto, perché non gli può essere riconosciuta la condizione di morosità incolpevole. «Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità per aiutare questa persona — spiega Carlo Grilli, assessore alle Politiche sociali — fornendo all'interessato la migliore assistenza del caso. Problemi come questo non riguardano esclusivamente il mio assessore, ma in generale la politica



STEFANO POSSAMAI
SI È TRASFERITO PER IL MOMENTO
DALL'ANZIANA MADRE A GRADISCA

Laterza di At: «Queste situazioni emergono grattando via la patina della città prima per qualità della vita e del boom turistico»

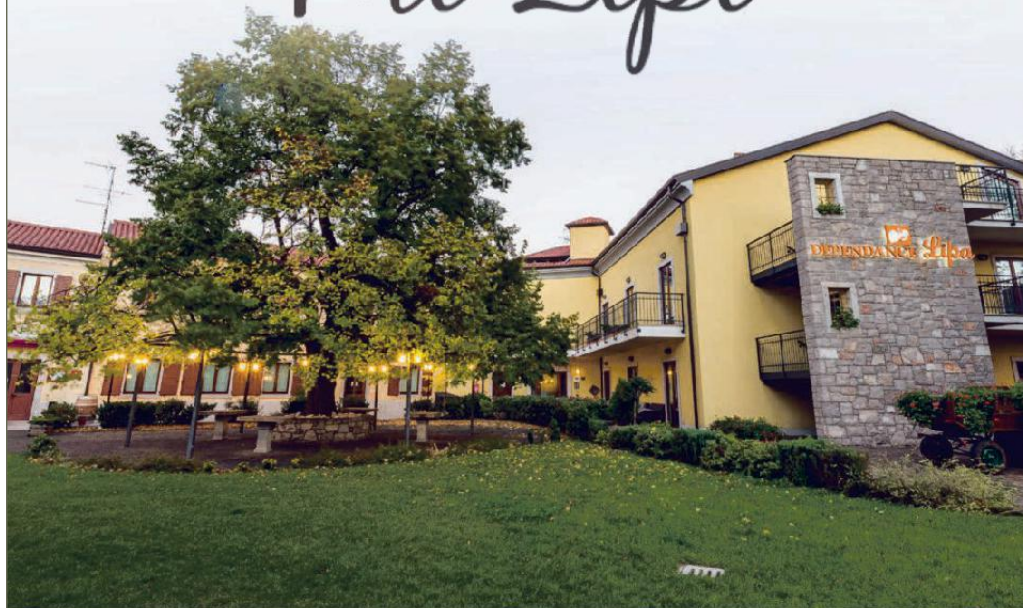
del Comune, coinvolgendo anche l'aspetto abitativo».

«Sono proprio le istituzioni invece — replica il capogruppo di At Riccardo Laterza, che ha seguito la vicenda fin dall'inizio — a dover affrontare questo tipo di emergenze, che si evidenziano grattando via la patina della città «prima per qualità della vita», del «boom turistico». Storie come quella di Stefano, che rischia di rimanere in mezzo a una strada, sono all'ordine del giorno». «Non ho mai ricevuto alcuna novità positiva — conclude Possamai — neanche dopo un sollecito che ho inviato sia ai rappresentanti del Comune sia al prefetto Vardè, che aveva assicurato la massima attenzione per casi come il mio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Tiglio Pri Lipi



TRATTORIA GOSTILNA PIZZERIA

Tel. +39 040 9220163

Via Srečko Kosovel, 3 - BASOVIZZA (TS)

www.trattoria.centerhotel.it

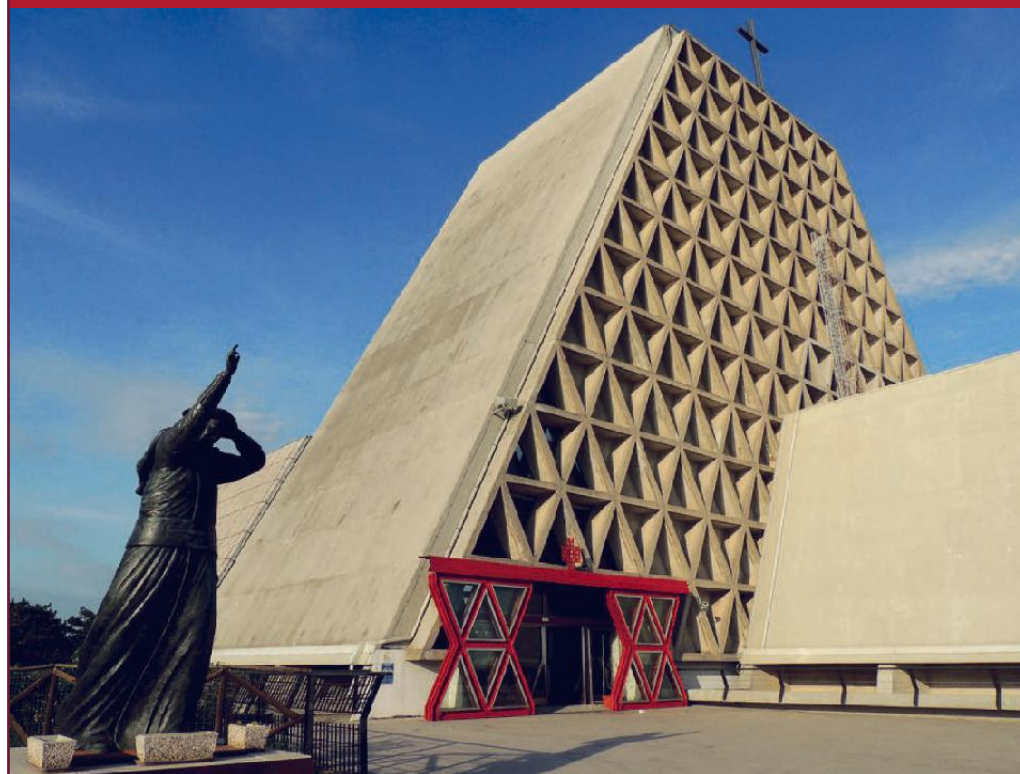
Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO



**60 POSTI A SEDERE
ALL'ESTERNO**

prenota al **040 225791**

seguici sulla pagina facebook 



Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti



**Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica**

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio

Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



PER COMPLICAZIONI DOPO L'INTERVENTO PREPARATORIO A UNA COLONSCOPIA

Migliora la bambina di sette anni in Rianimazione per un sondino

Il Burlo: «Mai in pericolo di vita. Ora è disintubata». La madre: «Spero di poterla portare a casa presto»

Laura Tonero

Sono date in miglioramento le condizioni della bambina di sette anni entrata nel reparto di Pediatria del Burlo il 28 giugno per sottoporsi a una colonscopia e finita in Rianimazione dopo l'in-

La famiglia ha presentato querela nei confronti dell'ospedale

troduzione di un sondino nel naso.

L'AGGIORNAMENTO

L'istituto materno-infantile, in una nota diffusa ieri in tarda mattinata, assicura che la piccola «non è mai stata in pericolo di vita» e, nel dettaglio, riferisce che «è stata intubata per meno di 24 ore e oggi (ieri, ndr) è migliorata notevolmente». Il Burlo precisa ancora che «la bambina è stata disintu-

bata e respira autonomamente».

La piccola era stata accolta nell'ospedale di via dell'Istria per sottoporsi a una colonscopia. Con un sondino le si sarebbe dovuto somministrare un preparato liquido per consentire poi lo svolgimento dell'esame. Ma qualcosa è andato storto ed è stata appunto trasferita in Rianimazione. La madre – che appoggiandosi all'avvocato Sara Pecchiari ha presentato querela nei confronti del Burlo – ha denunciato il fatto che nell'inserirle il sondino naso-gastrico, utile a somministrarle il preparato, alla bambina è stata causata «una perforazione del polmone destro, con conseguente collasso di entrambi i polmoni. Il liquido che doveva servire a svuotare l'intestino sembra di fatto essersi riversato nel polmone».

LA MAMMA

La piccola resta ricoverata e la madre le sta a fianco.



La rampa d'accesso all'esterno dell'Irccs Burlo Garofolo. Foto di Massimo Silvano

«Mia figlia – precisa – una volta estubata ha dovuto, per giorni, mantenere il casco dell'ossigeno. Stanno valutando se sia possibile toglierle il drenaggio». La mamma non nasconde la preoccupazione: «Ora è cosciente, parla, sta migliorando, ma non ho ancora avuto rassicurazioni sulle

condizioni del polmone. Il mio timore è che quanto accaduto abbia delle ripercussioni sulla salute di mia figlia, sia dal punto di vista fisico che psicologico».

IL SUPPORTO

Dal racconto della madre emerge che la bimba, per ore, dopo che le è stato inse-

rito il sondino, ha lamentato forti dolori: «Il personale che ora sta seguendo la mia piccola e, di fatto, supportando anche me, sta dimostrando grande professionalità e umanità. Spero di portarla a casa il prima possibile e che possa riprendere la sua vita spensierata». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agenti di Polizia locale in centro in una foto di repertorio

La disavventura di una famiglia israeliana sanzionata dagli agenti della Polizia locale

Permesso per disabili non conforme in Ue Turisti multati in città

IL CASO

LORENZO DEGRASSI

Multati perché in possesso di contrassegno per il parcheggio dei disabili non conforme a quello europeo. È il surreale quanto inaspettato benvenuto che la città di Trieste ha riservato, ieri mattina, a una famiglia di turisti israeliani che giovedì sera erano giunti in città dalla vicina Croazia. I tre, pa-

dre, madre e figlio, erano arrivati appunto nella serata di giovedì in un hotel del centro a bordo di una macchina presa a noleggio con targa croata. Una volta scaricate le valigie e chiesto lumi per il parcheggio del mezzo, il personale dell'hotel ha risposto al capofamiglia che, se in possesso dell'apposito contrassegno, da lui esibito, l'auto poteva essere lasciata nello stallo giallo riservato agli invalidi.

Un'indicazione che, però, non aveva fatto i conti - per così dire - con la pedissequa

applicazione delle regole.

Il mattino dopo, infatti, ecco la brutta sorpresa: sul cruscotto dell'auto fa bella mostra di sé una contravvenzione, sul cui verbale annesso c'è scritto che «l'autorizzazione è scritta in una lingua incomprensibile». Un commento che lascia perplesso pure il concierge, che ricorda come «il loro permesso per disabili era scritto anche in inglese».

La «sventurata» famiglia, sempre con l'aiuto del portiere dell'hotel, si rivolge quindi alla Polizia locale per i dovuti chiarimenti, ma la risposta alle rimozioni dei tre è chiara: nell'Unione Europea questo permesso non è valido perché non corrisponde ai criteri prestabiliti. La stessa famiglia di turisti viene poi tranquillizzata dagli agenti intervenuti, i quali ricordano che, anche se la multa non sarà pagata, non succederà nulla.

Interpellato, il comandante del corpo Walter Milocchi ieri non ha ritenuto di commentare a caldo l'episodio non avendo a disposizione l'esatta dinamica dei fatti e riservandosi di farlo una volta sentiti anche gli agenti che hanno redatto il verbale.

Anche l'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio preferisce prima approfondire quanto avvenuto: «Non sono a conoscenza dell'episodio in sé – spiega l'esponente della giunta comunale – pertanto non posso esprimermi. Tuttavia prendo atto come amministratore di quanto accaduto e mi riservo di fare i dovuti approfondimenti e, laddove possibile, rivedere i criteri con cui vengono fatte queste verifiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Minacce a Gialuz e Menis Poi le scuse: ho sbagliato

Il presidente Svbg e l'ex consigliere M5s presi di mira su Messenger
L'imputato ammette l'errore e le querele vengono ritirate

Gianpaolo Sarti

Prima le offese e le minacce, poi le scuse. Si è chiuso con una sentenza di «non doversi procedere» il processo a carico del trentatreenne triestino Daniele Coronica, autore di due messaggi intimidatori nei confronti del presidente della Società Velica Barcola e Grignano, il professor Mitja Gialuz, e dell'ex consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle Paolo Menis.

L'imputato, indagato dal pm Pietro Montrone e chiamato a rispondere con un decreto di citazione diretta a giudizio (ieri l'udienza), ha ammesso l'errore. E le querele sono state ritirate.

Tra ottobre e novembre dell'anno scorso il trentatreenne aveva contattato nella chat di Facebook Gialuz e Menis. Il presidente della Svbg, in particolare, era stato preso di mira per la sua petizione «Appello a Trieste», preparata lo scorso autunno assieme alla presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi e sottoscritta da migliaia di cittadini in risposta alle manifestazioni No vax e No green pass. Era il periodo dei cortei e del blocco del por-



A sinistra il presidente della Svbg Gialuz, a fianco l'ex M5s Menis

to che avevano fatto guadagnare alla città la poco lusinghiera nomea di «capitale» della rivolta anti vaccini e anti certificazione sanitaria. «Hai tirato troppo la corda quindi sappi che i triestini sanno dove lavori e dove abiti...», il messaggio mandato a Gialuz.

Queste invece le parole rivolte all'allora consigliere Menis: «Il tuo movimento è peggio di Forza Italia... vergogna... criminale...pagherete tutto. Cominciate ad avere paura».

L'imputato si è scusato sia con Gialuz che con Menis sostenendo che le sue affermazioni erano state frutto di un

impeto e che mai avrebbe fatto del male. Coronica ha inoltre fatto una donazione per i progetti di beneficenza della Barcolana.

«La questione finisce qui perché credo nel valore riparatore delle scuse», afferma Gialuz. «Importante comunque segnalare che le minacce e le ingiurie via social colpiscono le persone e causano danni. Lo dico da cittadino e da docente universitario di diritto. Ringrazio la Polizia postale – conclude – per la rapidità dell'indagine svolta con il coordinamento della magistratura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA PER STALKING

Videochiama la ex 107 volte in 6 giorni Chiesto il giudizio

Centosette videochiamate nel giro di sei giorni. E poi le minacce e le aggressioni. La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio (gup Luigi Dainotti) per un quarantenne di origini sudamericane residente a Trieste. L'uomo, indagato per stalking, non dava pace alla ex tanto da costringerla a cambiare casa per trovare ospitalità altrove assieme ai figli piccoli. Un'abitazione in cui, peraltro, aveva dovuto adattarsi dormendo sul pavimento per ragioni di spazio. L'ex compagno non aveva accettato la fine della relazione e continuava a perseguitare la donna con telefonate incessanti e messaggi. Tra febbraio e settembre del 2021 risultano ben 14.777 contatti verso l'utenza della vittima. Inoltre quando i due si dovevano incontrare per la gestione dei figli, lui tentava di baciarla e di toccarla.

Non mancavano gli appuntamenti in strada sotto l'abitazione in cui viveva la mamma della ex. Nel settembre dell'anno scorso il quarantenne aveva inviato alla donna un video pornografico: «Quella sei tu – le parole dell'ex compagno – se non ritorni da me lo mando ai tuoi conoscenti».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

L'attrice triestina ha recitato anche ne "La Fortuna di Laura"
«Questo ruolo ha rappresentato per me un'autentica svolta»

Professione controfigura

La carriera di Martina come "sosia" di Lucrezia Lante della Rovere

IL PERSONAGGIO

UGO SALVINI

Dal palcoscenico di Sanremo, nella sezione senior, ai ciac di "La fortuna di Laura", film diretto da Alessandro Angelini e interamente girato a Trieste nelle ultime settimane. Per Martina Spadaro, giovane artista nata a Trieste, ma residente a Sistiana dal 2003, il passo è stato breve.

La sua versatilità le ha fatto guadagnare infatti la fiducia della "Galaxia casting" di Nuova Gorizia e così Martina è diventata la raffinata controfigura di Lucrezia Lante della Rovere,

attrice alla quale è accomunata da una straordinaria somiglianza, resa ancor più credibile e autentica da un taglio di capelli forgiato ad hoc per l'occasione. «Nel gennaio del 2021 - racconta Martina - feci la prima esperienza, ma solo come comparsa, in "Volevo fare la rockstar 2", poi ne "Il Re", e ancora ne "La porta rossa 2", ma il ruolo di controfigura della protagonista ha rappresentato per me un'autentica svolta professionale».

Ammirata negli anni per le sue pregevoli doti canore, che le garantiscono frequenti presenze in tutto il Friuli Venezia Giulia e nella vicina Slovenia, Martina Spadaro ha ora scoperto questa sua nuova poten-

zialità. «Mi ero iscritta a "Galaxia casting" un paio d'anni fa tanto per provare - ricorda - e l'agenzia slovena mi aveva proposto finora solo ruoli da comparsa. Poi all'improvviso è arrivata questa richiesta ben più corposa è importante. L'invito a fare la controfigura di un'attrice della portata di Lucrezia Lante della Rovere, nota a livello internazionale mi ha affascinato fin dal primo momento e adesso che ho completato il lavoro devo riconoscere che si è trattato di una splendida esperienza».

Martina interpreta la protagonista quando quest'ultima percorre le strade in bici, quando si rigira fra le lenzuola, quando passeggia. Ovviamente



L'attrice triestina Martina Spadaro, controfigura di Lucrezia Lante della Rovere

te l'artista triestina trapiantata a Sistiana è stata filmata solo di spalle, ma ugualmente per lei si è trattato di un momento di fondamentale rilievo nel contesto della sua carriera artistica. «Quando la "Galaxia casting" mi ha proposto il ruolo - sottolinea - non mi è stato detto di quale attrice avrei dovuto essere la controfigura, ma solo che, dopo un attento studio fatto da loro, avevo la necessaria fisicità. Prima di accettare mi

hanno detto che avrei dovuto cambiare taglio e colore dei capelli. Ho riflettuto per un giorno intero, poi ho detto sì, perché a un'esperienza di questo tipo non si rinuncia». Martina spiega poi un dettaglio: «Non si è trattato solo di fare la controfigura, ma anche il cosiddetto "stand-in", mettermi cioè nelle condizioni di scena in cui avrebbe poi dovuto trovarsi Lucrezia Lante della Rovere, per vedere la riuscita delle luci, il

colpo d'occhio dei costumi e così via. In sostanza preparavamo la scena con me e poi si girava. È stata una notevole ma appagante fatica perché per un mese ho dovuto lavorare ogni giorno per 12 ore, eccezione fatta per la domenica, in un clima caldissimo». Comunque Martina non ha dubbi: «L'esperienza è stata magnifica e potrei rifarla, ma prediligo il canto nel settore pop».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE DECENNNALE IN OLANDA

L'architetto Marinaz tra i protagonisti di "Floriade Expo 2022"

Micol Brusafferro

C'è anche un triestino, Stefano Marinaz, architetto di giardini, tra i protagonisti di "Floriade Expo 2022", evento in corso ad Almere in Olanda, una maxi manifestazione dedicata a giardini, orticoltura e progettazione paesaggistica, che si svolge nel Paese ogni 10 anni in Olanda, ogni volta in una zona diversa. Marinaz, apprezzato professionista per anni in Inghilterra, con base a Londra, da poco



L'architetto Stefano Marinaz

ha aperto un ufficio anche in Olanda, a Utrecht, dove si è trasferito.

Per quanto riguarda il progetto portato a Floriade spiega «il nostro giardino in particolare è stato realizzato per il cliente Europarcs, proprietario di parchi villeggiatura e vacanze in Olanda, Austria e Belgio. Misura circa 30 metri per 30, e all'interno si trovano due alloggi, uno più alto e un po' futuristico, ideato ad hoc per l'expo, che, ricordo, è iniziato ad aprile e continuerà fino a ottobre». Nella descrizione della proposta portata ad Almere si legge: «Benvenuti nel giardino della biodiversità e della sostenibilità, all'interno ti riconnetterai con il mondo naturale».

Il progetto nel dettaglio, con foto e planimetrie, è presente sul sito ufficiale dell'architetto triestino, www.stefanamarinaz.com. Sempre sul web è possibile scorrere tutte le idee di successo portate a termine negli ultimi anni, molte delle quali realizzate in Uk. Dopo la laurea in "Agraria e Architettura del Paesaggio" in Italia, Marinaz ha conseguito un Master in "Architettura del Paesaggio" all'Università di Greenwich a Londra.

Dopo un periodo come stagista in orticoltura presso i Royal Botanic Gardens di Kew, è entrato a far parte dello studio di Arne Maynard, impegnato su una serie di giardini privati in Gran Bretagna, Stati Uniti e Medio Oriente. Da quando ha fondato SMLA nel 2012, insieme al suo team ha collezionato una lunga serie di soddisfazioni professionali nel settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bambini ucraini a Miramare

Per il progetto "Ti regalo un sorriso" il Soroptimist Club di Trieste ha donato a 8 bambini ucraini ospitati dalla Caritas a Casa Malala di Ferneti e dalla Fondazione Luchetta a Bristie due settimane di svago tra visite dei castelli di Miramare e Duino, passeggiate sul Carso e tuffi nel mare di Sistiana.



“Grazie alla riabilitazione acustica con gli apparecchi acustici Pontoni Udito & Tecnologia, le giornate con i miei nipoti sono spensierate e ricche di risate”

Scopri come possiamo aiutare te o un tuo caro a riscoprire l'udito grazie ai nostri servizi:

- Test dell'udito Multiambientale: analizziamo a fondo le tue esigenze e il tuo udito
- Percorso di riabilitazione acustica **Clarivox®**: ti aiutiamo a riconquistare le conversazioni con i tuoi cari
- Scegliamo assieme l'apparecchio acustico migliore per te e per le tue esigenze uditive

CENTRI ACUSTICI

PONTONI
udito & tecnologia

PRENOTA UN CONTROLLO DELL'UDITO GRATUITO

DIRETTAMENTE ONLINE
SCANNERIZZA IL QR CODE

CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO

NUMERO VERDE

800 314416



L'opzione

IL COSTO

300 o 500 euro



Il costo previsto per l'utilizzo dell'area di Acquario individuata per celebrare matrimoni e unioni civili è di 300 euro nel caso di residenti a Muggia e di 500 euro per i non residenti. Il costo include un allestimento base dell'area, con una delimitazione provvisoria, durante il rito, una ventina di sedute per gli ospiti oltre alla postazione per l'ufficiale di stato civile e per gli sposi con relativi testimoni.

LU.PU.

IN REGIONE

«Dopo Lignano»



«Una novità in grado di attirare l'interesse non solo dei residenti ma anche di persone da fuori città o da altri Paesi, in un contesto unico. Siamo la seconda città in regione, dopo Lignano, a introdurre i matrimoni sul mare e credo si rivelerà anche un importante volano a livello turistico». Lo ha detto l'assessore Alessandra Orlando.

LU.PU.

IL PRIMO SEMESTRE

Dati in crescita



A Muggia torna a salire – come sottolineato dall'assessore Andrea Mariucci – il numero delle celebrazioni nuziali: nel primo semestre del 2022, ossia da gennaio a giugno, sono stati celebrati 40 matrimoni, contro i 26 del primo semestre del 2021 e i 9 di quello del 2020. Nel 2019 erano stati 46 i matrimoni celebrati nel primo semestre, segno che si sta ritornando a numeri pre pandemici.

LU.PU.



Intesa fra Comune e Draw, società concessionaria dei servizi nell'area di Acquario. Individuato un sito per le unioni

Sposarsi sul mare, anche al tramonto

Dal 20 agosto si potrà fare a Muggia

LA DECISIONE

LUIGI PUTIGNANO

Sposarsi sul mare con il tramonto sullo sfondo. A Muggia, dal prossimo 20 agosto, ci si potrà scambiare il fatidico «sì, lo voglio» nella zona di Acquario, una delle più caratteristiche location balneari italiane dell'Adriatico, accompagnati magari dalla brezza marina e dal rumore del mare.

L'idea è nata dall'assessore comunale di Muggia Alessandra Orlando che, ieri mattina, ha presentato la novità insieme al sindaco Paolo Polidori e all'assessore Andrea Mariucci nel corso di un incontro con la stampa. «Muggia è stupenda – ha esordito l'assessore Orlando – e ho pensato che il lungomare di Acquario fosse una cornice ideale, magari al tramonto, per celebrare i matrimoni. Nei mesi scorsi ho deciso di portare avanti questo progetto



PAOLO POLIDORI
SINDACO DI MUGGIA
IN ALTO LA ZONA SCELTA. FOTO LASORTE

L'assessore Orlando: «L'iniziativa metterà ancora più in risalto potenzialità e scorci del territorio»

to perché amo le iniziative innovative e sono convinta che in questo caso sarà sicuramente una proposta apprezzata. E metterà ancora più in risalto quali sono le potenzialità di Muggia e i suoi angoli stupendi». Per la location «ho individuato subito Acquario, il luogo che meglio si presta a questo tipo di eventi. Ringrazio il sindaco Polidori per aver accolto la richiesta di avviare l'iter necessario per sviluppare l'idea iniziale, e grazie all'assessore Mariucci che ha condiviso questo percorso». Orlando ha tenuto a ringraziare anche la Draw, società che gestisce i punti di ristoro ad Acquario, «che si è subito messa a disposizione del Comune per garantire tutto ciò che serve sul posto, con professionalità e attenzione».

Per Mariucci «è una bella iniziativa che si sposa, è proprio il caso di dirlo, con l'indirizzo che ha questa amministrazione», ossia «valorizzare il patrimonio del Comune

non solo mettendolo a reddito ma anche, come in questo caso, avvicinando di più al cittadino i servizi che si possono offrire. Ringrazio l'assessore Orlando per il lavoro che ha portato avanti, per la passione con la quale ha interpretato il progetto. E questo dimostra come, al di là delle singole deleghe, siamo una giunta che da subito si è messa a lavorare in squadra, nella condivisione degli obiettivi. Non nascondo – ha specificato Mariucci – che avevamo pensato anche ad altri siti, ma le maglie delle normative ci imponevano di sceglierne uno solo e abbiamo individuato subito Acquario. Ricordo oggi anche i numeri relativi alle unioni celebrate in questi primi sei mesi del 2022, con un ritorno ai livelli pre pandemia. Questo è un dato che ci conforta e ci rallegra, anche per quanto riguarda i numeri si torna alla normalità». Da gennaio a giugno sono stati 40 i matrimoni celebrati in Comune a Muggia, contro i 26 del 2021 e i 9

del 2020.

La novità sarà possibile grazie a un'intesa tra il Comune e la Draw, la società concessionaria dei servizi presenti sul litorale di Acquario, un accordo che definisce le modalità di gestione della neo costituita sede dell'ufficio di stato civile, recentemente formalizzato, che permetterà quindi di celebrare nozze e unioni civili sul tratto costiero. Residenti e non, a partire dal 20 agosto e fino ad ottobre e, dal 2023, da aprile a ottobre, potranno celebrare la loro unione sull'area verde situata vicino all'ultimo chiosco presente sul lungomare.

Il servizio comprende un allestimento base dell'area, con una delimitazione provvisoria, durante il rito, una ventina di sedute per gli ospiti oltre alla postazione per l'ufficiale di stato civile e per gli sposi con relativi testimoni. Ulteriori servizi aggiuntivi sul posto potranno essere concordati con la Draw. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I "muli" di Kerin contro quelli del mitico Harris Nagane-Maiden, si rinnova il gemellaggio con la band: stavolta si gioca in trasferta

TERZA AMICHEVOLE

MUGGIA

Non c'è due senza tre. Terzo atto della «sfida» calcistica tra il team dei mitici Iron Maden, guidato dal bassista Steve Harris, e la squadra amatoriale delle «Nagane Mujesane». Un gemellaggio che si è

rinnovato martedì quando le due formazioni si sono incontrate, in questo caso sul campo della Ssd Cordicella di Bologna, città che avrebbe dovuto ospitare giovedì il concerto della band, poi annullato per maltempo. È finita 6-3 per i Maiden. Seicento chilometri e sette ore di viaggio – tra andata e ritorno – sono stati il prezzo da pagare per il privilegio di giocare con il team dello staff



Le due squadre insieme in occasione della partita di martedì a Bologna

di un gruppo musicale leggendario. È stato il terzo atto, si diceva, di un gemellaggio iniziato nel '16, esattamente il 25 luglio, con la segretissima partita che la band metal giocò con i muggesani, allora sul campo

del Domio, approfittando del day-off del tour dopo la tappa romana. Finì 5-5. Nel secondo atto, sempre a luglio, ma nel '18, e sempre a Domio, le «Nagane» la spuntarono per 8-7. Una tripla esperienza indimen-

ticabile che la «nagana» storica, Marco Kerin, è riuscita a regalare ad amici e compagni di squadra: «Ho conosciuto Steve – racconta Kerin, bassista dei Miss Night, gothic hard rock band di cui fa parte la moglie, anche lei triestina, Anna Rizzi – nel '98 nell'Essex e da allora siamo sempre rimasti in contatto». I Maiden avrebbero dovuto calcare giovedì il palco all'Arena Parco Nord di Bologna nell'unica data italiana della tournée mondiale «Legacy of the Beast Tour». A pochi minuti dall'inizio un temporale ha portato prima al rinvio e poi alla cancellazione per ragioni di sicurezza. A breve sarà comunicata la data del recupero. E vien da dire: «la quarta vien da sé». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTODissalatori, il diritto all'acqua
tra inerzie di sistema
e ipocrisia normativa
"Scaricabarile" dello Stato

DIPIERO GERIN*

Traendo spunto dal commento di Enzo Sassi del 29/06/2022, secondo cui la mancata riparazione della rete idrica sarebbe addirittura finalizzata a far ottenere le concessioni ai privati, a suo parere colpevoli di tragedie quali Ponte Morandi e Mottarone, merita piuttosto sempre in tema di servizi essenziali tra pubblico e privato, porre in luce una recente normativa sulla disciplina a tutela dell'ambiente marino, passata quasi inosservata. È la legge 60/2022 dello scorso 17 maggio, cosiddetta "legge salvamare". Tra le disposizioni per il recupero di rifiuti in mare e acque interne e la promozione dell'economia circolare, all'art. 12 una norma detta la disciplina delle autorizzazioni agli impianti di desalinizzazione.

Non eccipisco sul fatto che il legislatore abbia sentito così impellente l'esigenza di prevedere una disciplina con tanto tempismo (si fa per dire!) che anticipasse la prossima entrata in campo dei privati nella produzione e gestione dei cosiddetti dissalatori, ormai necessari per sopperire alla carenza idrica di questi giorni. Ma al di là dei rischi ambientali connessi a tali impianti, certo degni di attenzione da parte degli organi competenti, merita invece segnalare la vera "perla" introdotta con la norma citata che senza dubbio renderà quantomeno difficile (se non impossibile) la concessione dell'autorizzazione a un privato che voglia legittimamente utilizzare un impianto di desalinizzazione a scopi umani e non. Infatti al punto 3 del citato art. 12, la legge 60/2022 pone limiti e condizioni precise per rendere ammissibili gli impianti di desalinizzazione destinati al consumo umano, condizioni che consistono essenzialmente nel comprovato stato di carenza idrica nonché nella mancanza di fonti alternative economicamente sostenibili e stabilendo, a carico di chi ne abbia interesse a

utilizzare tali impianti (il cui impatto ambientale peraltro è limitato), la necessità di dimostrare "che siano stati effettuati gli opportuni interventi per ridurre significativamente le perdite della rete degli acquedotti e per la razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica prevista dalla pianificazione di settore". Tralasciando ogni

considerazione sulle complicazioni poste dalla "legge salvamare" sul processo autorizzativo, del quale allunga i tempi, per l'utilizzo di tali impianti (in uso su larga scala in Israele, Spagna, Australia) va piuttosto posto l'accento sul come così vengano posti a carico del privato esercente l'impianto verifiche e accertamenti non solo non di sua competenza ma idonei a dimostrare una corretta manutenzione della rete idrica nazionale di spettanza proprio degli enti locali la cui inerzia ha certo contribuito all'attuale stato di degrado della rete idrica (le perdite sono sul 40%): il tutto nella colpevole negligenza dello Stato a cui competerà proprio l'onere di verificare la legittimità dei progetti dei nuovi impianti di desalinizzazione così come previsto dalla normativa vigente che ha inserito tali impianti tra quelli di esclusiva competenza statale...

Se non altro per evitare ambiguità, sarebbe stato davvero più opportuno e forse più onesto intellettualmente introdurre per legge una vera e propria nazionalizzazione del settore, lasciando a un apposito ente gestore l'onere di provvedere al rifornimento idrico della popolazione e dei vari settori produttivi che lo utilizzano, tra cui in primis l'agricoltura, anche tramite la desalinizzazione dell'acqua marina nonché alla manutenzione della rete stessa evitando così di far sopportare ai cittadini che i privati avranno accesso a tale settore, continuando così a far ricadere su questi ultimi responsabilità di tragedie che si sarebbero potute evitare piuttosto con più efficaci controlli da parte dello Stato.

*avvocato

ALBUM**Progetto Mare per i bambini del Collegio Dimesse**

I bambini della sezione dell'infanzia del Collegio Dimesse hanno partecipato nel mese di giugno al Progetto Mare che si è svolto al Bagno Ausonia. Il Collegio ringrazia sentitamente la direttrice Marina Antoni-

celli per la disponibilità e la cortesia dimostrate, consentendo ai bimbi di vivere spensieratamente delle mattinate felici assieme alle loro maestre Martina, Michela e Roberta, in un ambiente marino curato e protetto.

LE LETTEREVia Navali
Un altro muro
con problemi

In relazione all'articolo apparso sul Piccolo sulla prossima riapertura di via Navali segnalo, se non fosse stato osservato, la presenza di un muro a mio parere particolarmente pericolante dall'altra parte della strada rispetto a quello oggetto del cantiere condominiale. Mi chiedo chi debba occuparsi di quest'ultimo.

M.B.

residente in via Navali

Aeroporto di Ronchi
Autolesionismo
italico

Premessa: a partire dall'inizio degli Anni '70 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari erano nate diverse aziende aeronautiche. Compagnie aeree, società di manutenzione, aerotaxi, elisoccorso, scuole di volo che hanno operato negli anni con alterne fortune. In particolare cito: Ali Giulia, Aviomeccanica, Aliservice,

FriFly, Elifriulia, Air Dolomiti, Minerva Airlines. Tutte queste società avevano costruito i propri hangar e uffici su un'area privata, al tempo, inclusa nel sedime aeroportuale.

Alla fine degli Anni '80 quest'area è stata esclusa da Enac dal sedime aeroportuale mantenendo però l'accesso dei mezzi aerei alle aree operative dell'aeroporto attraverso due varchi opportunamente custoditi. Quindi si manteneva inalterata la normale attività delle società prima citate, che utilizzavano giornalmente il varco di accesso.

Purtroppo a partire dagli anni 2000, eccezion fatta per Elifriulia, queste società o hanno chiuso (Aliservice, FriFly, Aviomeccanica,) o si sono trasferite (AirDolomiti a Verona) o sono fallite (Minerva Airline).

I varchi di accesso al sedime aeroportuale seppur meno utilizzati venivano comunque mantenuti. Da qualche anno si è risvegliato l'interesse per gli hangar a lungo inutilizzati.

In particolare una società di charter francese era interessata all'aviorimessa AirDolomiti. Una società di manutenzione era interessata all'aviorimessa ex Minerva, nel frattempo acquisita e restaurata da un importante imprendi-

tore friulano. Tre privati proprietari di aeromobili erano interessati al ricovero, l'assistenza e la gestione delle operazioni di volo. C'erano quindi le premesse per ricostruire quel polo di aviazione alternativa alle linee aeree che sicuramente avrebbe giovato al nostro aeroporto sul quale si è tanto investito recentemente.

Tutto bene quindi. Niente affatto e a questo punto richiamo il titolo che ho dato a questa lettera.

L'Enac (Ente nazionale aviazione civile) una decina di anni fa decise di eliminare la figura del direttore degli aeroporti di Venezia, Trieste, Verona, Treviso sostituendoli con un funzionario (in realtà una funzionaria) che ora incorpora tutte le funzioni dei vecchi direttori.

Questo funzionario decideva che il varco che collega quell'area su cui sorgono le 5 aviorimesse citate (da lei considerate dei capannoni della zona industriale) doveva essere chiuso.

Ignorando la storia di queste aviorimesse e le società che vi operavano, nate esclusivamente per attività aeronautiche. Abbiamo interpellato i politici regionali ai massimi livelli. Si sono dimostrati molto interessati ma impotenti di fronte un funzionario romano. Il risultato è che è

stato inferto un colpo mortale su tutte le iniziative proposte, attuali e future.

Sì anche perché nel Piano regolatore dell'aeroporto non è prevista la costruzione di nessun hangar.

Nel frattempo i proprietari degli hangar stanchi del prolungato contendere hanno "svenduto" a una società che costruisce ascensori e non è per niente interessata all'accesso in aeroporto.

Non è una società aerea, comunque ci può portare "in alto" senza bisogno della pista, con buona pace di Enac e di tutti coloro che speravano di riavviare un'attività aeronautica a Ronchi dei Legionari-Trieste Airport.

Paolo Palaskov Begov

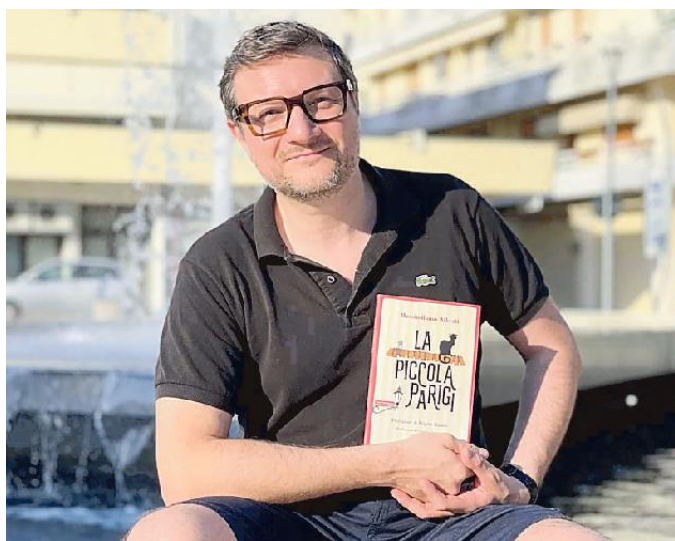
Sport
Un campo conteso
fa male al calcio

Come riportato anche da questo giornale, è in corso una vertenza tra il San Giovanni calcio, il Cgs Calcio alimentata dalla non ferma presa di posizione dell'assessore Rossi, pur essendo evidente il diritto dei giovani di frequentare un ambiente "sano" e pur essendo "comunale" il campo di calcio del San Giovanni che, pertanto, a mio avviso

PREMIO LETTERARIO**Il triestino Alberti tra i finalisti del "Pontremoli"**

Lo scrittore triestino Massimiliano Alberti è stato inserito nella sestina di finalisti della prima edizione del Premio letterario "Pontremoli - Città del Libro e della Famiglia", nato su iniziativa del Forum delle Associazioni familiari e del Comune di Pontremoli, in collaborazione con la Fondazione Città del Libro.

Massimiliano Alberti partecipa con il suo ultimo libro, "La piccola Parigi", (Ed. Infinito), dedicato all'omonima zona di Trieste. La premiazione si terrà il 31 luglio a Pontremoli, quando verranno annunciati i vincitori.

**GLI AUGURI****LIBERO**

Sono arrivati i 90 per il caro presto bisnonno. Auguri da Alessandro, Willy e tutti i nipoti con Enea in arrivo

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 LUGLIO 1972

- A causa di uno sciopero nazionale della stampa, "Il Piccolo" non esce, per cui si danno notizie precedenti

- Muggia è la sola cittadina istriana rimasta al di qua del confine, che porta scritto sulle case, nelle calli e sulle mura la lunga fedeltà alla Serenissima. Si era pensato ad un museo nel mercatino ai piedi di S. Francesco.

- Un cittadino, che abita a Barcola e per rincasare usa l'autobus "6", su cui gran parte della gioventù non paga il biglietto, chiede l'istituzione di più assidui controlli e, d'estate, dei biglietti.

- Una abitante del rione di Roiano si dice indignata per il grosso buco, che è stato fatto nel giardinetto e dove possono cadere i bambini; senza parlare del luogo sozzo, pieno di immondizie vecchie di mesi.

- Si richiama l'attenzione sullo stato di sporcizia nella zona di via S. Michele. In particolare, via e piazza S. Silvestro, via Madonna del Mare, via e piazza della Valle, vie Cereria, Galleria, Donato Bramante.

BENEFICENZA

Anche i lagunari alla colletta alimentare animale



L'Alta, Associazione lagunari e truppe anfibie (nella foto un'immagine di repertorio), insieme al gruppo "Aiutiamoci ad aiutare Trieste" e all'associazione "Zampa nel cuore - Italia" sarà presente alla Coop Alleanza 3.0 nel Centro commerciale Montedoro il 16 luglio prossimo per una colletta annuale volta al reperimento di cibo e generi vari per gli animali.

appartiene alla comunità intera e non alla singola società sportiva, anche se lo ha in gestione. Mi chiedo se è giusto che ci sia chi possa difendere il proprio orticello dalle “invasioni” di chi ha l’unico obiettivo di far crescere e divertire i giovani, visto che il calcio è anche un “gioco” e non solo una esasperata competizione fatta per vincere. Mi chiedo se è giusto che nella cosa pubblica possa esserci chi, al netto degli incontestabili diritti di gestione dei servizi, ritiene anche di disporre di un incontrollato monopolio che gli consente di decidere chi può e chi non può accedere al luogo “comune”. Non va dimenticato che nel dicembre 2017 hanno avuto fine i lavori per il completo recupero dell’impianto calcistico di San Giovanni, che è costato 334.840,66 euro (al netto dell’Iva), importo che certamente non è uscito dalla casse di chi ha in gestione il complesso sportivo di San Giovanni ma che è uscito dalle casse del Comune utilizzando, cioè, denaro di tutti noi. A proposito del “valore educativo, sociale” è il caso di sottolineare che il comune interesse che lega i giovani calciatori fa anche da collante per il ritrovarsi delle loro famiglie, che sono quasi tutte resi-

denti nella zona e si conoscono. L’ennesima migrazione del Cgs, stavolta inevitabilmente su campi di calcio lontani dal territorio in cui vivono i giovani atleti, sarà motivo di completa disgregazione di quel valore sociale e comunitario che in questi anni il Cgs ha saputo portare avanti tra le famiglie e che è parte fondante dello Statuto del Comune (art. 6, “Obiettivi fondamentali”, comma 11; art. 29 bis “Politiche familiari”, punto f e punto j). Se si vuole distruggere una benemerita società sportiva con attività sul territorio, perché lo scopo sottinteso è quello di alimentare il vivaio di altre squadre di calcio, si abbia almeno il coraggio di dirlo francamente.

Il nonno di un giovanissimo calciatore Cgs

Asugi
Chiare le modalità per le visite

Gentile direttore, in riferimento alla segnalazione pubblicata sulla rubrica delle Segnalazioni del Piccolo di data 4 luglio 2022 dal titolo “Ospedale di Cattinara” “Difficoltà ad aiutare un amico”, la Direzione di Asugi pre-

cisa che le attuali modalità di prenotazione per il colloquio con i medici e di visita alle persone ricoverate nella Struttura complessa Medicina interna e gli altri reparti, vengono sempre comunicate al momento del ricovero ai familiari. Sono tra l’altro riportate sul sito aziendale https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz_sanitaria/dao/dai_medicina/sc_medicina_interna/. Le modalità prevedono che si possa chiamare la segreteria del Reparto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, dove personale dedicato raccoglie le richieste dei parenti. Attualmente presso la Struttura la visita ai degenti è consentita ad un visitatore per un’ora al giorno per persona ricoverata, al pomeriggio dalle 14 alle 18. Siamo spiacenti per le difficoltà descritte dal signor De Candia, che ha risolto il problema non appena si è rivolto all’Ufficio relazioni con il pubblico di Asugi il 30 giugno scorso, data in cui gli è stato proposto, dal coordinatore infermieristico della Struttura, di poter visitare il suo amico ricoverato nello stesso pomeriggio dopo l’appuntamento fissato in precedenza ai parenti.

Antonio Poggiana
direttore generale Asugi

IL CALENDARIO

Il santo Veronica Giuliani (vergine)
Il giorno è il 190°, ne restano 175
Il sole sorge alle 5.24 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 16.17 cala all’1.30
Il proverbio Non si può trasformare il buio in luce e l’apatia in movimento senza emozione (Carl Gustav Jung)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich)

via Belpoggio, 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)

via della Ginnastica, 6 040 772148
piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 21:

via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich),

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 53,4
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 42,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 8,1
Via Carpineto µg/m³ 11,8
Piazzale Rosmini µg/m³ 12,4

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 137,3
Basovizza µg/m³ 138,5

NUMERI UTILI

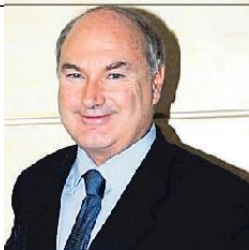
Numero unico di emergenza **112**
AcegasApsAmga - guasti **800 152 152**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi **040425234**
Cri Servizi Sanitari **0403131311 /3385038702**

Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Guardia di Finanza **117**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Protezione civile **800 500 300 /347-1640412**

Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**
Aeroporto - Informazioni **0481476079**

CONSUMATORI

Non esiste un limite ai soldi che si possono donare a un figlio come a chiunque altro
Attenzione però al metodo



DI ANTONIO FERRONATO*

I lettori più attenti ricorderanno che l’articolo precedente illustrava come effettuare un prestito personale ad un amico o parente in modo da non incorrere in sanzioni da parte dell’autorità. Il denaro pur costituendo un bene personale non può essere movimentato al di fuori di determinate regole e questo fa “arrabbiare” chi ravvisa in ciò una limitazione della libertà personale.

E se invece del cavilloso prestito infruttuoso, volessi fare a mio figlio, mio fratello, una donazione?

È possibile, vediamo di sviluppare l’argomento con semplicità. La donazione è quell’atto con cui una persona a titolo gratuito ne arricchisce un’altra senza chiedere nulla in cambio.

Essendo la nostra una rubrica rivolta al consumatore, tratteremo delle donazioni tra familiari, nella fattispecie tra padre e figlio. Le domande poste con maggior frequenza sono: c’è un limite di soldi per la donazione? Quali contestazioni potrebbero sorgere da parte del fisco o dagli altri familiari? Sussistono tasse sulla donazione, e a quanto ammontano?

Cerchiamo di fare il punto della situazione tenendo presente che la normativa vigente circoscrive l’uso del contante a 999 eu-

Resta importante preservare le quote di eventuali eredi legittimari (il coniuge e altri figli)

ro. Non esiste un limite ai soldi che si possono donare ad un figlio, come a chiunque altro, bisogna solo fare attenzione (nei confronti dell’Agenzia delle entrate) sul come svolgere una tale operazione e preservare le quote di eventuali eredi legittimari (il coniuge e altri figli). Come si effettua una donazione? Di norma, se l’importo è “modico” rispetto alle condizioni economiche del donante e del donatario (nel senso che non impoverisce troppo il primo e non arricchisce eccessivamente il secondo) con un semplice bonifico o l’uso dell’assegno non trasferibile. Viceversa se si parla di una donazione di “non modico valore” la stessa deve avvenire mediante il notaio ed in presenza di due testimoni. Quando l’importo è considerato modico? Banalmente, se possiedi 100 mila euro e ne doni 8 mila lo è, se invece possiedi 10 mila non lo è.

Vago? Sì, a volte il legislatore utilizza volutamente concetti flessibili per quindi adattarli al caso specifico. Se la donazione tra padre e figlio è inferiore a 1 milione di euro non si pagano imposte, oltre tale importo e solo sulla differenza l’aliquota è del 4%. Nel caso coinvolga fratelli e sorelle l’aliquota sale al 6% mentre la franchigia si abbassa a 100mila euro, per parenti e affini fino al 4° grado rimane il 6% ma su tutto il valore del donato. Ad altri soggetti si applica il 8% sul valore complessivo.

Se la donazione richiede l’atto notarile oltre all’imposta si dovranno pagare gli onorari del professionista.

La donazione è un atto “soggetto a revoca” in presenza di alcune cause di natura etico-sociale: in particolare, per ingratitudine del donatario (per esempio mancata assistenza) o per sopravvenienza di figli (diritto alla quota legittima).

L’argomento è complesso, l’articolo desidera solo evidenziarne la delicatezza.

*Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori)

ELARGIZIONI

In memoria di Silvia Tarabocchia da famiglia Tommasi Sbisà 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nella Tamplenizza - nel VI anniversario 9/7 da parte di figli e nipoti 50 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Nella Tamplenizza - nel VI anniversario 9/7 da parte di figli e nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Antonio Tolotti da parte di Rosetta Govoni 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

CEI E REGIONE FVG

Al Mib un seminario sull’agenda digitale dei porti del futuro

Si è svolto ieri al Mib School of Management di Trieste di largo Caduti di Nassiriya 1 l’evento on-line dal titolo “L’Agenda digitale dei porti del futuro”, terzo appuntamento di un ciclo di seminari di alta formazione promossi da Cei – Central Europe Initiative, con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con realtà di spicco fra cui Cfli (Centro di formazione logistica intermodale) e Adriafer.

Dopo una breve introduzione a cura di Carlo Fortu-

na, programme manager di Cei a tema “Trasformazione green e digitalizzazione: competenze e discipline emergenti”, l’evento ha ospitato gli interventi di Maurizio Fermeglia, ex rettore dell’ateneo e professore ordinario al Dipartimento di ingegneria e architettura di UniTs dal titolo “Intelligenza artificiale e digitalizzazione: come cambiano i mestieri”, Raffaele Pesenti, ordinario al Dipartimento di Management di Ca’ Foscari su “Traiettorie e scenari nella digitalizzazione dei porti”.

Davide Calderan, presidente Rimorchiatori Riuniti Panfido srl, è intervenuto con un focus su “La digitalizzazione del rapporto nave-terra: la best practies dei rimorchiatori Panfido”, Nicoletta Fantin, sales specialist in Levvia Group che interverrà su “Soluzioni integrate per attività portuali e doganali”.

Paolo Pagano, direttore Cnit laboratory al Porto di Livorno, ha infine concluso il seminario con un intervento su “La sperimentazione del 5G al porto di Livorno”.



CULTURE

Il festival

Presentata l'edizione 2022 che si svolge dal 14 al 18 settembre con trecento appuntamenti e quattrocento ospiti. Simbolo di quest'anno la spiga di grano, un richiamo al conflitto

Pordenonelegge riparte tra Roberto Saviano e il generale Figliuolo

IL PROGRAMMA

Gian Paolo Polesini

Pordenonelegge in ventidue anni — dal 14 al 18 settembre sarà la ventitreesima immersione totale nella letteratura dell'attimo (la più recente, la più iconica che attraversa il tempo proprio in quel preciso momento, ma è destinata a restare a lungo, non evapora come gli "attimi" sfuggenti dei social) — non ha mai dichiarato una tematica comune, com'è usanza di altri festival. Sarebbe impensabile impilare libri e autori obbligandoli a rispondere alla stessa urgenza. È la pluralità di voci a creare il senso della contemporaneità. Il simbolo di quest'anno, com'è stato svelato ieri alla presentazione della manifestazione in programma dal 14 al 18 settembre con oltre 400 protagonisti e trecento eventi in una trentina di locations, la "spiga di grano" (che segue lo pneumatico dal segno stradale inequivocabile) è in realtà un emblema che vale temi complessi: la prosperità e la fame dove non arriva, tonnellate di grano ferme nei porti ucraini, la guerra, altre battaglie per la sopravvivenza che potrebbero accendersi in Africa, mentre scrittori, letterati, poeti, artisti, sce-

neggiatori, narratori, illuminati, scienziati cercheranno di raccontarci il mondo del terzo millennio in cinque giorni di resistenza letteraria dall'alba a notte fonda. "Farina per il tuo sacco" è lo slogan. Geniale, come sempre. Pordenonelegge offre pensieri e parole e lo continua a fare dichiarando centinaia di incontri di un'ora precisa con altrettanti personaggi protagonisti dell'editoria express, ovvero "roba cartacea" appena sfornata. Sorpresa 2022: anteprima a Praga l'8 settembre (e le iniziative proseguiranno per un anno). «Uno dei luoghi più evocativi d'Europa — spiega il presidente Agrusti — dove c'è una grande domanda d'Italia». Mercoledì 14 settembre, alle 18 a Pordenone e, alle 21, a Trieste e a Lignano Sabbiadoro, invece, l'opening night sarà quella ufficiale, il segnale dello scatenarsi dell'inferno librario.

A proposito di Trieste. In questa Pnlegge 23 verrà celebrato Milo De Angelis vincitore della seconda edizione del premio "Umberto Saba" di poesia voluto dalla Regione Fvg, dal Comune di Trieste e da Lets Letteratura Trieste in collaborazione con la Fondazione pordenonelegge. Il Premio incrementa l'attenzione sulla straordinaria stagione poetica novecentesca del Friuli Venezia Giulia, nel riconoscimento

dell'importanza di Trieste per la letteratura d'Italia e d'Europa. De Angelis, vincitore del premio con Linea intera, linea spezzata, presenterà per l'occasione la sua nuova traduzione del "De Rerum Natura": un corpo a corpo con la potenza e l'enigma dei versi di un grande classico del pensiero. La poesia avrà uno spazio notevole quest'anno con oltre 80 autori. La lista degli ospiti, delle idee, dei corner destinati ai ragazzi, tanti, e di altre invenzioni del team pnlegge (ricordiamo i curatori Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet, la collaborazione a cura di Roberto Cescon e di Laura Pagliara, nonché la direzione della Fondazione di Michela Zin) è già un libro di suo e di quei tomi che a scuola farebbero tremare. Inquadrata la potenza di fuoco? Comprendete l'impossibilità di una dettagliata esposizione di trecento e passa appuntamenti e di trecento e passa firme (dai primi di agosto on line il programma dettagliato), cercheremo di scegliere guidati dall'istinto che, in questi casi, non tradisce mai. La corporazione degli italiani è numerosa, non scherza neppure la squadra internazionale. Ne scegliamo uno come portabandiera, già ospite di Pnlegge, ovvero Jeffery Deaver, autore che ha seminato le sue opere, perlopiù

Anteprime a Praga
triplice apertura
a Pordenone
a Trieste
con il Premio Saba
e a Lignano

Il riconoscimento
Crédit Agricole
"La storia
in un romanzo"
assegnato
a Jhumpa Lahiri

IL TEMA

Un focus speciale
sulla guerra in Ucraina

Pordenonelegge - è stato detto ieri - è un festival «che vive sull'uscio della storia e racconta le cose che accadono in questo nostro mondo», e un focus speciale sarà dedicato all'Ucraina con autrici e autori in presenza: ci saranno intellettuali che hanno vissuto sul campo la tragicità degli eventi e inviati di guerra. Il logo con la spiga di grano è simbolicamente legato a un popolo che, con il grano sfamato i Paesi del mondo meno ricco.

noir e thriller, in 150 Paesi. Una su tutte, almeno per identificarlo, è "Collezionista di ossa". Stavolta sarà accompagnato da "Il cacciatore di ricompense". Presente pure il premio "Pulitzer 2022" Joshua Cohen, un americano di origini ebraiche, quarantenne, trionfatore annunciato col libro "The Netanyahus". Altri rappresentanti dell'universo straniero saranno Oliver Norek, quarantaseienne francese (nato a Tolosa) ex poliziotto e scrittore di gialli, Jason Mott romanziere della Carolina del Nord, saltato nella letteratura grazie a un libro sulla resurrezione, l'ucraino Aleksej Nikitin, un ritorno a pnlegge dopo tre anni, e la drammaturga tedesca Sasha Marianna Salzmann. E decine di altri, s'intenda. Già annunciata la vincitrice del Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo" Jhumpa Lahiri, la scrittrice americana di origini indiane che insegna scrittura creativa all'università di Princeton. Dicevamo dell'Italian team: una valanga azzurra. Il ritorno di Roberto Saviano su tutto e tutti. E il debutto della politica al festival con Matteo Renzi, Massimiliano Fedriga e Gianni Cuperlo (coi rispettivi libri sotto braccio) dopo il famoso "no" al ministro Franceschini che annunciò, con una certa soddisfazione, Ivrea vincitrice della "Capitale del Libro 2022". Piccole vendite crescono. Sarà anche la prima volta del generale Francesco Paolo Figliuolo intervistato da Beppe Severgnini.

E la conferma di tanti frequentatori abituali del festival. Ma non sono tutti, ovviamente: Gianrico Carofiglio, Aldo Cazzullo, Gianpiero Mughini Paolo Crepet, Carlo Lucarelli, Maurizio De Giovanni, Antonio Scurati, Federico Rampini, Daria Bignardi, Massimo Cirri & Natalino Balasso (ritorno attesissimo di "Carne di Romanzo"), e i "nostri" Ilaria Tuti, Mauro Corona, Andrea Maggi, Enrico Galiano, Tullio Avoleto, Massimiliano Santarossa, Davide Toffolo. E focus su Storia, Scienza e Filosofia. —



PERFORMANCE D'ARTE

Impronte di corpi contro la guerra "All Arms United" a Gradisca

Per la rassegna B#Side
l'artista belga
Nathalie Vanheule metterà
trenta persone su un nastro
trasportatore in cuoio

Luigi Murciano / GRADISCA

Trenta persone - donne, ragazzi e bambini - invitati a produrre impronte dei propri corpi su di un nastro trasportatore in cuoio, nell'arco

di circa quarantacinque minuti. Le impronte del corpo - le mani, le braccia - che fluiscono l'una sull'altra, in una sorta di catena di montaggio umana che vuole rappresentare un gesto primordiale: io esisto, io creo. Seppure sullo sfondo di un'angosciosa atmosfera bellica.

"All Arms United" ("tutte le braccia unite") è la singolare performance dal vivo cui darà vita questa mattina alle

9.30 al parco del Castello di Gradisca d'Isonzo l'artista belga Nathalie Vanheule, ospite di prestigio del festival itinerante B#Side the River che per alcune settimane ha portato nuovi linguaggi artistici in tutta la regione: comune denominatore il fiume. Quarantadue anni, originaria di Ypres - uno dei campi di battaglia più sanguinosi sul fronte occidentale della seconda guerra mondiale - Va-



L'artista belga Nathalie Vanheule. Oggi a Gradisca

nheule è un'artista multidisciplinare - e, meglio, multimediale - che incorpora nelle proprie creazioni performance dal vivo, scultura e video installazioni.

La sua località d'origine, quell'Ypres incenerita dai bombardamenti, ha giocato un ruolo fondamentale nella sua formazione artistica. Proprio la cenere, infatti, è un elemento costante nella sua poetica: Vanheule è conosciuta in tutto il mondo per l'uso altamente espressivo che ha fatto della cenere, così come per le sue opere nelle quali è fondamentale il coinvolgimento degli spettatori, che diventando parte attiva dell'esperienza sono trasportati in dimensioni sospese e surreali, dove le certezze che

FATTI & PERSONE

Giulio Manieri Elia alle Gallerie dell'Accademia

Giulio Manieri Elia, storico dell'arte di origini romane ma veneziano di adozione, è stato confermato alla direzione delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, che ospitano la più importante

collezione di pittura veneta al mondo. Il rinnovo, per ulteriori 4 anni, è altamente indicativo degli ottimi risultati raggiunti nel corso del suo primo mandato, iniziato nel maggio 2019. «La



prospettiva che abbiamo davanti - commenta Manieri Elia - di quattro ulteriori anni di intensa attività in museo, ci rende felici e ottimisti sulla concreta fattibilità di vedere finalmente ultimati i grandi lavori, iniziati nei primi anni 2000, di rinnovamento, am-

pliamento ed aggiornamento del percorso espositivo di questo straordinario museo, unico al mondo». Da aprile scorso a oggi, le Gallerie, che ospitano fino al 9 ottobre la grande mostra dedicata all'artista Anish Kapoor, hanno raggiunto 150.000 visitatori

IL SAGGIO

Chi ha paura del vaccino Pro e contro a confronto nel libro di De Filippo

Interviste a scienziati ed esperti sul fenomeno non vax
Lunedì la presentazione del libro a Trieste



Una delle manifestazioni dei no vax a Trieste

LA RECENSIONE

Margherita Reguitti

Un'esperienza unica, eterogenea, complessa e mondiale, un magma sociologico in divenire che ha fatto emergere lacerazioni a livello sociale, contrapposizioni, ribellioni anche violente fisicamente e verbalmente da lotta politica e ideologica. Che cosa c'è dietro alla protesta radicale contro i vaccini e green

fazioni, è la matrice dell'istant book **"Io non mi vaccino. Le ragioni di chi rifiuta la somministrazione e la risposta degli scienziati"**, dello scrittore e giornalista **Francesco De Filippo** edito da Castelvecchi (pagg. 92 euro 11.50). Il libro sarà presentato, a cura della Libreria Lovat, lunedì alle 19 sulla terrazza del ristorante Villa Tergeste, in viale Miramare 331, dall'autore in colloquio con Pietro Spirito. De Filippo, con aplomb e stile da agenzia (è il direttore della sede Ansa di Trieste), sintetico, privo di orpelli, va dritto al punto ponendo delle domande a scienziati, intellettuali, filosofi, ricercatori e sostenitori di etiche comportamentali. Si interroga su cosa abbia portato nei mesi scorsi migliaia di persone provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia ma anche dal Veneto e dal Nord Italia a ritrovarsi a Trieste per protestare contro "la dittatura sanitaria".

L'autore ha scelto undici eminenti voci del mondo della scienza (evitando volti da "talk show") e del pensiero contemporaneo per porre delle domande da indagine sociologica. Dal premio nobel Giorgio Parisi ai docenti di filosofia contemporanea Pier Aldo Rovati, morale Mario De Caro e del diritto Mariachiara Tallacchini, all'imprenditore e politico Riccardo Illy, e ancora da Vittoria Colizza, dirigente del laboratorio di epidemie nell'ambito dell'Istituto

nazionale francese per la salute e ricerca medica, all'antropologo Adriano Favole, al sociologo Paolo Natale e allo psichiatra Mario Colucci. Coinvolgendo anche esperti di comunicazione come Nico Pitrelli della Sissa di Trieste e Fabiana Zollo dell'Università di Venezia. Le interviste di De Filippo mettono a fuoco aspetti del fenomeno "no vax" con l'obiettivo finale di comporre un poliedro. Un solido le cui facce sono malessere profondo della società contemporanea causato dal consumismo, la gadgerizzazione etica, il bombardamento mediatico, ma anche l'impovertimento economico, le restrizioni delle libertà personali durante i lockdown del passato e del presente nelle megalopoli cinesi e il crollo della invulnerabilità dell'uomo in quanto creatore dalla scienza. Un saggio coraggioso per la vastità del fenomeno e la sua vicinanza che rende difficile l'analisi e la valutazione nell'insieme, propria dei fenomeni sedimentati e dunque definiti. Se la paura del vaccino, timore non nuovo nella società, ha creato una polarizzazione così forte da intaccare regole di comportamento al di là di posizioni ideologiche, che cosa è possibile fare? Diverse le risposte delle voci interpellate, fra queste certamente l'invito a porre attenzione all'architettura della fiducia nella democrazia che è altra cosa dal principio di autorità. —



passa nella pandemia Covid 19? Cosa ha portato persone di diversi strati sociali e culturali a negarne l'esistenza stessa? Mentre l'ondata di protesta si attenua con il venire meno delle restrizioni ma in il virus riprende vigore, e fatti salvi i risultati contro il virus raggiunti con la diffusa campagna vaccinale, si continua a porre e a porsi delle domande per comprendere i comportamenti che hanno segnato la pandemia in tutto il mondo, lacerandolo in profondità. Un tentativo di afferrare le motivazioni e le dinamiche che hanno sostenuto e ancora sostengono le presa di posizione a sostegno delle due



Alcuni ospiti di Pordenonelegge: dall'alto in senso orario, Roberto Saviano, Jhumpa Lahiri, Joshua Cohen, il generale Figliuolo

regolano la nostra quotidianità vengono temporaneamente sovvertite. «Proprio per questo parallelismo con Ypres sono onorata di essere stata invitata ad esibirmi a due passi da quello che è stato un fronte altrettanto violento e doloroso come l'Isonzo e il Carso - racconta -. Mi affascinano tematiche universali quali la vita e la morte, la vanità delle cose e la fragilità dell'esistenza umana. E mai come in questo periodo storico le stiamo vivendo in prima persona, con un conflitto alle porte dell'Europa». «Sarà una performance partecipativa e relazionale - fa eco la direttrice artistica di B#Side the River, Chiara Isadora Artico - un'esperienza nella quale i fruitori dell'ope-

ra ne sono al tempo stesso gli interpreti. L'azione di Nathalie Vanheule, ispirata alla storia dell'industria bellica, che è di antica tradizione ma si è sviluppata sul territorio soprattutto nell'arco del secolo breve - prosegue Artico - si svolgerà in una suggestiva area verde compresa fra il fiume Isonzo e una cinta muraria storica di origine veneziana come quella di Gradisca, costruita per la protezione dell'uomo: una scelta che evidenzia e sublima nella performance il valore del lavoro comune, che senza ignorare l'individuo offre risposte per affrontare sentimenti di paura e transizione legati ai momenti violenti della storia». Vanheule, "addocchiata" anche dal Moma di New York

ma tuttora residente a Kortrijk (nelle Fiandre), non è un'esordiente al B#Side War Festival: aveva infatti preso parte all'edizione 2015-2016 della kermesse dedicata ai linguaggi contemporanei, realizzando la performance "The Starting Point" con Astrid Haerens al Molino Stucky di Venezia. In Italia ha partecipato anche a Lands of Memory al Museo della Battaglia di Vittorio Veneto e preso parte all'azione "Vanitas/ticket to paradise" in collaborazione con l'artista Joshua Cesa alla Galleria Bombi in Gorizia, nota alle cronache per essere stata a lungo la sistemazione d'emergenza per i richiedenti asilo provenienti dalla rotta balcanica. —

LA RASSEGNA

Teresa Saponangelo a ShorTS

«Cresciuta con i più grandi attori»

Oggi la consegna del Premio Attrice del Presente, dopo il David di Donatello e il Nastro d'Argento. «La forza di un personaggio sta nel far parlare il fisico»

Elisa Grando / TRIESTE

Non c'è dubbio: questo è l'anno di Teresa Saponangelo, attrice considerata da tutti meravigliosa che ha attraversato il miglior teatro e cinema d'autore, nei film di Paolo Virzì, Silvio Soldini, Sergio Rubini e Antonio Capuano, facendosi conoscere anche in tv.

Questa sera, alle ore 20 al Teatro Miela, riceverà da ShorTS – International Film Festival il Premio Attrice del Presente, e mai per lei presente è stato più luminoso: in pochi mesi per l'indimenticabile ruolo di Maria Schisa, la mamma del regista Paolo Sorrentino nel film «È stata la mano di Dio», ha vinto anche il David di Donatello e il Nastro D'Argento.

Non solo: un altro Nastro D'Argento l'ha vinto anche l'anno scorso come protagonista di «Il buco in testa» di Antonio Capuano, nel quale interpreta la figlia di un vice-



Teresa Saponangelo. Oggi riceve sarà premiata a ShorTS

brigadiere ucciso durante gli anni di piombo (ispirato alla storia vera di Antonio Custra) che il festival proietterà dopo la premiazione.

E prossimamente la vedremo in un film diretto dallo spagnolo Pau Durà, che l'ha vista proprio nel film di Sorrentino. «Sembra una coincidenza, ma è come se più rapporti stretti fossero confluiti

L'incontro al Teatro Miela con la protagonista del film di Sorrentino

insieme nello stesso momento», commenta Saponangelo. «Innanzitutto la collaborazione di anni con Antonio Capuano, che è stato anche il maestro di Paolo Sorrentino. In «È stata la mano di Dio» Paolo mi ha assegnato il personaggio di sua madre, che ha perduto da ragazzo:

credo abbia avuto fiducia anche perché conosceva il mio lavoro con Antonio. E poi ha contato anche il legame di affetto con Toni Servillo, che nel film interpreta il padre di Paolo: con lui ho lavorato molto a teatro».

Come ha preparato il ruolo della figlia di Custra per «Il buco in testa»? L'ha mai incontrata?

«Non l'ho mai incontrata ma è stato proprio Capuano a raccontarmela, anche nella postura. È un regista che, nel darti indicazioni, modifica il tuo modo di fare e camminare, una specie di coreografo. Lavora moltissimo sul movimento».

E Sorrentino, invece, come le ha parlato di sua madre?

«Mi ha detto poche cose. Per esempio che le piaceva fare scherzi pesantissimi: quelli del film attingono a ricordi veri. Poi mi ha detto di sorridere tanto, di stare su questa energia alta, solare, allegra, che poi avrebbe contrastato col momento di dolore. E di mantenere l'ironia, il modo di giocare con le arance. La scrittura di Paolo, come quella di Antonio, ti indica la strada: in questo l'allievo somiglia al maestro».

Anche qui la sua trasformazione fisica è importante...

«La forza di un personaggio per me è come fa parlare il fisico, anche grazie al trucco e parrucco. Non penso che tutto possa risolversi nella testa, o nelle parole. È

quello che ho visto fare in «Esterno, notte» di Marco Bellocchio con attori meravigliosi che vengono dal teatro».

Lei è letteralmente cresciuta con il teatro in casa: viveva nel palazzo che ospita il Teatro Politeama a Napoli. Cosa ha significato per lei?

«È stato bellissimo: ho vissuto in quel palazzo dai 2 ai 13 anni e ho iniziato a frequentare scenografi, tecnici, costumisti ai quali mia nonna affittava una stanza. Potevo assistere alle prove generali e ho visto i più grandi: «Anna dei miracoli» con la Melato, «La gatta Cenerentola» con Roberto De Simone in sala, e poi Albertazzi, Branciaroli, Anna Proclemer. Lì mi è venuta la voglia di diventare attrice».

Sorrentino, Capuano, ma anche Martone col quale ha lavorato in teatro: cos'ha di speciale la scuola artistica napoletana?

«Intanto la lingua potentissima, vera, teatrale, musicale e ora anche cinematografica. C'è una tradizione teatrale importante viva anche nella drammaturgia contemporanea, oltre che nel patrimonio comune di De Filippo, Viviani, Moscatò. E poi c'è una vitalità nella città, nel carattere delle persone che li spinge ad essere curiosi e creativi. Napoli è stata più provinciale, oggi no. Invece Roma, che un tempo era una vetrina internazionale, si è richiusa su se stessa». —

PREMIO

Lo Strega a Mario Desiati per i suoi «Spatriati» primo su sette finalisti

ROMA

Trionfo di Mario Desiati trionfa al 'Premio Strega 2022', in un'edizione che resterà nella storia del più ambito riconoscimento letterario italiano per essere stata la prima con 7 autori in finale. Arrivato con la fidanzata al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma, poco dopo le 21, con abito gessato Valentino, una camicia di seta crema, al collo un collarino fetish che ricorda quello di Damiano dei Maneskin, gli occhi truccati



Il Premio Strega a Mario Desiati

con kaja e scarpe Converse arcobaleno come la mascherina, Desiati ha brillato subito per originalità la sera della proclamazione, all'improvviso bagnata della pioggia. Vincitore annunciato, super favorito dall'inizio della competizione, Desiati, con 166 voti per il suo «Spatriati» (Einaudi), ha sbaragliato tutti al suo secondoritoro in finale dopo quello del 2011 con «Terniti» (Mondadori). Al secondo posto, con un ampio distacco, Claudio Piersanti che ha avuto 90 voti per il suo «Quel maledetto Vronskij» (Rizzoli) e al terzo Alessandra Carati, per «E poi saremo salv» (Mondadori). Con lei era ex aequo nella settima finalista Fabio Bacà che si è aggiudicato il sesto posto «Nova» (Adelphi). Al quarto posto Veronica Raimo, al quinto Marco Amerighi e Veronica Galletta. —

MUSICA

I nuovi «Capricci» di Puntino sono un grido pop sperimentale

Gianfranco Terzoli

A muoverlo, il desiderio di essere un cantastorie per giovani – e non solo – e di ricongiungersi, grazie alla musica, col suo lato bambino. Puntino - all'anagrafe Simone Forte -, cantautore classe '96, presenta il suo progetto solista. Già autore, cantante e tastierista nell'IndacoDuo, ha pubblicato da poco il primo singolo «Capricci», un grido punk-pop. Il brano, scritto e composto da Forte e arrangiato e suonato assieme a Francesco Contadini - produttore e autore triestino che ha collaborato anche con Jovanotti, Zucchero, 883, Elisa e Nek - al Supersonic Studio di Cervignano dove è stato registrato, ripesci i ricordi dell'infanzia e si presenta come una grintosa autobiografia.

Il nome d'arte nasce praticamente con lui, dalla prima ecografia in cui appariva come un puntino, appunto. Che sarebbe rimasto il suo appellativo. Con un puntino sul viso, i capelli blu e un sound pop sperimentale che unisce spensieratezza moderna e cantautorato impegnato, l'artista intende proporsi come musicista innovativo con la curiosità di un bambino sempre in cerca di idee. All'attivo, ha tre singoli, un centi-



Simone Forte, in arte Puntino Foto di Elisabetta Cancelli

naio di live, un'esperienza a Sanremo e un contratto con AzzurraMusic. «Dopo l'esperienza come Indaco - spiega Puntino - avevo bisogno di cercare una solitudine e una nuova sonorità che mi rappresentassero, ma allo stesso tempo si distanziasse da quanto fatto prima». «Penso - prosegue l'artista - che la definizione di pop sia azzeccata, perché significa semplicemente popolare. Il primo singolo da solista è un brano aggressivo che strizza sì l'occhio al punk e alla trap, ma voglio che rimanga pop». Per quan-

to riguarda l'ispirazione, la grande musica italiana lo ha sempre accompagnato. Diversi i temi affrontati: «Capricci» racconta di una specie di ribellione. «Alcuni brani - rivela Puntino - parlano di guerra, di abbandono, di discriminazione, di storie poco fortunate, ma anche di speranza e voglia di riemergere. Mi affascina molto i temi sociali perché ho l'impressione che ce ne siano molti che non sono stati trattati nel pop, ma provo attrazione anche nei confronti del tema dell'amore». —

MUSICA

A Palmanova il punk gitano dei meticci Gogol Bordello

PALMANOVA

Dopo il successo del concerto di Zucchero, nuovo appuntamento a Palmanova, città patrimonio dell'Umanità Unesco, con la rassegna Estate di Stelle. Oggi, sul palco di Piazza Grande saliranno i Gogol Bordello, band icona mondiale del genere gypsy punk, a scatenare il pubblico con l'unica data nel Nordest del loro «Roaring Tour». La serata vedrà anche l'opening act della

band folk rock friulana Dalyrium Bay. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit Srl, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria, posta in Borgo Udine (così come l'ingresso), dalle 19. Porte aperte dalle 19.30 con via alla musica dalle 20.30 con l'opening act dei Dalyrium Bay. A seguire il concerto dei Gogol Bordello, info su www.azalea.it.

La proposta musicale dei

Gogol Bordello è una patchanka di suoni che partono dalle melodie zingane, gitane dell'est Europa, e si miscela al punk e al rock, il tutto con una strumentazione complessa e fragorosa e la presenza scenica di Eugene Hutz a cui non si può rimanere indifferenti. Questi elementi essenziali fanno dei Gogol Bordello una perfetta «macchina musicale da concerti».

Di origini diverse (est europee, asiatiche) i membri della band si conoscono nelle strade di New York durante gli anni '90, nel giro di pochi anni affiniscono la loro idea musicale, la loro formula di punk gitano si presenta al mondo con l'ep «East Infection» e poi con il loro primo disco «Gypsy Punks: Underdog World Strike». —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Mostra Rosignano
Premiazioni concorso

Nell'ambito della mostra "Livio Rosignano. Dipingere il vento", visitabile fino al 10 luglio al Magazzino 26 del Porto Vecchio, oggi alle 18.30 premiazione del Concorso "Il più bel paesaggio del mondo" ed esposizione delle opere selezionate e dei lavori realizzati durante il Laboratorio di Fumetto condotto nel corso della rassegna da Paola Ramella con la collaborazione di Simona Stesicoro. Seguirà alle 19 una visita guidata condotta dalla curatrice Marianna Accerboni. Orario della mostra oggi e domani: 10-13 e 17-20. Bus linea 6, fermata Polo musea-

le, e linea 81 (info e iscrizioni: 335 6750946/ mariana.accerboni@gmail.com).

Alle 8
Festa del sacrificio
al campo di San Luigi

Festa del Sacrificio 2022, la seconda delle due grandi feste rituali islamiche, domani al Campo Sportivo San Luigi (via Felluga 58) oggi dalle 8 alle 10.

Alle 8
Il Mercato
dei Tritoni

Torna il "Mercato dei Tritoni", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione

culturale Cose di Vecchie Case, in Piazza Vittorio Veneto dalle 8 fino al tramonto.

Domani
Artiinpiazza
sotto il Municipio

Domani ritorna il mercatino di Artiinpiazza sotto i portici del Comune in piazza Unità, dalle 10 alle 19.

Religione
Le messe estive
in via Locchi

Nei mesi estivi, sino a domenica 18 settembre, le messe nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22 avranno questo orario: dal lunedì al sabato 18.30, la domenica 9, 11 e 20.30.

Alle 18
"Le spiritate"
al Rifugio Valinis

Oggi al rifugio Valinis, alle 18, nell'ambito di "Note e Parole in Rifugio" si terrà una conversazione con Raffaella Cargnelutti, autrice del docu-romanzo "Le spiritate di Verzegnis", imperniato sul caso di possessione, o isteropatia, che, nel 1878, portò il paese carnico alla ribalta della giovane Italia umbertina.

Alle 20.30
Vasco Rossi
Tribute band

Oggi, alle 20.30, nell'ambito della manifestazione Grido Libero, al Campo Sportivo

Marino Barut a Domio, concerto Ventennale Rewind della Vasco Rossi Tribute Band, omaggio in musica a Vasco Rossi. Con ampio parcheggio, area giochi bambini, chioschi enogastronomici.

Alle 20.30
Scopri Opicina
un sera d'estate

Per la XIII edizione della manifestazione "Scopri Opicina... una sera d'estate", Tra gli appuntamenti di oggi concerto dal vivo di The Selfies, alle 20.30 alla Gelateria Arnoldo che per l'occasione proporrà anche un nuovo gusto di gelato e servirà birra alla spina. Nella sede dell'associazione Sklad Mitja Čuk di

via di Prosecco 131 sarà allestita la mostra di Irina Goruppi vi con orario di apertura serale fino alle 22, mentre tutti i negozi con merce in saldo resteranno aperti fino alle 23 e i negozi e gli esercizi pubblici del centro che aderiscono all'iniziativa presenteranno assaggi e degustazioni di varie specialità.

Alle 21
Gli Incognito
a San Giusto

Il gruppo degli Incognito, nati in Inghilterra nel 1976 da un'idea di Jean Paul "Bluey" Maunick, uno tra i più importanti e influenti gruppi della scena soul funk mondiale, saranno in concerto oggi, alle 21, al castello di San Giusto.

RASSEGNA

“Passeggiate shakesperiane” all’Orto botanico fra poesia e natura

Torna l’iniziativa che offre percorsi tematici all’interno del giardino in quattro sentieri

Francesco Cardella

Alla riscoperta dell'animo agreste del "Bardo", attraverso percorsi, citazioni, rivisitazioni di orti e giardini. Succede all'Orto Botanico di via Marchesetti 2, divenuto da ieri il teatro stabile del progetto "Passeggiate shakesperiane", una iniziativa ideata sotto l'egida del Comune di Trieste da Gianrossano Giannini assieme a Giuliana Corbato e Mary Gino, con coordinamento e consulenza botanica di Massimo Palma e grafica a cura di Antonio Ambrosino. L'arte del drammaturgo e poeta William Shakespeare rivive quindi anche tra i percorsi a cielo aperto dell'Orto Botanico, dando vita a quattro nuovi segmenti divulgativi,

ognuno in grado di coniugare un retaggio letterario a piante, fiori e simboli della natura. Shakespeare era egli stesso un amante della botanica e all'interno delle sue opere sono 175 le citazioni estrapolate da tale passione. Una sorta di patrimonio collaterale che ora, al pari di varie sedi internazionali (Austria, Oregon, Sud Africa, Inghilterra), rivive anche a Trieste sulla base di quattro "sentieri" da titolo: "Il Giardino dei Semplici", "Sogno di una notte di mezza estate", "Sentiero dei Sonetti" e "Caccia al Tesoro nell'Orto".

Il nuovo progetto ha mosso i primi passi nel settembre del 2018, quando un gruppo di studiosi del percorso Erasmus "Jardin sans frontière", giunto in visita all'Or-



L'Orto Botanico. Quattro sentieri dedicati a Shakespeare

to Botanico di Trieste, ha pensato di realizzare un tributo alternativo a William Shakespeare, animando non solo il valore letterario ma anche i temi della natura racchiusi nelle sue opere.

Così è stato. Percorrendo ad esempio la passeggiata del "Giardino dei Semplici", si incappa tra il bouquet di Ofelia e la rosa di Giulietta, nel tratto invece del "Sogno di una notte di mezza estate" si respirano piante ed erbe che riconducono ai toni del fantastico, tra riferimenti che rievocano di incantesimi, intrighi e magie.

Addentrandosi nel "Sentiero dei Sonetti" la poesia sposa la scienza e tramuta alberi e piante in un viatico di versi, sentimenti. Infine la "Caccia al Tesoro". Qui ci si ri-

volge essenzialmente ai più piccoli, disegnando tra i vialetti dell'Orto Botanico una riscoperta in chiave ludica.

Il progetto "Passeggiate shakesperiane" caratterizzerà i contenuti del Quaderno numero 17, la prossima pubblicazione legata alla collana "Quaderni didattici", la cui uscita è prevista entro la fine del 2022.

Nella giornata di lunedì 29 agosto, alle 10.30, è in programma inoltre una sorta di "Shakespeare Day" in salsa botanica, con una visita guidata a cura degli artefici dell'iniziativa.

Il materiale didattico e ulteriori componenti didattici, sono disponibili sul sito <https://ortobotanicotrieste.it>. Ulteriori informazioni allo 040.360068. —

RASSEGNA

Estate in movimento tra pilates e arti marziali da Barcola a Melara

Sport, arti marziali, forme di rilassamento e di tonificazione. Tutto a cielo aperto e senza costi. Per chi vuole caratterizzare uno spicchio del tempo libero con nuove discipline, ecco tornare alla ribalta le proposte targate "Estate in Movimento", il cartellone a cura della Benessere Asdc, allestito in collaborazione con la Microarea Rozzol Melara. Sono due i teatri delle lezioni: la Pineta di Barcola ed il Quadrilatero di Melara. Nessuna forma di pre-iscrizione, nessuna dotazione particolare in termini di attrezzature. Basta presentarsi sul posto e mettersi a disposizione dei tecnici di turno.

La scelta è variegata. Nel tratto della Pineta di Barcola ad esempio, il lunedì (18-19) è possibile provare l'Aikido con la società Iwama Budo Kai, e dalle 19 alle 20 ci si può cimentare nella Zumba con l'insegnante Ilaria Marcucci.

Il martedì si parte al mattino con la Ginnastica Dolce (Benessere, 9-10) e con il Pilates dell'Olimpic Club, dalle 10 alle 11. Nel tardo pomeriggio (18.30-19.30) spa-



Estate in movimento a Barcola

zio per il Flow Hata Yoga (sino al 9 agosto) e per il Pilates (16 e 23 agosto). Il Mercoledì è la volta dello Shiatzu (17, 24, 31 agosto, 18-20) e dello Yoga tradizionale (18.30/19.30).

Il giovedì si apre alle 7.15 con il "saluto al sole" e il Tai Chi Chuan (9-10), nel pomeriggio è tempo di Pilates (18) Urban Combatives (difesa personale, 18.30) Zumba (19) e un dulcis in fundo con la scherma tradizionale a cura della Trieste Scherma Storica (19.30). Venerdì offre Ginnastica Dolce e Pilates, dalle 9 e 10.30. A Melara si lavora il mercoledì con l'Aikido (18) e con la Ginnastica Dolce il lunedì e giovedì dalle 9.30. Informazioni allo 040.0641740. — F.C.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Alcarras	16.00, 21.00
Ennio	18.15
Di Giuseppe Tomatore.	

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Thor, love and thunder	16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.15, 21.30
Elvis	16.00, 18.45, 21.15
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 21.15
Disney, Pixar: Lightyear, la vera storia di Buzz	16.00, 17.40
Jurassic world – Il dominio	17.45
I giovani amanti	19.20
Studio Ghibli: il mio vicino Totoro	A solo 4€.
Studio Ghibli: la città incantata	16.30, 20.10, 21.30
A solo 4€.	18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Thor: love and thunder	16.45, 17.45, 18.45, 19.30, 20.30, 21.30, 22.15
Elvis	17.15, 20.45
Top Gun Maverick	18.15, 21.15
Miyazaki - La città incantata	19.15
Una boccata d'aria	20.00
Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz	16.15, 17.30
Jurassic world - Il dominio	16.00, 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Thor: love and thunder	17.30, 18.20, 20.30, 21.30
Elvis	17.40, 20.45
Una boccata d'aria	17.45, 20.45
La città incantata	17.45
Top Gun Maverick	21.00

GORIZIA

KINEMAX

Thor: love and thunder	18.00, 20.00, 21.00
La città incantata	17.40
Elvis	17.45, 20.30



"Thor: Love and Thunder"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

IL PIPISTRELLO Operetta di J. Strauss jr.
Dal 10 al 17 luglio 2022. Domenica 10 luglio, martedì 12 luglio e giovedì 14 luglio ore 20.30. Sabato 16 luglio e domenica 17 luglio ore 17.00. Maestro Concertatore e Direttore: Nikolas Nägele. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Corpo di ballo della SNG Opera in Ballet Ljubljana. Biglietti a partire da 18 euro.

L'ARMONIA

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO

Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 la Compagnia de L'ARMONIA APS - F.I.T.A. con **Mi, ti, lui e l'antrios** da "Art" di Vasmata Reza, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna. Ingresso unico € 7,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.

10.7

Madama Butterfly

di Giacomo Puccini

Ore 20:30 Castello di Spessa

€ 42 / € 28

piccolofestival.org

Piccolo Festival

L'attesa Čakanje

Das Warten Longing

15ª edizione

21 giugno

17 luglio 2022

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, in arrivo Mastrantonio
il portiere "benedetto" da Mou

Quasi fatta per il prestito del diciottenne convocato in prima squadra alla Roma
Tra le punte interessa il padovano Bifulco. Definito lo staff che affiancherà Bonatti

Antonello Rodio / TRIESTE

La nuova Triestina comincia a prender forma. Sul campo si profila un altro colpo interessante, mentre ieri la società ha ufficializzato tutto lo staff tecnico che affiancherà l'allenatore Andrea Bonatti.

Sul fronte del mercato giocatori, sembra praticamente fatta per il prestito dalla Roma di **Davide Mastrantonio**, giovanissimo portiere della Primavera giallorossa, un classe 2004 molto promettente che aveva già attirato le attenzioni di molti addetti ai lavori e si era guadagnato tre convocazioni in prima squadra con Mourinho.

È evidente che se la Roma lo manda a Trieste è per farsi le ossa in serie C e farlo crescere e maturare, per cui si apre una stuzzicante concorrenza con Martinez, che al momento è l'unico portiere della Triestina ancora sotto contratto. Mastrantonio di recente ha disputato con l'under 18 azzurra i Giochi del Mediterraneo, dove ha parato anche un rigore contro il Portogallo.

Il colpo baby segue quello di esperienza, ovvero l'arrivo di **Federico Furlan**, per il quale manca solo la fir-



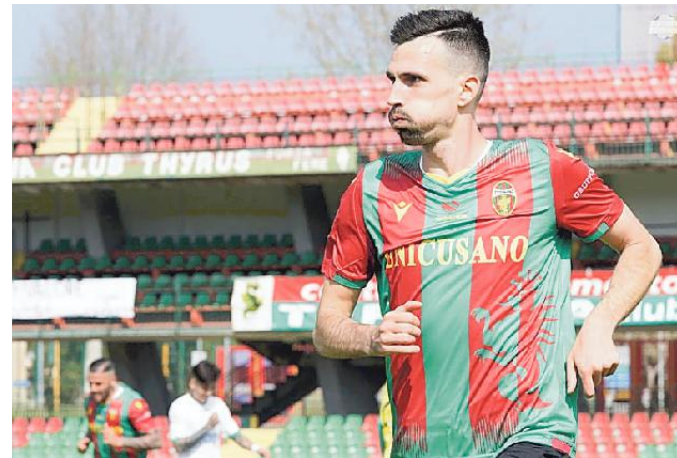
Il giovane portiere di scuola romanista Davide Mastrantonio

ma, che dovrebbe arrivare dalla Ternana in prestito con obbligo di riscatto in caso di promozione in serie B. Nel contempo Romairone continua a seguire gli altri profili già noti, dall'attaccante classe 2000 **Andrea Adorante** al difensore **Luca Cocco** (che piace però anche al Cosenza) di proprietà Juve. Ci sono però anche altri nomi nuovi sul tac-

cuino alabardato per l'attacco: interessano infatti anche **Elia Petrelli**, giovane attaccante classe 2001 di proprietà del Genoa che l'anno scorso ha giocato in prestito alla Carrarese, e **Alfredo Bifulco**, 25 anni, da due stagioni al Padova (9 gol).

Definito intanto lo staff della prima squadra che sarà accanto al mister **An-**

drea Bonatti. Il viceallenatore sarà **Francesco Pellegrini**, che ha collaborato con Milan, Lazio, Brescia femminile e Feralpisalò, dove ha lavorato nel settore giovanile. Nome decisamente di prestigio quello del preparatore atletico: si tratta del professor **Franco Ferrini**, ultima stagione in serie A, all'Empoli: ha alle spalle una ventennale espe-



Federico Furlan. Sopra il padovano Alfredo Bifulco

rienza come responsabile della parte atletica per Castelnovo Garfagnana, Cuoioielli, Lucchese, Reggiana, Inter, Pontedera, Pisa, Rimini, Salernitana, nuovamente Reggiana ed Inter prima dell'approdo all'Empoli.

Per quanto riguarda il preparatore dei portieri, si tratta di un ritorno: **Diego Del Piccolo** infatti ha svolto già questo ruolo nell'Unione per quattro stagioni consecutive, dal 2017 al 2021. Nell'ultimo campionato è stato invece nello staff tecnico del Cjarlins Muzane.

Ultima figura quella del Team Manager, che sarà

Vanni Pessotto, classe 1974, calciatore per quasi vent'anni con le maglie di Cremonese, Massese, Lucchese, Sanremese, Spezia, Reggiana e Pro Patria. Per due anni ha poi guidato come allenatore gli Allievi della Lucchese, iniziando successivamente la carriera di team manager prima con la Massese e poi con la Pistoiese, dove ha ricoperto il ruolo nelle ultime tre stagioni.

Lo staff sarà già oggi a Trieste per preparare il ritrovo della squadra, che è fissato per il pomeriggio di dopodomani, lunedì, con le visite mediche di rito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

"Grido Libero" tra ieri e oggi
Prima il ritorno di Totò&Titti
poi palco alla nuova proprietà

Da stamani fino a notte fonda a Domio la tradizionale festa promossa dalla Curva Furlan. La premiazione dei bambini del camp sarà l'omaggio a Biasin

TRIESTE

È arrivato il grande giorno di Grido Libero. Da stamani alle 9 fino a notte fonda, negli spazi del centro sportivo di Domio, si terrà infatti la decima edizione della festa della Curva Furlan, diventata ormai un rito per i tifosi alabardati di tutte le età. Un traguardo storico che in modo molto suggestivo proporrà un mix di passato, presen-

te e futuro della storia alabardata.

A proposito di passato, ci sarà la presenza di Totò De Falco e Titti Ascagni, indimenticate vecchie glorie della storia alabardata, che quasi 40 anni fa furono protagonisti dell'ultimo campionato davvero vinto dalla Triestina, quello della storica promozione in B del 1983.

Ma ci sarà anche il presente e il futuro dell'Alabarda: in serata, prima del concerto che concluderà la festa, alle 20.30 circa ci sarà infatti una passerella per la nuova proprietà, a partire dal presidente Simone Giacomini e

dall'amministratore delegato Ettore Dore, per un primo contatto con la tifoseria alabardata.

In precedenza, attorno alle 19, altro momento suggestivo con il doveroso omaggio a Mario Biasin: la sua figura verrà ricordata con le premiazioni del camp per i bambini che quest'anno è intitolato proprio all'ex patron alabardato recentemente scomparso.

Per l'occasione, oltre ai familiari di Biasin, a De Falco e ad Ascagni, sul palco anche i giovani alabardati che quest'anno sono stati convocati in prima squadra, come



Totò De Falco e Titti Ascagni, gli indimenticabili gemelli del gol

Manuel Linussi, Filippo Iacovoni, Enrico Visentin.

Ci saranno naturalmente anche le celebrazioni per il decennale di Grido Libero, con ribalta per i ragazzi del gruppo che lo hanno organizzato fin dalla prima edizione. Per il resto i chioschi

enogastronomici saranno aperti dalle 9 del mattino fino a tarda notte con carne alla griglia e tanta birra, ci sarà una zona gonfiabili per i bambini e gli stand con materiali della curva.

Durante la giornata si svolgeranno il torneo di calcio e

il camp per i bambini, oltre a una lotteria con ricchi premi. Alle 21 a chiudere la festa il concerto del gruppo Rewind, la Vasco Rossi tribute band che festeggia il suo ventennale. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Banks a Treviso: «Grazie Trieste, mi hai fatto sentire grande»

Il pistolero ingaggiato in Veneto con un post saluta con affetto i tifosi biancorossi
«Mi spiace che la stagione non sia andata come volevamo ma siamo stati forti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Manca solo la firma sul prestito annuale ma è ormai definito il passaggio di Matteo Schina alla Reale Mutua Torino. Il playmaker biancorosso, sotto contratto con la Pallacanestro Trieste, conferma la volontà di restare anche nella prossima stagione nel campionato di serie A2 e giocherà alle dipendenze di coach Franco Ciani. Schina ha messo a frutto l'ultima buona annata diputata a Roma con la maglia dell'Eurobasket, ha trovato a Torino una società ambiziosa che sta cercando di costruire in prospettiva per tentare di allestire un roster solido e dare l'assalto alla massima serie se non nell'immediato almeno nelle prossime stagioni. A Torino, Schina troverà lo spazio e i minuti che cercava per continuare la sua crescita: i rumors di mercato danno la società piemontese vicina a Vercato, Matteo sarebbe la spalla del play-maker titolare in un re-



Adrian Banks

parto esterni che oltre a una guardia americana può contare anche su Pepe.

Detto di Schina, il cui passaggio a Torino verrà ufficializzato nei prossimi giorni, il mercato di serie A iera ha regalato ieri il colpo piazzato dalla Nutribullet Treviso che si è assicurata i servigi di Adrian Banks. L'ex giocatore dell'Al-

Manca solo la firma per il prestito di Schina a Torino in serie A2 agli ordini di Ciani

lian, nelle ultime settimane, aveva più volte bussato alle porte della Pallacanestro Trieste per cercare di verificare la possibilità di restare in biancorosso anche nel prossimo campionato. Su di lui sono state fatte valutazioni di natura tecnica ed economica. Hanno pesato le caratteristiche e l'età di un giocatore ormai alla soglia

dei 37 anni e il peso di un ingaggio che avrebbe prosciugato buona parte del budget rimasto per firmare gli ultimi tre americani che dovranno completare il roster a disposizione di coach Legovich nella prossima stagione.

Banks ieri ha postato sul suo profilo Instagram un messaggio rivolto a Trieste e ai tifosi biancorossi: «A tutti a Trieste, io e la mia famiglia vorremmo dire grazie! Grazie per avermi dato un'opportunità, grazie per aver accettato me e la mia famiglia e grazie per aver creduto in me! Mi avete fatto sentire come se fossi uno dei migliori ogni sera! Mi dispiace che la stagione non sia andata come volevamo, ma sono felice che siamo stati abbastanza forti da stare insieme come squadra e come città per tutto il campionato! A presto!», si conclude così il messaggio del mitico pistolero.

In attesa di notizie da Trieste, il mercato continua a essere in movimento. Si muove la Virtus Bologna che sta cercando di riportare in Italia Achille Polonara. Trattativa non semplice visto il valore del giocatore azzurro che dovrà prima uscire dal contratto con il Fenerbahce per essere poi lbero di accordarsi con i vice campioni d'Italia allenati da Sergio Scariolo. Situazione in evoluzione che dovrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni. Tortona ha scelto Leonardo Okeke, miglior under 21 dell'ultima serie A2, che indosserà la casacca della Bertram nella prossima stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET



Raphael Gaspardo

Gaspardo scende in A2 Udine piazza il colpo

UDINE

Colpo di mercato dell'Old Wild West Udine. La formazione di Matteo Bonicioli in serie A2 ha infatti ingaggiato l'ala ventinovenne Raphael Gaspardo, in uscita da Brindisi con cui il giocatore - friulano d'origine - è anche entrato nel giro azzurro.

Nonostante alcune proposte da parte di club di serie A, Gaspardo ha preferito un biennale con Udine che a questo punto conferma l'intenzione di voler subito riprovare l'assalto alla promozione nella massima serie.

IN BREVE

Calcio

La Lazio boccia il campo di Auronzo

«Siamo in difficoltà perché quest'anno il campo di Auronzo è di livello bassissimo: la palla non rimbalza, c'è un pò di paura perché nessuno si vuole infortunare ora. Il mister è d'accordo con noi, speriamo che sistemino il campo perché così non va bene». È quanto detto da Luis Alberto alla radio ufficiale del club biancoceleste, dopo la sessione pomeridiana di allenamento ad Auronzo di Cadore. Il campo che il 17 luglio ospiterà l'amichevole tra la Lazio e la Triestina.

Calcio

Campobasso e Teramo niente C

Campobasso e Teramo non possono iscriversi alla serie C. Ascoltata la relazione della Covisoc sui ricorsi contro la non concessione delle licenze per l'ammissione ai campionati prof 2022/2023, il Consiglio della Federcalcio ha deliberato il rigetto dei ricorsi e la mancata iscrizione in Serie C dei due club. Su proposta della Lega di A, il Consiglio ha approvato l'allargamento della panchina da 12 a 15 elementi. Infine il presidente Gravina ha richiesto formalmente al Coni di avviare al Cio il processo per il riconoscimento del futsal disciplina olimpica.

L'IMPRESA



Emiliano Brigante con il tricolore dopo la vittoria nei campionati italiani di marcia 10 chilometri Foto Fidal Gamba

Brigante, conferma tricolore Nei dieci chilometri di marcia nessun Under 20 come lui

Il ronchese della Trieste Atletica si impone nella prova a Rieti e adesso ha in tasca il biglietto per i Mondiali junior in programma a Cali

Emanuele Deste / TRIESTE

Il bis è servito. Ieri, sui 10 mila metri di marcia, gara d'apertura dei Campionati Italiani su pista Juniores (2003-2004) che termineranno domani sera, il porta-

colori della Trieste Atletica Emiliano Brigante si è conformato, dopo il successo nel 2021, il miglior interprete italiano Under 20 della specialità.

Ancora una volta il ronchese, classe 2003, non ha sbagliato nell'appuntamento più importante, sfoderando una prestazione tatticamente ineccepibile e denotando una condizione fisica in costante crescita.

Pronti-via, il catanese Salvatore Manera prova a scombinare i piani dei favoriti della vigilia andando in fuga con piglio deciso e garibaldino. Alle sue spalle il gruppo dei migliori si controlla con Brigante guardingo e sempre coperto in terza o quarta posizione. A metà gara, qualcuno tenta di uscire dal plotoncino per andare a riprendere Manera ma nessuno riesce a fare la

differenza. Poi, a 3km dall'arrivo l'atleta gialloblu, allievo di Sergio Tonut e diplomatosi lo scorso sabato al Liceo Scientifico Sportivo di Monfalcone, rompe gli indugi e si rende protagonista di un'irresistibile progressione che gli consente di involarsi, superare Manera e chiudere la sua fatica a braccia alzate dopo 43'07"78. Il podio è completato dal pugliese Nicola Lomuscio (43'17"05) e dal coraggioso Manera, bronzo con il crono di 44'06"47.

L'altro marciatore della Trieste Atletica, Luigi Reis conclude al decimo posto facendo fermare le lancette del suo cronometro a 47'50"95, nuovo record personale. «Io e il mio allenatore – racconta Brigante, in-

tercettato poco prima della cerimonia delle premiazioni - volevamo a tutti i costi questo titolo italiano e ce l'abbiamo fatta. Ho affrontato la gara seguendo il piano che avevamo preparato alla vigilia, rimanendo coperto nelle prime fasi per poi scatenarmi nel finale. Questa medaglia d'oro ha un significato diverso rispetto a quella conquistata nella scorsa stagione: negli scorsi mesi ho gareggiato con il contagocce perché era arrivato il momento di rivoluzionare la mia tecnica per evitare di incorrere in continue squalifiche. Il lavoro è stato pesante - continua ancora il marciatore ronchese della Trieste Atletica - ma già qui nell'appuntamento di Rieti si sono visti i primi frutti: marcio con una frequenza più alta e sono più aderente al suolo, con questi aggiustamenti riesco a controllare maggiormente il gesto tecnico, aspetto fondamentale in una disciplina come la marcia».

Ora per quello che è da tempo una delle punte di diamante del sodalizio presieduto da Alessio Lilli si dovrebbero aprire ancora una volta le porte della nazionale giovanile: dal primo al 6 agosto Cali (Colombia) ospiterà i Campionati Mondiali Under 20 su pista e grazie a questa prestazione il diciannovenne ronchese ha già un piede e mezzo sull'aereo direzione Sud America. Emiliano Brigante avrà così la possibilità di far valere il suo tricolore nella massima rassegna internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI L'ATTERRAGGIO A TORINO

Juventus, Pogba è tornato a casa L'abbraccio dei tifosi all'aeroporto

Colpo di mercato che rilancia le prospettive per lo scudetto e la Champions
«Non vedo l'ora di cominciare e di indossare di nuovo la maglia bianconera»

Gianluca Oddenino / TORINO

Tuta bianca, fascia nera in testa e la mano destra a battere il cuore dopo aver srotolato un sorriso gigante. Paul Pogba aveva talmente voglia di Juve che non l'ha sfoggiata solo nell'abbigliamento: con un fuoriprogramma senza precedenti, infatti, il centrocampista francese ha fatto fermare la Jeep del club – appena fuori l'aeroporto di Torino Caselle – per abbracciare quei tifosi che lo aspettavano. Non da ore, ma da sei lunghi anni.

Un amore mai interrotto, e sempre corrisposto, che ora riesplode al massimo della forza con un colpo di mercato che riscrive la storia della Juve e rilancia le prospettive della squadra di Allegri per scudetto e Champions. Perché Pogba è un giocatore unico, dentro e fuori il campo, come raro è questo ritorno da vincolato che bisla la sua prima volta bianconera nel 2012. Dieci anni fa era un giovane e semi-sconosciuto francese, preso a parametro zero dal Manchester United, mentre ora è un uomofatto e finito che può vantare anche il titolo di campione del mondo. I bianconeri se lo sono ripresi senza spendere un euro dopo averlo venduto al club inglese nel 2016 per oltre cento milioni di sterline e già questo basterebbe per urlare al capolavoro, ma dietro al "Pogback" c'è altro e in modo particolare la voglia del Polpo Paul di rimettersi in gioco dove tutto è iniziato e dove lui ha dato il meglio. «Sono tornato e sono molto contento di essere qui – ha commentato appena sbarcato in Italia –: non vedo l'ora di cominciare e indossare di nuovo la maglia della Juventus».

Una maglia che avrà stampato il numero 10 dell'amico Dy-



Paul Pogba saluta i tifosi al suo arrivo all'aeroporto "Sandro Pertini" di Caselle Torinese

bala e del mito Platini, segno tangibile del ruolo iconico che dovrà ricoprire Pogba, ma c'è un altro "di nuovo" a fare la differenza e a spiegare il motivo per cui ha scelto la Juve.

Pogba qui si sente a casa e il ritorno di fiamma è stato immediato, anche se l'ultima apparizione in bianconero risaliva a 2.239 giorni fa con la Coppa Italia conquistata a Roma contro il Milan. Ritrova lo stesso allenatore, il feeling con Allegri ha pesato nella scelta, mentre sono pochi i compagni superstiti della sua prima avventura. C'è ancora Bonucci, promosso a capitano, assieme a Rugani, Alex Sandro e Cuadrado, mentre Padoin fa il collaboratore tecnico e l'ambiente è tutto nuovo. Per questo il Polpo è andato subito alla Con-

tinassa, nonostante il jet lag (arrivava direttamente da Miami), per visitare il nuovo centro sportivo che aveva visto solo in costruzione. Prima di andare a riposarsi al vicino J Hotel, stamattina sosterrà le tradizionali visite al J Medical preludio della firma sul contratto triennale (con opzione fino al 2026) da dieci milioni annui, Pogba ha dato vita ad un altro fuoriprogramma: si è fatto aprire il portone principale della Continassa e si è fatto travolgere dall'entusiasmo, firmando autografie e scattandosi selfie con il centinaio di tifosi presenti. «Che bello rivedervi», ha poi scritto sui social per stampare la cartolina di una giornata memorabile.

Il ritorno del figliol prodigo è un segnale di forza

per una Juve che in meno di 20 ore ha prima accolto Di Maria e poi Pogba. Due svincolati di lusso che avviano la rifondazione della squadra, ma le grandi manovre sono appena iniziate e ora tutto dipende dalla trattativa per De Ligt. Ieri, insieme al centrocampista francese, è sbarcata anche la procuratrice Rafaela Pimenta che oggi incontrerà i dirigenti bianconeri per la cessione del difensore olandese. Il Bayern Monaco è in pole e può arrivare ad offrire 90 milioni di euro tra "cash" (75) e bonus (15): la Juve ne chiede 100, ma c'è già un tesoro per ingaggiare Koulibaly e Zaniolo, mentre Paredese e Molina tornano ad essere obiettivi sensibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri mattina visite mediche e subito al lavoro
C'è anche Di Maria
Allegri sorride
e ora punta in alto



Massimiliano Allegri con Angel Di Maria

IL RETROSCENA

TORINO

L'ultimo biglietto da visita l'aveva lasciato lo scorso 1° giugno, maltrattando l'Italia nella Finalissima di Wembley dominata dalla sua Argentina, ma non ne aveva bisogno. Di Maria da sempre fa rima con Di Maria e anche per questo la Juve l'ha ingaggiato, dopo un lungo corteggiamento e accettando la richiesta di un ricco contratto annuale da 7 milioni di euro (bonus compresi) con 1,3 milioni di commissioni per l'agente.

Massimiliano Allegri cercava gol, assist, qualità ed esperienza per la sua squadra e il 34enne attaccante argentino è il profilo giusto per varare un 4-3-3 offensivo a sostegno di Vlahovic, per altro incrociato ieri durante le visite al J Medical, oltre ad essere un campione abituato a fare la differenza.

«Sono qui per vincere trofei – ha detto Angel Di Maria – e giocare nella Juve di dà la possibilità di farlo. Sono stato nelle migliori squadre di ogni Paese, qui in Italia la squadra migliore è la Juventus: so che non ha vinto la Coppa Italia e lo scudetto, la

motivazione principale è stata quella di venire qui e vincere tutto con la Juve».

In carriera ha conquistato tutto quel che si poteva conquistare tra club e nazionale: gli è sfuggita solo la Coppa del Mondo che ora proverà ad inseguire a novembre in Qatar, nel suo quarto ed ultimo Mondiale, e l'avventura nella Juventus lo aiuterà a presentarsi nel modo migliore.

«È una nuova tappa e sono molto felice – sorride Di Maria dopo la firma –: mi sono sentito subito a casa, come in una famiglia in cui si prendono cura di te». El Fideo ieri si è goduto il bagno di folla al J Medical, accolto anche da una bandiera argentina, e da domani inizierà il ritiro alla Continassa con i nuovi compagni. Ha scelto il numero 22, perché l'amato 11 è sulle spalle di Cuadrado, ma la scelta è significativa.

«La maglia 22 mi ha ricordato la Champions League vinta con il Real Madrid e so che la Juventus vuole vincersela – dice –. Cosa prometto ai tifosi? L'impegno, il sacrificio e la mentalità di vincere il maggior numero di trofei possibili: darò sempre il massimo». —

GIA. ODD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1 in Austria: nel circuito di casa Red Bull davanti a Leclerc e Sainz

Verstappen, pole millesimata ma le Ferrari restano incollate

LA STORIA

Stefano Mancini
INVIATO A SPIELBERG

Si chiama Red Bull Ring, è casa Verstappen: a partire dal nome del circuito, dalla proprietà, dall'invasione dei suoi tifosi fino ai risultati, naturalmente, qui tra i boschi della Stiria tutto si colora di arancione. Il pilota olandese ha centrato la seconda pole position della stagione, la terza su questa pista in cui ha già vinto quattro volte.

La Ferrari si è illusa di aver spezzato l'incantesimo di un circuito particolare, lungo un minuto appena, che sarà ricordato per avere ospitato la prima gara in regime di Covid e due Gran premi nello stesso anno nel 2020 e 2021. Nelle ultime due curve il pilota olandese ha recuperato il ritardo accumulato nella prima parte del circuito. E come uno sprinter che si getta di petto sulla linea di arrivo, ha strappato il miglior tempo per 29 millesimi. Leclerc deve accontentarsi di un posto in prima fila, Sainz è terzo a meno di un decimo. L'altra Red Bull, quella di Perez, ha

segnato il quarto tempo, ma il pilota messicano ha commesso un'irregolarità: è uscito di pista durante il Q2.

I commissari se ne sono accorti in ritardo e lo hanno sanzionato a fine qualifiche: il suo miglior tempo è stato cancellato, partirà 13°. Una curiosità: anche la prima pole stagionale di Verstappen era arrivata di venerdì, legata alla gara sprint di Imola. Oggi, come allora, sono in palio otto punti (a decrescere) per i primi otto. L'ordine di arrivo disegnerà poi lo schieramento di partenza per il tradizionale Gp di domani. Ma non è stata una qualifica minore.



Max Verstappen

Le emozioni si sono concentrate nel Q3, quando Hamilton è andato maldestramente a muro alla curva 7, in un punto in cui le monoposto transitano a 260 chilometri l'ora. Gli oranje in tribuna, che hanno acquistato 50 mila dei 300 mila biglietti venduti per il fine settimana, hanno esultato prima ancora di sapere che il pilota era illeso.

Al rientro in pista dopo la bandiera rossa, alla curva 10 si è schiantato Russell con l'altra Mercedes. Nuovo stop, ripartenza e impresa di Verstappen. Russell mantiene il quarto posto finale davanti a Ocon, Hamilton è decimo. Nessuna illusione per gli altri: Ferrari e Red Bull fanno corsa a sé davanti a Mercedes e al resto del gruppo.

«L'interruzione è stata lunga, le gomme si sono raffreddate. Non è stato facile» racconta il campione del mondo. «Abbiamo una grande macchina, ma la qualifica non è il nostro punto di forza. Speriamo di approfittare della pole». Leclerc è alla disperata ricerca di punti per tornare in lotta nel Mondiale, dopo gli ultimi cinque Gran premi sfortunati: «Avevo del sottosterzo e il mio giro non è stato perfetto. È un peccato, però è la domenica che conta veramente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Djokovic all'ottava finale sull'erba di Wimbledon
Domani c'è Kyrgios

Novak Djokovic centra l'ottava finale a Wimbledon, la quarta consecutiva e la 32esima a livello Slam, grazie al successo 2-6, 6-3, 6-2, 6-4 contro Cameron Norrie. Ancora una falsa partenza per il sei volte campione ai Championships che, dopo aver perso il primo set, nel secondo è rientrato sul prato con un berretto bianco e ha svoltato. Non ha impressionato come contro Sinner, ma ha ritrovato lucidità, righe, precisione e costanza. Il sogno di Norrie e del Centrale sbatte quindi contro il pragmatismo del serbo che domani, a 35 anni, affronterà l'australiano Nick Kyrgios, approdato alla finale dopo il ritiro ieri di Rafael Nadal. Un avversario ostico per Djokovic: sono due i precedenti, entrambi vinti dall'australiano, che non ha mai concesso nemmeno un set al rivale: «Non sarà facile, non ho mai vinto un set con Kyrgios», le parole del serbo. —

PALLANUOTO MASCHILE

Il Settebello negli Usa Tra i diciotto azzurri c'è anche Mladossich Test in chiave Europei

L'attaccante alabardato affronterà la Nazionale statunitense
Dieci giorni che daranno indicazioni al ct Campagna

TRIESTE

C'è anche un gioiello della Pallanuoto Trieste nel Settebello che si rimette in moto e punta ai prossimi Europei. L'attaccante ventenne degli alabardati Andrea Mladossich è infatti inserito nel listone tracciato dal commissario tecnico Sandro Campagna.

La Nazionale italiana non ha certo paura di affrontare gli straordinari. Si sono appena conclusi i Campionati Mondiali di Budapest con la conquista di un argento dopo aver capitato ai rigori davanti alla Spagna ed ecco che per gli azzurri è subito tempo di mettere in pro-



SANDRO CAMPAGNA
COMMISSARIO TECNICO DELLA
NAZIONALE ITALIANA

gramma un altro appuntamento.

L'estate del resto è ancora densa di impegni importanti e non si è certo conclusa con la kermesse iridata. Il prossimo 22 luglio scatta la Super Final di World League a Strasburgo in Francia mentre il 27 agosto inizia il Campionato Europeo a Spalato. E proprio per prepararsi nel modo migliore a quello che succederà nelle prossime settimane l'Italia volerà negli Stati Uniti per un common-training con la nazionale a stelle e strisce.

Nei 18 giocati di interesse azzurro convocati Campagna ha inserito anche l'attaccante della Pallanuoto



Andrea Mladossich

Trieste di serie A1 Mladossich (classe 2002). Il gruppo azzurro partirà alla volta di Los Angeles oggi per rientrare in Italia il 19 luglio.

In programma anche tre amichevoli ufficiali, che verranno trasmesse dal canale Espn: il 12 luglio all'Aquatics Center di Irvine, il 15 luglio alla Stanford University e il 16 alla Santa Clara University.

Questi gli atleti convocati dal commissario tecnico azzurro Campagna per affrontare il common-training negli Stati Uniti: Jacopo Ale-

siani (An Brescia), Edoardo Di Somma (An Brescia), Tommaso Gianazza (An Brescia), Vincenzo Renzuto Iodice (An Brescia), Francesco Cassia (Ortigia Siracusa), Francesco Condemi (Ortigia Siracusa), Filippo Ferrero (Ortigia Siracusa), Simone Rossi (Ortigia Siracusa), Francesco Di Fulvio (Pro Recco), Luca Damon (Ferencváros), Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste), Giacomo Cannella (Pro Recco), Andrea Fondelli (Rn Savona), Matteo Iocchi Gratta (Rn Savona),

Francesco Massaro (Rn Savona), Andrea Patchaliev (Rn Savona), Luca Marziali (Telimar Palermo), Gianmarco Nicosia (Telimar Palermo).

In questo tour de force tra Mondiali, trasferte ed Europei, naturalmente gli staknovisti sono i giocatori della Pro Recco e dell'An Brescia, reduci dalla serie finale scudetto che ha visto il successo della titolatissima formazione ligure e dagli impegni internazionali con i rispettivi club. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela: i giovanissimi del Sirena e della Barcola Grignano hanno contribuito al successo di squadra ai Mondiali in Turchia

Optimist, la Nations Cup all'Italia con Montesano e Di Martino

TRIESTE

Tornano dal campionato mondiale Optimist con una prestigiosa medaglia d'oro al collo Giuseppe Montesano del Sirena e Mattia Di Martino della Società Velica di Barcola e Grignano, che vincono la Nations Cup, la classifica che premia la nazione con la somma dei migliori piazzamenti.

Un debutto in grande stile per i giovanissimi atleti triestini, che nella classifica finale individuale chiudono rispettivamente al dodicesimo e tredicesimo posto. L'appuntamento iridiato, svolto a Bodrum in Turchia, ha visto primeggiare il thailandese Weka Bhanubandh, nuovo campione del mondo Optimist, seguito dall'americano James Pine, medaglia d'argento, e dal barese Francesco Carriero, che coglie il bronzo a soli tredici anni.

«Un doppio risultato storico – commenta Marcello Meringolo, coach della squadra nazionale riferendosi ai successi individuale e del collettivo – che non era possibile prevedere vista la giovane età degli atleti e la loro prima volta a un campionato così importan-



Mattia Di Martino e Giuseppe Montesano

te. Si tratta di un risultato che dice molto di questa splendida Italia che allena giovani atleti nella classe Optimist, ed è un risultato che dedichiamo davvero a tutti, e soprattutto ai club per il grande lavoro che fanno con i più piccoli».

Il campo di regata turco si è rivelato essere molto difficile a causa del vento più irregolare del previsto e della grande fatica di tenere la testa bassa – come ama dire Meringolo – e la concentrazione in un campionato lunghissimo. Sono state disputate dodici prove in sei gior-

ni più le due giornate di regate a squadre, rendendo la trasferta molto impegnativa: condizioni che non hanno impaurito né fiaccato i cinque giovani gladiatori che hanno regatato al massimo e senza alcun complesso di inferiorità nei confronti di tanti ragazzi più grandi ed esperti. Della spedizione azzurra facevano parte anche gli allenatori di riferimento dei ragazzi nei rispettivi circoli: Timotej Rot per il Sirena e il veterano Dragan Gasic per la Barcola Grignano. —

F.P.

VELA

Mariska e Tuiga, oggi le prove Domani la sfida-show

Francesca Pitacco / TRIESTE

Mariska e Tuiga sono pronte ai moli dello Yacht Club Adriaco per contendersi il primo Trofeo Adriaco Invitational, rappresentato da una splendida coppa in argento che già faceva bella mostra di sé nelle bacheche del club, ma ora viene riportata a nuova vita per questa eccezionale occasione.

Oggi spazio al briefing e una sessione di allenamento, domani sarà tempo per il vero confronto tra le boe. La scelta del percorso - tra un triangolo a vertici fissi o una costiera lungo Barcola - verrà fatta dal presidente del comitato di regata Roberto Sponza, coadiuvato da Marina Simoni, presidente della Triestina della Vela, in veste di giudice di regata.

Le due barche si conoscono dalla loro nascita - 1908 per Mariska e 1909 per Tuiga - e si sono affrontate plurime volte durante la loro ultracentenaria carriera. Si tratta però di una premiere per il Golfo di Trieste, dove Mariska è quasi di casa, essendo normalmente ormeggiata al Marina di Portorose, mentre per Tuiga si tratta di un debutto assoluto.

A salutare quindi questo evento giungono le parole di Anna Licia Balzan, console onorario del Principato di



Tuiga ormeggiata all'Adriaco Lasorte

Monaco nel Triveneto: «Sono felice perché dopo essere venuto per la prima volta nella sua storia nella Seregnissima il Tuiga si è ora trasferito nella città di Trieste dove disputerà il primo Trofeo Adriaco Invitational con l'altrettanto splendida Mariska. Come Console Onorario del Principato di Monaco per il Triveneto ritengo sia un grande privilegio poter ammirare il Tuiga insieme al Mariska presenti in due città - a Venezia e a Trieste allo Yacht Club Adriaco - accomunate dal mare e dalla vela e dove questo

sport assume un ruolo di primissimo piano».

Occasione più unica che rara anche sul fronte agonistico: l'equipaggio di ciascuna delle due imbarcazioni verrà formato in parte da membri stabili che abitualmente navigano su questi gioielli del mare e in parte da soci dell'Adriaco e della Triestina della Vela. Sfida quindi anche tra vicepresidenti: Nicolò de Manzini sarà su Tuiga, mentre il neo campione del mondo Orc C corinthian Corrado Annis sarà impegnato su Mariska. —

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.25

Dopo il successo della scorsa edizione, Rai 1 ripropone il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese. Al timone Antonella Clerici. Il team dei coach, composto da Orietta Berti, Loredana Berté, Gigi D' Alessio e Clementino.



Legami mortali
RAI 2, 21.20
Per arrotondare, Paige (**Andrea Roth**) e Nathan Petrovic, decidono di affittare una stanza della loro abitazione a un giovane studente che gli ricorda il figlio tragicamente scomparso.



Ei fu. Vita, conquiste e...
RAI 3, 21.20
Le gesta del primo grande protagonista della storia contemporanea. Un uomo nato su un'isola, la Corsica, e che ha esportato idee rivoluzionarie in tutta Europa, incendiando gli animi di milioni di individui.



Il bisbetico domato
RETE 4, 21.25
Elia (**Adriano Celentano**), ricco scapolo, vive in completo isolamento nei pressi di Voghera. Non ama la città, non ama la gente, tantomeno le donne. Solo la governante Mamy è ammessa nella fattoria.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la finale 2021 del grande show di Canale 5, che vede protagonisti persone di qualsiasi età pronte a mettersi in gioco. Conducono **Belen Rodriguez**, **Martin Castrogiovanni** e **Alessio Sakara**.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

**SCONTI
DAL 20%
AL 50%**

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE - PIGIAMI
BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA

montiemonticasa.com - Tel. 040638280
Via Mazzini 27/A TRIESTE

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00	TG1 - Dialogo Attualità
8.30	Weekly Lifestyle
11.05	Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
12.00	Linea Verde Sentieri
12.30	Linea Verde Tour
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea Blu Documentari
15.00	Passaggio a Nord-Ovest
15.55	Gli imperdibili Attualità
16.00	A Sua Immagine
16.45	TG1 Attualità
17.00	Morgane - Detective geniale Serie Tv
18.45	Reazione a catena
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Azzurro Shocking - Come le donne si sono riprese il calcio Documenti
21.25	The Voice Senior Spettacolo
23.55	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata
6.20	Arctic Air Serie Tv
7.05	Chesapeake Shores (1ª Tv) Serie Tv
8.30	Radio2 Happy Family Spettacolo
10.15	Tutti frutti d'estate
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Play Digital Attualità
12.00	Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	9ª tappa: San Michele All'Adige - San Lorenzo Dorsino Ciclismo
14.45	8ª tappa: Dole - Losanna Ciclismo
19.00	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.45	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Legami mortali (1ª Tv) Film Thriller ('19)
23.00	Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Rai News 24: News Attualità
8.00	Riso amaro Film Drammatico ('49)
10.05	Diabolik sono io Film
11.00	Storie della Scienza
12.00	TG3 Attualità
12.15	Un italiano in America Film Commedia ('67)
13.55	Gli imperdibili Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.05	Sedotta e abbandonata Film Commedia ('64)
17.00	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
21.20	Ei fu. Vita, conquiste e disfatte di Napoleone Bonaparte Documentari
23.00	TG3 Attualità

RETE 4	4
6.00	Edoardo Bennato In Concerto 1987
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Controcorrente Attualità
7.35	Il giudice Mastrangelo
9.35	Amore Formula 2 Film Commedia ('70)
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	Slow Tour Padano Spettacolo
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.35	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00	Anni 50 Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Il bisbetico domato Film Commedia ('80)
23.45	Vieni avanti cretino Film Commedia ('82)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari
10.00	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.30	Super Partes Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv)
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Come Sorelle Miniserie
16.45	Mary and Martha Film Drammatico ('13)
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.35	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
6.05	Rise Serie Tv
7.05	Black-Ish Serie Tv
7.45	Braccio Di Ferro
8.15	Il laboratorio di Dexter
8.40	Shaggy & Scooby - Doo (1ª Tv) Cartoni animati
9.10	Shaggy & Scooby - Doo (1ª Tv) Cartoni animati
9.40	Una mamma per amica
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	I Simpson
14.15	Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv)
17.55	Powerless Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.28	Meteo Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)
0.45	Cose di questo mondo Documentari

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.15	L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
18.15	Padre Brown Serie Tv. Durante il suo primo discorso pubblico il sindaco Knight muore, apparentemente d'infarto. Ma Padre Brown scopre un'altra verità.
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Schegge di paura Film Thriller ('96)
23.45	Yellowstone Serie Tv
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	8
16.15	Big Mama Film Commedia ('00)
18.15	TV8 Sport Attualità
18.30	Gp Austria Automobilismo
19.45	Pre qualifiche Automobilismo
20.15	Gp Austria Automobilismo
21.00	Post qualifiche Automobilismo
21.30	Grantchester Serie Tv
22.30	Grantchester Serie Tv
NOVE	
16.20	Sabato da detective (1ª Tv) Documentari
18.15	Delitti a circuito chiuso
19.10	La mercante di Brera
20.20	I migliori Fratelli di Crozza Show
21.40	Il delitto di Perugia - Chi ha ucciso Meredith? Attualità
0.25	L'ultimo escorcista Documentari

20	20	20
14.05	All American Serie Tv	
19.20	Chicago Med Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Chinese Zodiac Film Azione ('12)	
23.25	Jurassic Park Film Fantascienza ('93)	
1.50	Imposters Serie Tv	
3.10	Distretto di Polizia Serie Tv	
4.25	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
5.20	Carabinieri Fiction	

RAI 4	21	Rai 4
14.20	Escape Plan 3 - L'ultima sfida Film Azione ('19)	
16.00	Stargirl Serie Tv	
17.30	Gli imperdibili Attualità	
17.35	Senza traccia Serie Tv	
21.20	Fredda è la notte Film Thriller ('13)	
22.45	Murder Maps	
23.35	American Animals Film Giallo ('18)	
1.35	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.40	Nemesi Film Thriller ('16)	

IRIS	22	IRIS
14.35	Una storia vera Film Drammatico ('99)	
16.55	Highlander - L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86)	
19.15	Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)	
21.00	Cellular Film Thriller ('04)	
23.05	I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)	
1.25	Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)	
2.35	Ciaknews Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50	Stardust Memories	
17.55	Nessun Dorma	
18.55	Rai News - Giorno Attualità	
19.00	Visioni Documentari lo suono italiano	
19.35	Spettacolo	
20.45	Carmina Burana Spettacolo	
21.55	Le Supplici Spettacolo	
23.30	Rumori del '900 Spettacolo	

RAI MOVIE	24	Rai
14.00	Correre per ricominciare Film Drammatico ('19)	
16.00	Brooklyn Film Drammatico ('15)	
17.55	Pane e burlesque Film Commedia ('14)	
19.30	Killing Season Film Thriller ('13)	
21.10	Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)	
23.35	Under Suspicion Film Thriller ('00)	
1.25	Shade - Carta vincente Film Giallo ('03)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.30	Allora in onda Spettacolo	
15.05	Gli imperdibili Attualità	
15.10	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.15	Dove La Trovi Una Come Me? Serie Tv	
17.35	Donna Detective Serie Tv	
21.20	Un marito di troppo Film Commedia ('14)	
23.25	Il sistema Fiction	
1.10	Il Capitano Serie Tv	
2.45	Memory Attualità	
3.25	Commesse Serie Tv	
5.00	Ricominciare Soap	

CIELO	26	cielo
14.15	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
16.15	Buying & Selling	
17.15	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15	Affari al buio	
20.15	Affari di famiglia	
21.15	Io sono mia Film Drammatico ('78)	
23.15	Mary Millington: le confessioni di una pornostar Film Documentario ('16)	

TWENTYSEVEN	27	27
14.50	A-Team Serie Tv	
15.40	CHiPs Serie Tv	
17.35	La casa nella prateria Serie Tv	
21.10	Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)	
23.10	I Goonies Film Avventura ('85)	
1.05	La tenera canaglia Film Commedia ('91)	
3.05	A-Team Serie Tv	
4.25	Tgcom24 Attualità	
4.30	CHiPs Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
16.00	Il segreto di Jolanda	
17.30	Agrinet Documentari	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	La casa sul lago Film Commedia ('09)	
23.05	Piccole donne Film Drammatico ('94)	
1.05	La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29	7d
14.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.05	Non ditelo alla sposa Spettacolo	
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20	Ghost Whisperer Serie Tv	
0.40	I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)	

LA 5	30	La 5
14.45	The Baker and the Beauty Serie Tv	
16.40	Bounce Film Drammatico ('00)	
18.55	L'onore e il rispetto	
21.10	Cantina Wader - Il Nuovo Cammino Film Commedia ('19)	
23.05	La giustizia di una madre Film Thriller ('15)	
0.55	The Baker and the Beauty Serie Tv	
2.35	L'onore e il rispetto Serie Tv	

REAL TIME	31	Real Time
7.25	Vite al limite	
9.05	Primo appuntamento crociera Lifestyle	
12.25	Cortesie per gli ospiti	
14.35	Fatto in casa per voi	
15.40	Dire, fare, baciare	
16.40	Trasformazioni incredibili Lifestyle	
18.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.30	Vite al limite Documentari	
23.30	Vite al limite Documentari	

GIALLO	38	Giallo
10.35	Tandem Serie Tv	
12.50	Alice Nevers - Professione giudice	
15.00	I misteri di Murdoch Serie Tv	
16.55	Le due facce della legge Serie Tv	
19.05	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.50	Sotto Stretta	
17.35	Sorveglianza Film Drammatico ('17)	
19.20	Harrow Serie Tv	
19.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.10	Poirot Serie Tv	
22.05	Poirot Serie Tv	
22.55	C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45	Harrow Serie Tv	
2.30	Rizzoli & Isles Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	

DMAX	52	DMAX
14.30	Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
15.35	Banco dei pugni	
16.00	Affare fatto! Documentari	
18.25	Nudi e crudi Spettacolo	
21.15	Legends of the Wild Documentari	
22.15	Legends of the Wild Documentari	
23.10	Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle	
0.10	Destinazione paura Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; al termine Onda verde regionale; **11.30** "Parapapunzi" (1992), rivista in triestino con R. Winter e N. Zeper. La puntata; **12.00** "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R. Cicconetti e M. Fornasin; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: Presentiamo il libro di E. Haffner e G. Alvisi "La bambina con la valigia. Il mio viaggio tra i ricordi di esule al tempo delle folbe". **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58** Apertura; **6.59** Segnale orario; **7 GR** Mattino; Calendarietto; Primo turno: magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: avvenimenti culturali; Music box; **9.10** Narodnozabavni arhiv - a cura di Denis Novato, conduce Erter Pust; Music box; **10** Notiziario; **10.10** A spasso per i paesi; **11** Music magazine - I 330 anni di Giuseppe Tartini; **12** Trasmissioni dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi: VELIKE TEZAVE MALIH ZIVALI - piše Valentina Deslić, bere Primož Forte; **12.59** Segnale orario; **13 GR** ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno: Un rilassante sabato pomeriggio estivo; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: J.B.P. Molieri: L'AVARO - radio-dramma per la regia di Jože Babič, 2. pt; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
12.30	Prima fila
13.20	Te la do io l'arte
14.05	Sabato sport
17.02	Sulle strade del Tour
20.58	Ascolta, si fa sera
23.35	Il pescatore di perle
RADIO 2	CAPITAL
10.35	Lillo e Greg 610
12.00	A Tutta Radio2
13.43	Tutti Nudi
16.00	Radio2 Estate in Musica
21.00	Rock and Roll Circus
24.00	Radio2 Hits
RADIO 3	M20
19.30	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Radio3 suite - Festival dei festival in diretta da Venezia, Piazza San Marco Teatro La Fenice

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05	The Song of Names - La musica della memoria Film Sky Cinema Drama
17.10	City of Angels - La città degli angeli Film Sky Cinema Uno
17.20	Corro da te Film Sky Cinema Romance
17.25	Trappola in fondo al mare Film Sky Cinema Action
17.35	Venom Film Sky Cinema Collection
17.40	Big Eyes Film Sky Cinema Due
17.50	Attenti al gorilla Film Sky Cinema Comedy
17.55	Against the Wild: Viaggio attraverso il Serengeti Film Sky Cinema Family

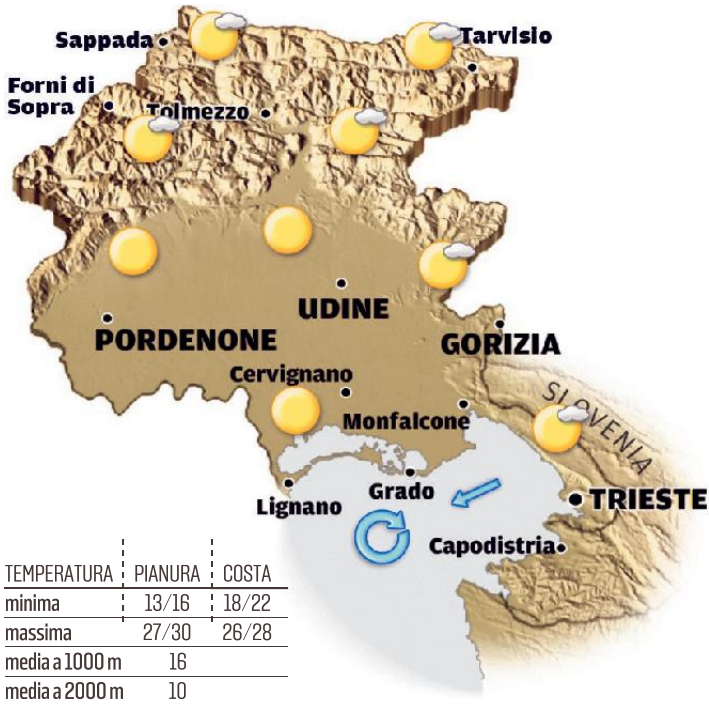
18.50	La ragazza nella nebbia Film Sky Cinema Suspense
19.00	L'ultimo lupo Film Sky Cinema Drama
19.05	Jurassic Park Film Sky Cinema Uno
19.15	Croce e Delizia Film Sky Cinema Romance
19.20	Antigang - Nell'ombra del crimine Film Sky Cinema Action
19.25	Caccia al tesoro Film Sky Cinema Comedy
19.25	Madagascar Film Sky Cinema Family
19.30	Venom: La furia di Carnage Film Sky Cinema Collection
19.30	Ghiaccio Film Sky

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

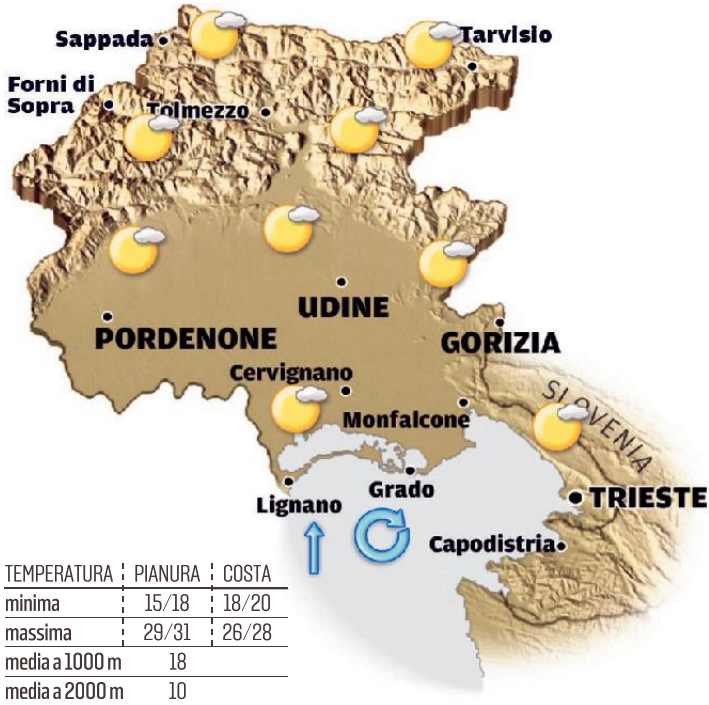


OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno con temperature in leggero calo, ma in linea con la media stagionale. Dal pomeriggio locale nuvolosità su monti e zone orientali. Sulla costa soffierà Borino di primo mattino, poi brezza.

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Su pianura e costa soffierà brezza moderata, più sostenuta nel pomeriggio sulla costa. In serata e nella notte possibile qualche locale rovescio.

Tendenza per lunedì: cielo in genere poco nuvoloso con temperature nella norma del periodo. Sui monti maggiore nuvolosità di pomeriggio, quando sarà possibile anche qualche locale rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,0	25,2	57%	37 km/h
Monfalcone	15,8	28,1	64%	12 km/h
Gorizia	14,6	27,1	68%	6 km/h
Udine	14,7	27,6	71%	5 km/h
Grado	19,7	24,9	63%	12 km/h
Cervignano	14,4	27,3	69%	5 km/h
Pordenone	15,7	27,9	65%	4 km/h
Tarvisio	9,7	18,8	89%	4 km/h
Lignano	19,7	24,9	65%	10 km/h
Gemona	14,0	27,4	64%	8 km/h
Tolmezzo	14,6	27,7	68%	6 km/h
Forni di Sopra	9,4	22,5	72%	5 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,0	0,09 m
Monfalcone	calmo	26,0	0,05 m
Grado	calmo	25,7	0,08 m
Lignano	calmo	26,5	0,11 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	12	22	
Atene	24	32	
Belgrado	15	27	
Berlino	13	22	
Bruxelles	10	25	
Budapest	16	27	
Copenaghen	13	22	
Ginevra	14	26	
Lisbona	21	36	
Londra	15	29	
Lubiana	12	26	
Madrid	20	35	
Mosca	16	26	
Parigi	12	28	
Praga	11	20	
Varsavia	16	22	
Vienna	15	22	
Zagabria	15	23	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	29
Bari	21	22
Bologna	16	30
Bolzano	11	31
Cagliari	22	30
Firenze	17	31
Genova	21	32
L'Aquila	13	24
Milano	19	32
Napoli	20	31
Palermo	25	30
R. Calabria	24	31
Roma	16	32
Torino	17	29
Venezia	18	29

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole prevalente su tutte le regioni per l'intera giornata. Temporali sulle Alpi Marittime in serata.
Centro: generale stabilità, con cieli sereni o poco nuvolosi. Locali piovaschi mattutini sull'Abruzzo.
Sud: rovesci il mattino sulla Puglia Medio-Alta, poi miglioramento a seguire con ampie schiarite.
DOMANI
Nord: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo qualche nube in più su Triveneto e Nordest.
Centro: tempo stabile e soleggiato, qualche innocua nube nel pomeriggio su interne e Appennino.
Sud: tempo stabile e con sole prevalente, seppur con qualche annuvolamento sparso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6	7	8										
10																	
12																	
14																	
17																	
19																	
26																	
28																	
30																	

ORIZZONTALI: **1** Canta *Ci vediamo a casa* - **10** Tiene il conto degli abitanti - **11** Segue il mi - **12** Rumore da riunione - **13** Il rapper che ha fondato gli Articolo 31 - **14** Lago salato asiatico - **15** Gli introiti delle vendite - **17** La Anaïs scrittrice - **18** Al che ha impersonato Serpico sul grande schermo - **19** Oratorio... senza orario - **20** Tagliare i capelli a zero - **22** Alimentato dal vento - **23** I confini di Waterloo - **24** Sottrarre illegalmente - **25** L'attributo di Pietroburgo - **26** Arte marziale - **27** Si erge alle spalle di Catania - **28** La "Formula" dei Gran Premi - **29** Il creatore di Corto Maltese - **30** Nelle fronde e nelle radici - **31** La "rete" con i siti - **33** Una Monica della Tv.

VERTICALI: **1** La parte anteriore - **2** L'imperatore figlio di Teodosio - **3** Jacques psicanalista - **4** Un sindacato (sigla) - **5** Il grande amore di Leandro - **6** Sigla di Napoli - **7** Valido - **8** Capo coronato - **9** Gialli a New York - **11** Il "magazzino" delle api - **13** La Austen scrittrice - **15** Sequestrare - **16** Vino tipico calabrese - **18** Il colle su cui si stabilì Romolo - **20** Ammasso di oggetti - **21** Trasportavano i morti di peste - **22** Li spendiamo ogni giorno - **23** Era "dead or alive" nel western - **24** Moneta sudafricana - **25** L'occupa l'espositore - **26** Il Russell attore - **27** Ce ne vogliono tre per... arricchire! - **29** Tra due fattori - **31** Il dittongo nel pensiero - **32** Il Ferro cantante (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Anche se ci sono ostacoli da superare, tenete presente che gli astri vi proteggono. Avrete un pizzico di fortuna in tutto quello che farete. Un legame si farà più intenso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

TORO
21/4 - 20/5



Solo con fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente la giornata. Godete del favore degli astri: non vi dovrebbe essere difficile riuscirci. Incontri piacevoli.

VERGINE
24/8 - 22/9



Novità inaspettate nel lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Approfittate del favore degli astri, che si manifesterà specialmente in mattinata. Il progetto è ambizioso, ma non mancano le possibilità di attuarlo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago.

CANCRO
22/6 - 22/7



Nel corso della giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdetevi la concentrazione e affrontateli con la migliore preparazione possibile. Amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare.

PESCI
20/2 - 20/3



Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

RIELLO

Vaillant

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura dell'8 luglio 2022 è stata di 15.967 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Città Fiera
250 NEGOZI

SALE

*fino al 30 SETTEMBRE

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
		Domenica	9.00 - 20.00
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA